.. . INAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trim semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati, da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre sol si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fu... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio I cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e nc

Anno 40 Uffici: Inserzioni a pagame Redazione: Via Silvi

'ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 601.

este, Domenica 3 Febbraio 1924 Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 237. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie - N. 1301

Le ripercussioni del riconoscimento dei Soviet
da parte dell'Italia e dell'Inghilterra

Il Trattato italo-russo
sarà firmato oggi

ROMA, 2

Secondo informazioni raccolte negli ambienti diplomatici dall'ufficiosa *Agenzia Volta*, la relazione definitiva dei protocolli del trattato italo-russo di commercio e di «primo stabilimento», è ormai ultimata. Assai probabilmente la firma del trattato avrà luogo domani domenica a Palazzo Chigi. Firmerà in rappresentanza dell'Italia, il Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, on. Mussolini, e per la Russia il capo della delegazione commerciale russa a Roma, sig. Jordanski, il quale, come è noto, ha condotto insieme al dott. Janson, la fase conclusiva dei negoziati col nostro Governo.

Le reciproche concessioni economiche

Il signor Jordanski presenterà le sue credenziali di ambasciatore subito dopo la ratifica del trattato, che avverrà rapidamente, sembra, da parte del Governo italiano a mezzo di decreto reale, e da parte del Governo russo con deliberazione del Comitato esecutivo centrale panrusso. A quanto pare, sono state già fissate le modalità per la cerimonia della presentazione delle credenziali, nonchè il tenore dei discorsi che pronunceranno il Re d'Italia e il signor Jordanski.

Secondo l'*Agenzia telegrafica mediterranea*, il trattato italo-russo prevederebbe:

1) Notevoli riduzioni nella tariffa doganale russa in favore delle merci italiane.

2) L'impegno da parte del Governo russo di consegnare annualmente all'Italia un dato quantitativo di cereali, specie grano duro per i pastifici napoletani.

3) L'acquisto annuale da parte del Governo russo di un dato quantitativo di prodotti industriali italiani.

4) Il traffico di cabotaggio tra i porti russi del Mar Nero è riservato alla bandiera italiana.

5) Una commissione mista italo-russa compilerà ogni anno il programma degli acquisti e delle vendite della Russia in Italia e viceversa.

6) La consegna alla rappresentanza russa di tutti i beni mobili e immobili esistenti in Italia. Tra questi figurano il palazzo della ambasciata di via Gaeta e le sedi dei consolati russi nelle varie città. Il trattato prevede infine la conclusione nel più breve tempo possibile di una convenzione consolare, per il ripristino dei rispettivi consolati in Italia e in Russia.

Dichiarazioni di Jordanski

Il sig. Jordanski, intervistato dal *Corriere Italiano*, ha manifestato la sua viva soddisfazione per l'accordo raggiunto, per merito essenziale dell'accorta e saggia politica dell'on. Mussolini.

«Tutte le questioni, da quella delle tariffe a quella della navigazione, sono state discusse — egli ha detto — regolate, risolte secondo la clausola della Nazione più favorita. Tutto è stato definito per ciò che riguarda il funzionamento delle rispettive rappresentanze consolari e la posizione dei sudditi. Il trattato non è semplicemente un trattato commerciale «di primo stabilimento» e di navigazione: è un trattato generale e complesso». Molte possibilità sono offerte alle industrie, ai capitali e al lavoro italiani. Poichè oltre tutto, una speciale deferenza nutre il Governo di Mosca verso l'Italia e il Governo italiano. Non bisogna — egli afferma — preoccuparsi e temere per le attuali condizioni della Russia. Nonostante gli opposti regimi dei due paesi, politici ed economici, al reciproco benessere grande giovamento verrà dai contatti che si stabiliranno quanto prima, e l'intesa sul terreno pratico diverrà una realtà benefica, e la reciproca valorizzazione nel campo della produzione degli scambi schiuderà vasti orizzonti alle economie italiana e russa.

Circa il riconoscimento «de jure» da parte del Governo di Roma, il sig. Jordansky, ha dichiarato che esso è implicito nel trattato con una dichiarazione contenuta nel primo articolo di esso, come anche una chiara clausola in esso è contenuta circa gli impegni da parte della Russia, a non consentire alcuna propaganda politica nel nostro Paese da parte di suoi agenti.

Alla domanda circa il problema delle proprietà immobiliari degli italiani in Russia, il signor Jordansky ha risposto, che la questione sarà regolata secondo la nuova legislazione russa, in linea generale, e che gli antichi proprietari potranno ricevere i loro beni previ taluni impegni verso il Governo dei Soviet, secondo i quali esso dovrà percepire una parte degli utili e dei prodotti di quelle aziende private italiane.

Il successo dell'iniziativa italiana

A proposito dell'avvenuto riconoscimento dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiste panrusse, da parte del Governo britannico, negli ambienti diplomatici si rileva con soddisfazione, come anche in Inghilterra abbia prevalso il convincimento che un grande paese come la Russia non avrebbe più a lungo potuto essere ignorato e escluso dal quadro della politica europea. Naturalmente, nessuna previsione potrebbe essere fatta sul modo come saranno per svolgersi e concretarsi in atto per ora i nuovi rapporti anglo-russi dopo tale riconoscimento, il quale si riferisce ad accordi già esistenti tra l'Inghilterra e la Russia. Tali accordi infatti sono sia di natura economica, sia di natura politica, ed essi trovano per altro profondamente mutata la situazione dal giorno in cui furono stipulati.

E' da ritenersi tuttavia che fra i due paesi non tarderà ad essere stipulato un accordo definitivo e generale, così come esso ha potuto già essere concluso tra Roma e Mosca. L'Italia, in quanto risponde non soltanto in Inghilterra la visione realistica di nuovi rapporti con la Russia trovi rispondenza in altri paesi, che sin qui erano rimasti fedeli ad una politica negativa e quanto mai agnostica relativamente alla Russia.

Va segnalato, ad esempio, come anche si parli di un convegno di delegati russi e romeni che dovrebbe aver luogo a Vienna, e Vienna stessa sembra protendere verso contatti col Governo dei Soviet. Tutto ciò non può essere rilevato senza soddisfazione dall'Italia.

L'impressione a Mosca

MOSCA, 2 (ore 18)

Come era prevedibile, dato l'avvento del partito labourista al potere, il Governo inglese ha riconosciuto «de jure» il Governo dei Soviet, creando un'ambasciata a Mosca, di cui assume la direzione l'attuale incaricato d'Affari Hodgens. Il Governo inglese ha invitato Cicerin a mandare a Londra una delegazione ufficiale, per discutere su un piede di assoluta eguaglianza. La notizia, sebbene attesa, ha destato grande impressione. Perdura pure grande impressione nei circoli politici per l'annuncio dell'imminente firma del trattato italo-russo, e nella coincidenza del gesto inglese e di quello italiano. si vuol vedere una riprova della tradizionale amicizia anglo-italiana.

Kalenin è stato confermato presidente del Comitato esecutivo. E' imminente la votazione per la nomina del successore di Lenin. Le maggiori previsioni sono sempre per Rikoff.

Interpretazioni restrittive in Inghilterra
Il riconoscimento dei debiti zaristi

LONDRA, 2.

Permane a Londra la grande impressione suscitata dall'atto di riconoscimento del Governo dei Soviet. Fino a questa sera nessuna risposta è pervenuta dalla Russia, circa la nomina di un incaricato d'affari. Negli ambienti russi di Londra si fa il nome di Krassin, come capo della missione russa che sarà investita dei pieni poteri per trattare l'accordo anglo-russo.

E' opinione generale che il riconoscimento dei Soviet sia un atto di rispetto verso il grande popolo russo, e non già verso un Governo, i cui metodi sono unanimemente deplorati. La maniera con la quale è avvenuto il riconoscimento, è giudicata assai cauta. Il differimento della nomina di un ambasciatore a quando tutte le pendenze saranno risolte tra i due paesi, appare significativo; tuttavia, il Governo labourista ha voluto mantenere fede al suo concetto, che il riconoscimento debba precedere alle trattative e non sia il risultato di quello.

Timori dei conservatori

I conservatori sembrano condannare generalmente non tanto il fatto del riconoscimento in se stesso, quanto lo spirito e la procedura con cui esso si è compiuto. Finalmente si deplora che il riconoscimento sia avvenuto senza consultarsi preventivamente con la Francia, e in contrasto con una politica nettamente dichiarata da parte degli Stati Uniti. Si teme da molti che le conseguenze del riconoscimento russo nei riguardi dei rapporti con la Francia, possano essere spiacevoli.

Il *Times* contesta l'originalità nel modo in cui è stata riconosciuta la Russia, e critica il documento come il più strano che sia mai stato emesso dal Foreign Office. La dicitura esitante, è rivelatrice delle difficoltà in cui si trovava visibilmente il Primo ministro. Infatti, nonostante il proclamato riconoscimento, la ripresa di relazioni cordiali e complete fra i due paesi fu condizionata all'adempimento di certi accordi. «Il documento è particolarmente infelice — prosegue il giornale — là dove si parla di simultaneo riconoscimento dei trattati e degli accordi già esistenti tra i due paesi, che invece è rimandato allo studio di una commissione, mentre il riconoscimento diplomatico è già implicitamente in atto.

Il *Times* infine deplora che il riconoscimento avvenga proprio dopo la morte di Lenin, in un momento in cui le competizioni per la successione possono degenerare in conflitti, nei quali l'Impero britannico può essere implicato senza poter influire gran che in una qualsiasi direzione. Il giornale prevede un periodo di dissidi e di turbate trattative, prima della conclusione delle quali molto può accadere di nuovo, tanto in Russia quanto in Inghilterra.

Tra i giornali conservatori che si compiacciono del riconoscimento dei Soviet, è solamente l'*Observer*, il quale in un articolo che sarà pubblicato domani, mostra di valutare l'importanza dell'avvenimento, se non di associarsi al metodo.

Plausi liberali a Macdonald

Notevole è la differenza di procedura italo-russa, poichè l'Italia darà il riconoscimento contemporaneamente alla firma di un trattato che risolve molte questioni e assicura con esso alcuni vantaggi. Si ha qui l'impressione che l'imminenza della firma del trattato italo-russo abbia determinato l'immediata decisione del riconoscimento da parte inglese.

Viene anche notato il fatto, che nell'atto di riconoscimento britannico sembra si accetti implicitamente il principio della compensazione tra i debiti delle due parti, ciò che costituirebbe una notevole concessione al punto di vista russo sui danni sopportati da parte delle armate bianche.

Tra i giornali che hanno maggiormente caldeggiato la politica del riconoscimento, il *Daily Chronicle* osserva che il semplice riconoscimento «de jure» non rimuove le divergenze tra Mosca e Londra: esse saranno affrontate durante le prossime negoziazioni e Macdonald dovrà insistere energicamente per la loro soluzione. Il *Manchester Guardian* si meraviglia che il riconoscimento sia avvenuto così presto, ma se ne rallegra con Macdonald soprattutto per avere incluso nel documento, consegnato a Cicerin, la magica parola «credito». E' chiaro, secondo il giornale, che fino a quando la Russia non riconoscerà i suoi debiti precedenti sulla base di un accomodamento al quale i creditori britannici sono pronti, essa non riuscirà ad avere nemmeno un centesimo di più di prestiti dalla finanza britannica.

Tra i giornali contrari alla politica del riconoscimento, la *Morning Post* dichiara il passo di Macdonald un salto nel buio «Dare qualcosa per nulla — scrive il giornale — è assioma cattivo in diplomazia; imbarcarsi in una politica estera col proposito di rafforzare il proprio partito all'interno, è anche peggio». Dopo aver deplorato ciò che è avvenuto, il giornale esprime il parere che la Russia accetterà il riconoscimento come una prova di sottomissione da parte dell'Inghilterra.

Amarezze e contrasti francesi

PARIGI, 2

Mentre il Governo francese dà il suo gradimento ufficiale alla nomina «eventuale» dell'incaricato d'affari di Germania a Parigi von Hoesch a futuro ambasciatore, a Parigi si riaccendono le polemiche sul riconoscimento dei Soviet da parte di Macdonald e sul più opportuno atteggiamento che dovrebbe assumere la Francia.

I francesi ragionano in questa maniera: auguriamo con tutto il nostro più buon volere che l'Inghilterra ottenga molte soddisfazioni dai trattati con la Russia che seguiranno inevitabilmente alla dichiarazione di riconoscimento. Si comprende facilmente all'interno e all'estero che le soddisfazioni date all'Inghilterra dalla Russia saranno un precedente che noi invocheremo volentieri e legittimamente. Se l'Inghilterra ottiene delle indennità per i suoi connazionali e dei pagamenti per i possessori di titoli russi, come potrebbe il Governo di Mosca rifiutare lo stesso trattamento alla Francia? Se la Russia ottiene l'annullamento, confessato o mascherato, del debito che essa ha contratto a Londra durante la guerra, in che maniera il debito contratto dalla Francia sarebbe il pretesto di più rigorose richieste?

Il *Temps* a questo proposito scrive, che sarebbe addirittura un beneficio per tutte le nazioni, che l'Inghilterra aiutasse la Russia a ricostruire la sua prosperità. La Russia non ha bisogno di fornitori, ma di compratori e di prestatori, mercati e credito che le devono permettere di tornare ad essere un grande sbocco per i prodotti nelle altre nazioni.

Queste considerazioni sono naturalmente inspirate al più candido ottimismo, perchè l'opinione più recisa, più franca e meno ortodossa dichiara invece che il riconoscimento inglese della Russia è una prima manifestazione non perfettamente amichevole per la Francia. Giorni fa, a proposito delle relazioni franco-russe, qualcuno suggeriva al Governo francese di accordarsi con l'Inghilterra, ma questo suggerimento non sembra essere stato accolto dalle sfere responsabili. Nei confronti della Russia perciò non sarà più possibile lavorare di concerto tra la Francia e l'Inghilterra, per meglio valorizzare il riconoscimento; e ciò rafforza evidentemente la posizione e gli argomenti dei sostenitori della Russia e indebolisce la voce dei conservatori. L'opinione ufficiosa è, che Macdonald abbia fatto con l'atto diplomatico di ieri una transazione tra il suo programma elettorale e la sua responsabilità ministeriale. Al *Temps*, per esempio, sembra che Macdonald non abbia per nulla mutato di idee. E' piuttosto il «Foreign Office» che ha cambiato di metodo, ma conservando lo stesso scopo.

In altre parole, nessuno deve supporre che Macdonald abbandonerà ai Soviet per una specie di condiscendenza ideologica, la minima particella dei diritti anteriormente rivendicati da lord Curzon.

Vi è un gruppo di francesi che la pensano come Gauvain, direttore del *Journal des Débats*, i quali non condividono la fede che ha spinto l'Italia al riconoscimento, fede che intravvede prossima un'evoluzione del bolscevismo. Costoro non vogliono che la Francia si affretti a seguire l'esempio di Londra e di Roma e sono spaventati dall'idea che la dottrina bolscevica sulla nazionalizzazione della proprietà resti ancora intatta.

I giornali di sinistra, d'altra parte, co' alla testa alcuni stimati parlamentari Herriot e De Monzie — predicano sotto ogni forma la necessità di un cambiamento totale della politica francese verso la Russia. L'*Humanité* trova che l'atto di Macdonald è di un'importanza politica di primissimo ordine, anche se minore ne è l'importanza economica. L'esempio sarà contagioso nei riguardi della Francia.

Gli aspetti della lotta elettorale
Mussolini approva l'atteggiamento dei liberali

Una dichiarazione del Presidente
al segretario del partito liberale

ROMA, 2

Stamane, alle 11, il Presidente del Consiglio ha ricevuto il segretario politico del partito liberale, prof. Alberto Giovannini e gli ha espresso il suo compiacimento per l'ordine del giorno votato dalla direzione del partito. Il prof. Giovannini gli ha illustrato l'organizzazione del partito liberale, richiamato alla sua migliore tradizione, nel quale, con l'opera di alcuni giovani, spesso ex combattenti, si disciplina e si unifica l'azione dei sodalizi liberali che in passato svolgevano un'opera fra loro diversa e talora contrastante.

Il Presidente del Consiglio ha confermato la sua simpatia per l'atteggiamento del partito liberale, che ha sempre dato prova di distinguersi dalle opposizioni e che come partito si appresta a partecipare alla prossima battaglia elettorale, per conseguire la sua diretta rappresentanza in Parlamento, secondo le direttive approvate dalla direzione del partito nell'ultimo ordine del giorno. Dopo questo colloquio, il prof. Giovannini è stato ricevuto anche dall'on. Acerbo.

La rinunzia di Orlando

Le voci secondo cui l'on. Orlando non si presenterà alle prossime elezioni, vengono oggi confermate da alcuni amici dello statista siciliano. Le dichiarazioni da lui fatte a Palermo alla Società di Storia Patria, ebbero precisamente il valore di un annuncio del suo ritiro dalla vita politica. Egli spiegò allora che tale divisamento si collega con una sua risoluzione, resa per altro noto fin da quando egli annunciò alla Camera nella storica seduta del 2 novembre 1918, la vittoria. Gli eventi politici successivi e soprattutto lo scatenarsi della reazione contro la guerra e contro la vittoria, obbligarono l'on. Orlando a differire quel suo proposito. L'avvento del fascismo coincide con la valorizzazione definitiva della vittoria, e l'on. Orlando ritenne che, cessata la sola ragione che gli aveva fatto sospendere il suo proposito, egli potesse senz'altro attuarlo.

In ordine alla nota proposta del delegato popolare avv. Ferraris di Modena di convocare il Consiglio nazionale del partito popolare per una revisione della tattica elettorale, il *Popolo* di questa sera informa che essa è stata respinta, giacchè non è giustificata da alcun elemento della situazione politica attuale.

L'on. Frova esce dal P. P.

L'on. Ottavio Frova, volontario di guerra e valoroso capitano degli alpini, ha indirizzato ieri all'on. Di Rodinò la seguente lettera, con la quale dà le dimissioni dal partito popolare:

«Caro Rodinò! Tu sai bene quale sia da mesi il mio stato d'animo e quale il mio pensiero sugli atteggiamenti del partito, e ricordi senza dubbio come nella votazione del luglio scorso sulla legge elettorale io, non sentendomi di rifiutare la mia fiducia al Governo, preferii di non prendere parte alla votazione, tanto che fui perciò deplorato dal consiglio nazionale. Nei mesi trascorsi, dopo i provvedimenti di espulsione a carico di alcuni nostri amici, io pensai che, nonostante tutto, fosse da sperare che il partito si mantenesse lontano da ogni atteggiamento di ostilità al Governo nazionale. Non fu così. Dopo incertezze varie, dopo il fallimento della campagna revisionista, si arrivò all'equivoco della formula: «Nè collaborazione, nè opposizione». E tuttavia da molti autorevoli amici si negava che sotto quella formula si nascondesse in realtà il proposito dell'opposizione. Ma ecco a chiarire l'equivoco l'ultimo manifesto della direzione del partito, unanimemente interpretato dalla stampa e riconosciuto dagli stessi amici della mia tendenza, come una presa di posizione in netto contrasto col Governo nazionale fascista. Ho atteso invano che questa interpretazione fosse negata o corretta. Il partito popolare ha ormai accettato di essere posto fra i partiti di assoluta opposizione. In questo stato di cose; chi come me è convinto della necessità di collaborare apertamente col Governo dell'on. Mussolini, non può non provvedere a separare le proprie responsabilità da quella del partito. Intendo quindi di ritirarmi. Ti prego di prendere atto di questa mia dichiarazione, e ti sono affezionatissimo.» — Firmato: Frova - Treviso 1 febbraio 1924.

Il blocco proletario fallito
Massimalisti e comunisti parteciperanno alle elezioni

MILANO, 2

Stasera il partito socialista italiano e il partito socialista unitario hanno diramato il seguente comunicato:

«Oggi a Milano dovevano riunirsi, conformemente all'accordo fissato a Roma, il partito comunista italiano e i rappresentanti degli altri due partiti socialisti (socialisti italiani e socialisti unitari) per verbalizzare il non raggiunto accordo sul terreno politico e programmatico e per esaminare le proposte del partito socialista italiano, già accettate dal partito socialista unitario, per accordarsi sull'astensione di tutti e tre i partiti dalla lotta. Constata l'assenza della delegazione comunista, e preso atto della lettera fatta pervenire dal partito comunista con la quale si mantiene fermo il proposito del medesimo di partecipare malgrado ciò alla lotta elettorale, le delegazioni del partito socialista italiano e del partito socialista unitario si dichiarano sciolte da ogni reciproco impegno.»

Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio nazionale del partito socialista unitario, presenti una sessantina di delegati. Il segretario on. Matteotti, riferendo sulla situazione elettorale, ha comunicato che il tentativo per un blocco proletario deve essere considerato come fallito, data l'impossibilità di accordi programmatici con i comunisti. I delegati quindi discussero sulla situazione delle varie provincie. Si sono delineate due tendenze, quella degli astensionisti, fra cui l'on. Canepa, e quella favorevole alle elezioni, capeggiata dall'on. Prampolini. Le trattative continueranno domani.

Fallito il blocco proletario, oggi la direzione del partito massimalista ha deciso di partecipare alle elezioni con una lista propria di minoranza.

L'aumento del Consolidato
e la riduzione dell'interesse sui buoni a breve scadenza

ROMA, 2.

L'on. Luzzatti intervistato dalla *Tribuna* circa la riduzione dell'interesse sui buoni del tesoro a breve scadenza, ha detto che si tratta di un provvedimento coraggioso, tanto più coraggioso, in quanto che dovendo il nostro bilancio già in misura minore che negli anni scorsi ricorrere anche per il corrente e per pochi successivi esercizi al credito richiesto dal disavanzo, vi può essere la convenienza di rinnovare almeno in parte il debito fluttuante maturo per la scadenza. Se i creditori per il diminuito interesse pensassero ad altri impieghi più proficui o chiedessero il rimborso, il Tesoro dovrebbe provvedere con altre forme di debito. Ma ciò — ha soggiunto l'on. Luzzatti — non avverrà per la giusta mitezza della riduzione dell'interesse e per la nota prudenza del Tesoro; il quale dovrà far intendere ai creditori che l'attuale diminuzione non sarà rapidamente seguita da prossimi atti di egual carattere.

L'on. Luzzatti ha quindi fatto l'elogio del risparmiatore italiano, ed ha ricordato che gli istituti di risparmio e credito per prudenza verso i depositanti preferiscono buoni del tesoro di minor rendita al consolidato che frutta di più, non solo per la brevità dei rimborsi, ma anche per la sicurezza del capitale restituito integralmente.

Infine, circa l'aumento del consolidato l'on. Luzzatti si è così espresso: «Io mi auguro che il nostro consolidato cresca, ed esprimo il voto che l'aumento avvenga come avvenne quando preparai la conversione della rendita, con misurata lentezza e per la intrinseca virtù. Per tal guisa soltanto può resistere alle vicende di Borsa ed a quelle di un'Europa soggetta ad una pace così agitata. Per tal guisa soltanto, oltrepassato, senza rapide imprevisioni, il corso della parità, lo potrà mantenere, poichè anche questo lieto giorno vedremo, se persistiamo nelle finanze e se compenseremo l'asprezza del le imposte con l'asprezza delle economie.

Il nome e il titolo dei marchesi Paolucci
trasmesso al comm. Barone Russo

ROMA, 2

Il Re, aderendo al desiderio espresso in seguito all'eroica morte dell'unico figlio del marchese Paolucci de' Calboli, nostro ambasciatore a Madrid, ha concesso al di lui genero, Barone Russo, capo di gabinetto al Ministero degli Esteri, di assumere e trasmettere a suo figlio il nome ed il titolo della famiglia Paolucci, la cui memoria gloriosa vivrà nel piccolo nipotino, che porta il suo nome attraverso il nuovo marchese Giacomo Paolucci de' Calboli.

I ricevimenti del Presidente del Consiglio
Un omaggio di personalità friulane

ROMA, 2

Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto una commissione della Società filologica friulana, composta dei senatori Bombig e Morpurgo, dei prof. Pellis e Grusin, del conte Giacomo Di Prampero e dello scultore Aurelio Mistruzzi, che gli ha presentato un esemplare della medaglia coniata dallo scultore Mistruzzi e fusa nel bronzo romano scavato ad Aquileia, a ricordo dell'unione di tutti i friulani nell'unica provincia del Friuli istituita dal Governo fascista. Il prof. Pellis, a nome della Società, che conta oltre due mila soci, ha manifestato all'on. Mussolini la gratitudine dei friulani, che vedono realizzata un'aspirazione secolare, ed ha offerto al Governo fascista la collaborazione della Società in tutti i problemi, morali, culturali e nazionali per la politica di confine. Ha soggiunto che la Società filologica friulana sta studiando il progetto per un atlante linguistico italiano, che dovrà comprendere in oltre duemila tavole, tutte le forme caratteristiche dei dialetti italiani.

Oggi, accompagnati dal prof. Luigi Lojacono, segretario della Federazione provinciale genovese dei sindacati, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, il segretario del sindacato lavoratori del porto di Savona rag. Augusto Cecchi e gli operai, Giuseppe Ferro, presidente del consorzio sbarchi; Agostino Rossi, Severo Scotorno, Giacomo Parodi, Luigi Ercolano. Essi hanno offerto al Presidente a nome dei 1200 lavoratori del porto di Savona un artistico album in cuoio borchiato, stile '500, con la seguente dedica: «I lavoratori del porto di Savona, riconciliati al concetto di Patria che in Benito Mussolini ebbe primo magnifico propulsore, a lui avvinti nello spirito alacre del lavoro, offrono».

L'on. Mussolini ha gradito l'omaggio ed ha espresso il più vivo compiacimento per l'opera tanto proficua svolta fino ad oggi dal consorzio sbarchi, del cui palazzo ha ammirato le splendide fotografie contenute nell'album. Il Presidente si è vivamente interessato a tutte le questioni portuali prospettate ed ha promesso il suo valido appoggio alle richieste avanzate.

L'on. Mussolini ha quindi ricevuto l'ing. comm. Giulio Cerretti, vicepresidente della Cassa di risparmio delle provinc e lombarde, il cav. di gran croce Lazzaro Donati e l'on. Buttafuochi, della commissione centrale di beneficenza della Cassa stessa. Questi hanno illustrato l'ottima condizione del grande istituto lombardo, le iniziative prese dalla nuova amministrazione in questi ultimi sei mesi ed il vuoto lasciato dalla perdita del compianto presidente avv. Sarfatti. Essi hanno prospettato la necessità di provvedere nel più breve tempo alla nomina del successore, anche in vista del prossimo congresso internazionale del risparmio che, ad iniziativa della stessa, si terrà prossimamnete a Milano, ed a tale scopo hanno accennato ad alcuni nomi di eminenti personalità. Il Presidente ha fatto intendere che nella scelta del nuovo presidente avrebbe tenuto presenti i voti e le aspirazioni, così della regione lombarda come degli attuali dirigenti della Cassa.

Il Presidente ha poi ricevuto una commissione di cittadini di Castellammare di Stabia, la quale gli ha illustrato i problemi essenziali della città, nei riguardi della rinascita di quella celebrata stazione termoclimatica ed altresì nell'interesse dello storico cantiere, facendo omaggio al Presidente di una pergamena artistica. L'on. Mussolini che ricorda il conferimento della cittadinanza onoraria, ha riconosciuto l'eccezionale importanza del problema della valorizzazione del patrimonio idrominerale e climatico italiano ed ha affermata la opportunità che si provveda in armonia coi voti del Comune. Ha poi ringraziato i presenti per l'onore tributatogli con la nomina a cittadino onorario, ed ha rivolto parole di encomio al prof. Castellano autore della pergamena.

Visite d'una missione di studio turca
ai nostri centri aeronautici

ROMA, 2

L'ufficio stampa del Commissariato per l'Aereonautica comunica:

«S. E. Muzzafer bey, ispettore generale del servizio aereo turco e capo della missione aereonautica turca che è giunta ieri in Italia per rendersi conto della nostra organizzazione aerea e per visitarvi i principali centro aereonautici e i principali cantieri industriali italiani, accompagnato dagli altri membri della missione, dal comandante Pricolo, del Comando generale della R. Aereonautica, dal capitano Sacchi, dell'Intendenza generale dell'Aereonautica, dal comm. Arturo Ferrarin, dal cav. Bocca e dal capo dell'ufficio stampa del Commissariato per l'Aereonautica, cav. Carlassaro, ha visitato oggi la squadriglia del Commissariato e le squadriglie del gruppo di ricognizione al campo di aviazione Francesco Baracca, a Centocelle, e all'aeroscalo dei dirigibili a Ciampino.

Alla squadriglia del Commissariato è stato ricevuto dal comandante la squadriglia, conte Marazzani, che ha accompagnato l'illustre visitatore e i suoi ufficiali addetti nella visita agli apparecchi. Il comandante Pricolo ha reso edotto S. E. Muzzafer bey sulle caratteristiche principali della nostra nuova organizzazione aerea, informandolo specialmente sui tipi di apparecchi che sono attualmente in dotazione presso le nostre squadriglie. Ha avuto quindi luogo la visita al gruppo delle squadriglie da ricognizione. La missione è stata ricevuta dai comandanti Monti e Guerritore e da tutti gli ufficiali del campo. Sul campo erano schierati tutti gli apparecchi del gruppo. La missione ha visitato le officine del campo e si è indugiata davanti all'apparecchio di cui si servì d'Annunzio pel suo volo su Vienna. Durante la visita due apparecchi pilotati dai tenenti Guerra e Grangarolo, hanno compiuto delle evoluzioni sul campo.

S. E. Muzzafer bey si è poi recato all'aeroscalo di Ciampino. Qui è stato ricevuto dal comandante Grillo e da tutti gli ufficiali dirigibilisti. Egli si è intrattenuto a lungo nell'hangar ad osservare le varie aeronavi che vi sono ospitate e informandosi minutamente sulle caratteristiche di impiego bellico e civile di dette costruzioni. La missione ha quindi fatto ritorno a Roma».

Un ringraziamento dell'on. Mussolini
ai membri della Commissione paritetica per Fiume

ROMA, 2

Il *Corriere d'Italia* pubblica la seguente lettera che l'on. Mussolini inviò a ciascuno dei membri della delegazione italiana nella Commissione paritetica per Fiume, per annunziare l'avvenuta conclusione del Trattato:

«Sono lieto di comunicare alla S. V. che le trattative dirette riprese tra il Governo italiano e quello dei S. H. S. dopo la sospensione dei lavori della Commissione paritetica, di cui Ella fu autorevole membro, hanno condotto ad un accordo, che verrà sottoscritto oggi in Roma dai plenipotenziari italiani e da quelli dei S. H. S. In tale occasione mi è grato esprimerLe i sensi del mio compiacimento anche a nome del Governo, per la feconda opera di studio e di preparazione che ha efficacemente contribuito ad agevolare l'azione del Governo per il raggiungimento dell'accordo, e mi è particolarmente grato in questo momento inviare a Lei il mio cordiale ringraziamento per la valida cooperazione che Ella ha portato in questo campo nell'interesse del nostro Paese».

Un discorso di M. Rocca a Torino

TORINO 2

Ieri sera, al Teatro Scribe, Massimo Rocca ha tenuto un discorso sulla ricostruzione nazionale. Contrariamente alle sue abitudini, egli ha letto il discorso il cui testo — si dice — era stato già approvato dall'onor. Mussolini. Tre sono le parti in cui si può dividere il discorso: la prima, prevalentemente polemica contro i liberali ed i democratici; la seconda che tratta della libertà e l'ultima in cui è raffigurato lo Stato secondo l'ideale fascista.

L'oratore ha rilevato che le correnti dissenzienti, sorte in seno al partito fascista, non si sono lasciate attrarre dagli altri partiti ed ha ravvisato in ciò un indizio di vitalità del partito fascista, affermando che è un'illusione quella dei liberali e dei democratici di un possibile ritorno alle antiche viete forme parlamentari. L'oratore ha quindi accennato allo sforzo dell'on. Mussolini per ottenere che il partito e la milizia fascista si annullassero nello Stato, dicendo che tale opera è compiuta in gran parte e dovrà perfezionarsi. Esaminate le varie ideologie politiche ed economiche, ed asserito che quelle dei liberali e dei democratici e quelle socialiste sono di importazione straniera, ha detto che le profonde modificazioni avvenute nell'economia delle nazioni non permettono più l'applicazione dei criteri di un tempo. Circa il tema della libertà e del buon senso o della forza, l'oratore ha detto che la libertà è un contenente che non ha valore se non per il contenuto. La libertà non purificata diventa un vano fantasma.

La lenta agonia di Wilson

LONDRA, 2.

Il breve assopimento di Wilson durante la notte, aveva infuso qualche speranza nelle persone che si trovavano al suo capezzale, ma sembra ormai certo che la morte non è che questione di ore. Il malato è così debole, che ebbe appena la forza di aprire gli occhi quando il giorno cominciò a spuntare.

Il bollettino ufficiale pubblicato alle 11.30 di stamane (ora americana) dice: «L'ex Presidente si indebolisce progressivamente. Egli è troppo spossato per parlare». Alle ore 13 le condizioni di Wilson erano stazionarie.

La morte di Artur Meyer
Un fervente amico dell'Italia

PARIGI, 2

E' morto stamane a Parigi il decano dei giornalisti francesi, Arturo Meyer, direttore del *Gaulois* dal 1879. Era nato a Le Havre nel 1848. Era una delle figure più conosciute a Parigi. I suoi duelli, le sue stravaganze, i suoi matrimoni e la sua conversione al cattolicesimo, hanno avuto una grande eco nella metropoli. L'Italia perde in lui un grande amico. Egli fu italofilo, e nello spirito e nella pratica giornalistica. Nei momenti più delicati e pericolosi delle relazioni franco-italiane, la sua voce si fece sentire, perchè il nostro prestigio di sorella latina e di grande nazione non fosse diminuito, pur mantenendo integri gli interessi francesi.

Il duello Colonna-Giordana
per la polemica sull'Hallesismo

ROMA, 2

Stamane alle ore 10, in un viale di via Flaminia si sono battuti alla sciabola, il direttore della *Tribuna*, comm. Tullio Giordana e il principe Don Mario Colonna. La vertenza cavalleresca era stata originata dalla recente campagna della *Tribuna* contro l'Hallesismo. Lo scontro è stato diretto da Ulderico Arnaldi. Al 20.o assalto, entrambi gli avversari sono rimasti leggermente feriti all'avambraccio destro. Il comm. Tullio Giordana e Don Mario Colonna si sono riconciliati. Il duello è durato 45 minuti.

Scontro ferroviario presso Vienna

VIENNA, 2

Presso la stazione di Wiener Neustadt, sulla linea Vienna-Semmering-Italia, un treno accelerato in seguito ad una falsa manovra dovuta ad uno scambio guasto, si scontrava iersera con una locomotiva manovrante. Sei persone rimasero gravemente ferite, molte leggermente

La Tombola nazionale
vinta da un attore drammatico

FIRENZE, 2

Il signor Luciano Magrini, artista drammatico ed amministratore della compagnia di prosa di Lina Murari, ha vinto la Tombola nazionale a beneficio del fondo previdenza speciale per gli impiegati. Egli ha vinto col quarantesimo estratto.

Un principio d'incendio al "Costanzi,, durante la rappresentazione della "Salomè,,

ROMA, 2

Questa sera al Costanzi si rappresentava la «Salomè» di Strauss. Mentre Re Edoardo procedeva seguito dal corteo, alcuni del corteo stesso lasciavano cadere incidentalmente dello spirito dalle fiaccole che tenevano in mano. Le coriste che circondavano il corteo, vennero investite dalle fiamme, che incominciarono a diffondersi sui scenari e sul palcoscenico. Nel pubblico incominciò a diffondersi un grande panico. Alcuni volonterosi hanno coadiuvato i pompieri, che subito si sono adoperati nell'opera di spegnimento. Con mirabile prontezza di spirito è stato subito intonato dall'orchestra la Marcia reale per calmare i più timorosi del pubblico. Il fuoco quindi è stato in breve spento. Si deplorano alcune coriste ustionate.

Il successo di "Sakuntala,, alla Scala

MILANO, 2

Stasera alla Scala è stata rappresentata per la prima volta la leggenda «Sakuntala», del maestro Franco Alfano. Un magnifico pubblico ha riconfermato all'opera dell'Alfano il pieno successo che già ottenne a Bologna nel 1921 e successivamente a Napoli ed in America. L'opera è stata concertata dal maestro Guy ed ebbe un'eccellente esecuzione, specialmente da parte della signora Concato, del tenore Pittaluga, del baritono Pinza. Magnifiche le scene del Rovescalli. Quella del terzo atto è apparsa uno dei migliori quadri che si sono visti sulle scene scaligere. I costumi di Caramba e l'ordinamento scenico del Forzano, hanno contribuito al successo. Il pubblico alla fine del primo atto ha chiamato cinque volte gli interpreti e il maestro concertatore, ed una volta l'autore che era presente. Alla fine del secondo atto cinque chiamate, di cui tre all'autore. Il terzo atto si chiuse con altre tre chiamate calorosissime.

CRONACA DELLA CITTÀ

Importanti innovazioni nella scuola elementare

Le norme regolamentari per l'applicazione del R. D. 1 ottobre 1923 n. 2185, concernente la riforma delle scuole elementari, recano delle innovazioni importantissime e atte, per certi rispetti, a modificare sostanzialmente la costituzione organica della scuola. In un precedente articolo abbiamo esposto le nuove disposizioni relative all'insegnamento religioso; toccheremo oggi di alcuni altri punti non meno interessanti per la novità dei metodi e per i risultati che ne potranno derivare: risultati, diciamolo subito, vantaggiosissimi all'elevamento morale, didattico e igienico della scuola e del popolo.

Deficienti, tardivi e ripetenti

Il problema degli alunni deficienti si dibatte da anni e tutti ricordano le appassionate polemiche svoltesi in materia a Trieste nel periodo prebellico. E' un problema, per così dire, di economia didattica, perchè non è chi non veda come un gruppo anche piccolo di alunni tardivi o deficienti rallenti il ritmo di una intiera classe. Da un lato i più intelligenti si disinteressano a dover procedere con lentezza, dall'altro i tardivi s'affannano a fare il passo più lungo della gamba. Ne consegue un perpetuo disagio nella classe, fino al giorno che il maestro, vista inutile ogni sofferenza, lascia i tardivi alla loro sorte per non danneggiare il grosso della scolaresca.

Il Ministero si propone di risolvere il problema, adottando, almeno in via di esperimento per un triennio e soltanto nei comuni con più di 100 classi, utili provvedimenti. A cominciare dal prossimo anno scolastico il direttore didattico raggrupperà, dove sia possibile, gli alunni in classi distinte secondo la diversa preparazione raggiunta nella scuola materna. Dove ciò non sia possibile, l'insegnante della prima classe, ai fini della più ordinata e conclusiva opera didattica, terrà distinti per i primi mesi dell'anno scolastico, ma non oltre il sesto mese, gli alunni secondo la loro provenienza e il grado di prontezza. Trascorsi i primi sei mesi, il direttore didattico, dove non esistano classi differenziali, può affidare in ore supplementari al maestro che reputi più idoneo gli alunni delle prime classi, riconosciuti notevolmente tardivi o deficienti educabili.

Gli alunni che non ostante queste cure particolari non riescono a conseguire la promozione alla classe superiore, nell'anno scolastico seguente saranno raccolti in una classe speciale che sarà affidata a un insegnante di provata e specifica capacità. La classe dei ripetenti potrà essere formata eventualmente di alunni già appartenenti a scuole diverse e per essa le lezioni saranno anticipate di un mese rispetto alle altre. Considerato che la tardività nei fanciulli può dipendere non solo da deficienza mentale, ma anche da una quantità di cause eliminabili e talvolta indipendenti dalla volontà e dalla capacità dell'alunno, il Ministero dispone molto saggiamente e liberamente che entro i primi due mesi dall'inizio delle lezioni il maestro possa presentare ad uno speciale esame di reintegrazione quegli alunni che a suo giudizio siano idonei, al fine di farli promuovere alla classe superiore dalla commissione d'esami.

La classificazione e la promozione

Ai voti espressi in cifre dallo zero al dieci sono sostituite le qualifiche di merito: lodevole, buono, sufficiente, mediocre, insufficiente. Per tal modo il Ministero ha esaudito un desiderio manifestato ripetutamente dai docenti delle nuove provincie, i quali, per avere esperimentato l'uno e l'altro sistema di classificazione, erano in grado di apprezzare la superiorità del secondo. La qualifica «sufficiente» viene a occupare molto opportunamene il terzo posto di merito anzichè il quarto, come nella graduatoria in uso sotto il cessato regime. Al quarto posto subentra la qualifica «mediocre», che esprime molto meglio il concetto. Per essere dichiarati idonei alla classe superiore gli alunni devono aver conseguito in ciascuna materia almeno il terzo posto (sufficiente). Però nel grado inferiore (classi 1.o, 2.a e 3.a) è consentita una promozione condizionata di quegli alunni che in non più di tre materie abbiano conseguito il quarto posto di merito. Questi alunni nel primo mese dell'anno scolastico sono esaminati dal maestro che li riceve nelle materie per le quali non risulta la loro idoneità, e, quando non siano riconosciuti meritevoli del terzo posto (sufficiente), sono restituiti alla classe inferiore.

Il concetto a cui si inspira questa nuovissima norma è evidente: tenuto conto delle particolari condizioni di sviluppo dei ragazzini fra i 6 e i 9 anni, il giudizio definitivo su quelli che non hanno dato prova di idoneità in alcune poche materie (mostrando, con l'idoneità conseguita nelle altre, di aver pure una certa intelligenza), sia differito dalla fine dell'anno scolastico al primo mese dell'anno seguente, ossia di circa quattro mesi, durante i quali l'alunno ha opportunità di orientarsi e di colmare certe lacune.

In modo analogo gli alunni provenienti da scuola privata o paterna sono inscritti in via provvisoria nella classe alla quale aspirano, salvo a essere retrocessi ad altra classe inferiore durante il primo mese di scuola se non superino le prove di idoneità su ciascuna materia.

Vista la grave responsabilità che ai maestri deriva da queste e da altre disposizioni impartite in relazione alla riforma della scuola, il Ministero ha ritenuto opportuno che il giudizio sulla idoneità degli alunni non sia più dato dal solo maestro insegnante, ma da due o più maestri insieme, a seconda dei casi.

L'alunno è classificato in posti di merito anche per la condotta e, qualora non ottenga in condotta almeno il secondo posto, ripete la classe. Questa disposizione, severissima, avrà l'utile effetto di interessare le famiglie, più di quanto sia avvenuto finora, non solo al profitto, ma anche alla condotta dell'alunno in iscuola.

Propaganda igienica

Il R. D. sulla riforma della scuola elementare affida ad essa scuola il compito di fare propaganda d'igiene pratica e teorica. Il regolamento per l'applicazione del R. D. mostra tutta la portata di questa innovazione. Il rispetto all'igiene e alla pulizia della persona dànno in certo modo la misura del carattere individuale e attestano della volontà. Perciò la pagella scolastica conterrà delle note in merito. Qualora un alunno non sia classificato per lo meno con la qualifica «sufficiente» per quanto concerne l'igiene e la pulizia, il direttore e il maestro si accerteranno personalmente delle condizioni igieniche della sua vita domestica e, ove risulti miseria di ambienti e di mezzi, mancanza di custodia e dolorosa promiscuità di varie famiglie in unico angusto domicilio, informeranno le autorità governative e comunali competenti, nonchè le istituzioni di beneficenza o di assistenza capaci di intervenire efficacemente.

Se le condizioni degli ambienti domestici non sono miserevoli, l'alunno giudicato manchevole per l'igiene e la pulizia non potrà tornare a scuola senza una dichiarazione personalmente presentata dal padre o di chi lo rappresenta, nella quale saranno date ampie assicurazioni che verrà esercitata speciale vigilanza in casa. Se nel corso dell'anno l'alunno dimostrerà di non essere migliorato nel rispetto all'igiene, sarà per un anno allontanato dalla scuola come pericoloso alla salute della collettività scolastica.

Non mancarono in passato direttori e maestri che intesero così nobilmente la scuola e che, nei limiti delle loro possibilità, provvidero spontaneamente a estirpare i mali accennati. Ma erano casi dovuti a iniziative personali, e alle persone mancava spesso la veste giuridica per intervenire, consigliare, punire. Con le norme pubblicate dal Ministero la Nazione acquista d'un tratto un meraviglioso esercito sanitario, quale forse nessun'altra nazione può vantare. La dignità e la personalità del maestro si eleva di fronte alla famiglia al più alto grado; il maestro può invigilare, guidare, aiutare la famiglia disordinata per bisogno, punire nell'alunno quella colpevole di mancata vigilanza o di poca dignità morale. La misura della pena dovrà dare all'alunno il senso preciso dell'importanza individuale e sociale dell'igiene, sviluppare in lui il rispetto a se stesso, alla dignità della scuola e della Nazione. Se i maschi, come non c'è da dubitare, sentiranno tutta la nobiltà dell'opera che da loro si chiede, c'è da sperare che certe male abitudini rimproverateci, e non a torto, dagli stranieri, possano in breve volgere di anni sparire del tutto.

Il messaggio dei combattenti triestini alla città di Fiume

Il direttorio della sezione di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti, deliberò l'altra sera d'inviare alla città di Fiume il seguente messaggio:

«Alla città di Fiume. Mentre con l'annessione di Fiume alla Madre Italia, si compie il voto santo dei fiumani e si completa sul Carnaro l'unità della Patria, i combattenti di Trieste che divisero coi fiumani aspirazioni e battaglie in mezzo secolo di storia torbida, che nella guerra si batterono per terra e sul mare per la liberazione della sponda irredenta, che guardarono a Fiume nei giorni della pace buia e della vittoria monca come alla città della luce, che trepidarono d'angoscia quando sotto le sue mura e nella sua rada infuriò la mischia più cruenta perchè intrisa di sangue fraterno, che lungamente attesero con fede disciplinata, i combattenti di Trieste levano oggi al sole il loro vessillo a salutare i nuovi più amati fratelli, e s'inginocchiano con reverente amore dinanzi alle tombe di Cosala, non discavate invano, dove ora gli spiriti sembrano placati nella pace, nella vendetta e nella gloria».

Studenti universitari in visita a Fiume

Questa mane balde rappresentanze della classe goliardica dell'Università di Padova, Bologna, Ferrara, Milano, Pavia, e dell'Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Venezia e di Trieste porteranno a Fiume il saluto entusiasta e commosso della gioventù studiosa italiana alla città redenta del Quarnaro.

Gli studenti delle sopradette Università di passaggio ieri sera per Trieste, sono stati accolti dai loro colleghi del nostro Istituto superiore di scienze commerciali e ricevuti dal rettore del medesimo prof. Alberto Asquini, il quale ha consegnato loro, perchè venisse recapitato a S. E. il Governatore Giardino, un messaggio di augurio e di saluto per la città di Fiume a nome del Senato accademico e degli studenti universitari di Trieste.

Al canto degli inni goliardici gli studenti sono partiti questa notte per Fiume.

Per l'estensione delle leggi industriali alle nuove province

Con decreto di questi giorni è stata nominata presso il Ministero dell'Economia Nazionale, una commissione incaricata di preparare il progetto per l'estensione delle leggi industriali italiane alle nuove provincie. Con tale estensione saranno soppressi i consorzi obbligatori e i monopoli delle industrie concessionate e professionali, ancora in vigore nelle nuove province secondo il regolamento industriale austriaco.

La commissione ministeriale è composta dei delegati dei Ministeri degli Interni, dell'Economia Nazionale, della Giustizia, delle Prefetture e delle Camere di commercio delle nuove province ed è presieduta dal prof. comm. Alberto Asquini, rettore dell'Istituto superiore di Trieste. La commissione si riunirà a Roma nei prossimi giorni; e sulle sue proposte il Governo emanerà subito i conseguenti provvedimenti.

Un voto per l'apoliticità dell'Associazione combattenti. Nell'ultima seduta del consiglio direttivo della locale Associazione combattenti, fu votato il seguente ordine del giorno, sull'indirizzo dell'associazione:

«Il consiglio direttivo della Sezione di Trieste dell'Associazione nazionale combattenti, nell'iniziare i suoi lavori, sente il dovere di riaffermare il canone statutario che stabilisce il principio dell'apoliticità dell'Associazione nel senso che in essa — al di fuori, al di sopra, al di là d'ogni partito e d'ogni fazione — possano trovar cittadinanza tutti coloro che credono nella Patria e che alla Patria, nell'ora del pericolo, donarono sangue e affetti».

La nuova legge elettorale politica. La «Biblioteca giuridica dell'*Osservatore Triestino*» annuncia d'imminente pubblicazione la «Nuova legge elettorale politica» con introduzione e note del dott. Giuseppe Stefani.

Trasferimento. Con recente determinazione ministeriale l'ing. Giuseppe Koch, capo dell'Ufficio traffico alla direzione delle F.F. S.S. è trasferito con lo stesso incarico a Bari. L'ing. Koch — che è una vera competenza in materia tariffaria estera — avrà certamente modo di spiegare le sue elette qualità di distinto funzionario nella capitale pugliese. Lo accompagnano i nostri auguri.

Nuovi avvocati. In seguito a trasferimento da altri collegi del Regno, sono stati iscritti in data 26 gennaio a. c., nell'Albo di Trieste e dell'Istria, quali avvocati aventi sede a Trieste, i concittadini avvocati Paolo Cuzzi, Carlo Jellersitz-Illesi, Enrico Illeni, Corrado Jona, Piero Pieri e Dino Vidali.

Il veglione della Lega al Politeama

Il veglione della Lega, per antica consuetudine, è il più gaio, il più affollato e il più famigliare dei veglioni triestini. La simpatica tradizione non è stata interrotta, perchè anche quest'anno il pubblico ha voluto affollare il Politeama in maniera tale da decretare alla festa un successo strepitoso e che difficilmente potrà rinnovarsi.

Non appena i battenti del teatro furono aperti, una folla enorme, che faceva coda da lungo tempo, lo invase, occupando la vasta sala e le sale del Ridotto in ogni ordine di posti. Non un angolo vuoto fin dalle prime ore e la folla sempre affluiva, pigiandosi sino all'inverosimile. Folla simpatica, quella di iersera, perchè composta degli elementi i più disparati, dagli operai ai nomi più belli della classe dirigente, tutti uniti nell'atto di adesione alla società che è tanto cara al cuore di ogni italiano. Fu dunque una festa famigliare e piena di uno spirito buono e generoso, che echeggiò continuamente, esplodendo a tratti in calorose grida inneggianti alla Patria, specialmente quando l'orchestra intonava gli inni nazionali.

Una manifestazione grandiosa e solenne, che rimarrà lungamente impressa nel cuore degli intervenuti, si svolse alle 24, allorquando fece il suo ingresso nel teatro il Duca del Mare, S. E. Thaon di Revel. La folla esplose in uno di quei gridi irrefrenabili che solo la gioia spontanea, sincera e calorosa può generare. Il Duca entrò nel palco reale, accompagnato dal prefetto Crispo Moncada, dal sindaco Pitacco, dal cav. De Grandis e da molti consiglieri comunali, accolto dal suono della Marcia Reale. Subito notata la presenza dell'illustre personaggio, la folla gli fece, come dicemmo, una manifestazione calorosa di simpatia che durò a lungo, mentre, richiesti da voce generale, la musica suonava gli inni nazionali. Il Duca mostrò di sensibilmente commuoversi all'omaggio dei trietsini e ringraziò col capo, mentre si trovava in uno stato di evidente commozione. Dopo di esser rimasto un poco a mirare lo svolgersi della festa, il Duca, che frattanto aveva ricevuti gli omaggi dei dirigenti della Lega, lasciò il teatro per recarsi all'«Hotel Savoia» ove si svolgeva la festa degli ufficiali della Marina mercantile.

Le danze proseguirono poi, sempre animatissime, dirette dal maestro Renato Modugno, fino alle prime ore del mattino. E si danzò, in maniera folle, non solo nella vasta platea, ma anche sul palcoscenico e nelle sale del Ridotto, non trovando in questo vasto locale lo spazio necessario, tante erano le coppie dei ballerini. Tutte le associazioni patriottiche, mutue, sindacali ecc. avevano inviato delle loro rappresentanze, per dimostrare una volta di più la loro affezione alla Lega.

Il ballo dei vigili urbani. Gran folla partecipò stanotte al veglione dei vigili urbani, animando vivacemente i palchi e la sala del teatro Filodrammatico, riccamente addobbata e illuminata sfarzosamente. Il brillante esito della famigliare serata era facile a prevedersi data la simpatia che circonda il corpo dei vigili urbani e l'ottima organizzazione della festa. Il programma di varietà, bellissimo, divertì immensamente la folla dei ballerini e degli spettatori. Molto frequentata fu la pesca miracolosa, che distribuì premi di notevole valore. La gaiezza più schietta regnò sovrana fino alla fine del ballo che si protrasse fin verso la 4 della mattina.

Al veglione intervennero l'assessore Martelli, che rappresentava anche il Sindaco, il comandante dei vigili urbani De Giusti.

Il «Veglionissimo dei sindacati». E' alle stampe il cartellone col programma completo del veglione che il Comitato festeggiamenti della Federazione delle corporazioni sindacali fasciste prepara per il 9 corr., al Politeama Rossetti. Il comitato ci comunica che al veglione suonerà una completa «Jazz band» composta di 52 professori. Nel teatro fantasticamente addobbato, sul palcoscenico, che presenterà un'artistica veduta di Roma, apparirà verso la mezzanotte un grandioso corteo storico in costume del cinquecento. Vi sarà un concorso per la reginetta della festa. Altre attrattive ancora si preparano, delle quali il comitato è molto geloso.

Nel camerino del teatro, in piazza della Borsa n. 9, sono ancora disponibili pochi palchi. I biglietti d'ingresso, a lire 5, si possono acquistare alla segreteria dei Sindacati, via del Pozzo bianco 9-II p., stanza n. 3, nelle ore del pomeriggio.

Grande ballo studentesco. I nostri studenti medi stanno preparando una grande veglia mascherata nella sala massima del Circolo artistico. Un comitato appositamente formato sta elaborando un programma ricco di novità. Il programma sarà quanto mai attraente e la festa, organizzata dalla Lega studentesca di tutte le scuole medie della città, riuscirà certo animatissima.

Il «Veglione nero» pro Sezione di Trieste della Federazione Arditi d'Italia. Sabato 16 corr. si terrà nella sala Fenice un grande veglione mascherato a totale beneficio della Sezione Arditi d'Italia, di Trieste. Data la ammirazione di Trieste per le gloriose «Fiamme nere», si prevede un numeroso concorso di pubblico. Il comitato feste nulla trascurerà perchè il veglione riesca attraentissimo e divertente. Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno fino al mattino. Per le migliori maschere vi sarà un concorso con ricchi premi.

La festa della «Réclame» al Politeama. Oggi, dalle 16 alle 20, si svolgerà la festa della «Rèclame», con ballo. Il teatro sarà riccamente addobbato. Verranno dispensati gratuitamente oggetti di «réclame».

La conferenza del prof. Voghera sulle onde elettromagnetiche. Nell'ultima riunione della Società adriatica di scienze naturali, il prof. Guido Voghera tenne, dinanzi a numerosi soci e invitati, una relazione su un argomento di massima attualità: «La ricezione delle onde elettriche per mezzo degli audion».

Dopo aver ricapitolato per sommi capi le nozioni fondamentali riguardanti le onde elettromagnetiche, il conferenziere accenna all'uso della valvola termo-ionica e in generale delle correnti elettroniche per ottenere da un lato un effetto raddrizzante, dall'altro un'amplificazione delle onde elettromagnetiche. Senza soffermarsi più a lungo sulle caratteristiche dell'audion, egli passò a trattare l'argomento proprio della conferenza, cioè i vari schemi di accoppiamenti ora in uso, cioè quello induttivo, quello galvanico e quello elettrostatico, spiegando nei vari casi come essi possano venir usati sia in «detector», con batteria di griglia o con condensatore e resistenza, sia per amplificatore, specialmente nel nuovo accoppiamento di due valvole in resistenza. La conferenza fu ascoltata dal pubblico con grande attenzione e il conferenziere s'ebbe in chiusa un caldo applauso.

L'igiene e la scuola. Martedì 5 corr., alle 19, nella sala della biblioteca dell'ospedale «Regina Elena», per iniziativa della sezione triestina dell'Associazione italiana per l'igiene, avrà luogo la prima conferenza tenuta dal presidente della sezione dott. Gusina, sul tema «L'igiene e la scuola». Seguirà la lettura, da parte dell'ing. Grablovitz, dell'opuscolo di propaganda igienica del prof. Solavo, presidente di tutta l'associazione.

Conferenze all'Associazione di previdenza fra statali. La seconda parte del ciclo di conferenze organizzato dalla pro cultura nazionale avrà inizio lunedì 18 corr. con una lezione del prof. Luciano Iess su «Giovanni Pascoli». Parleranno in seguito su vari argomenti il prof. dott. Luigi Carnera, il dott. Riccardo Baroni, il dott. Giovanni Parovel, il cav. dott. Arturo Ghez e il presidente Narciso Smidichen.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Anna Mistelsteiger di qui, si è unita oggi in matrimonio col nobiluomo Umberto Catania di Modena. Vivissime congratulazioni.

COMUNICATI*)

Pina Di Stefano
Rodolfo Sanzin
partecipano il loro matrimonio
Girgenti (Sicilia) 3-2-24 Trieste-Servola

Maria e Pietro Bisiach
festeggiano il 50.o anniversario di matrimonio
Vive felicitazioni augurano i figli
GIUSEPPE, MARIO, MARIA e i NIPOTI
Trieste, 3 febbraio 1924.

Nel trentesimo anniversario di matrimonio dei coniugi
Maria Oreh
e Giovanni Oreh
i figli augurano loro ogni felicità.

Il **CONSIGLIO NAZIONALE DONNE ITALIANE** porge sentiti ringraziamenti a tutti coloro che vollero cooperare e contribuire alla bella riuscita della festa di beneficenza da esso data nella sera del 26 gennaio a. c., ed in special modo le ditte: **Angeli, Beltrame, Butti, Frenez, Levi-Minzi, Mauro, Oehler e Co., Pirelli, Salto, Sanguinetti e Co., Saibert** e **Semo** per la loro ammirata reclame.

S'abbiano le ditte: **Casati, Gisalberti, Lejot** e **Ravalico** la riconoscenza dello scrivente per la ricca e larga distribuzione di oggetti ed assaggi dei loro prodotti, che vollero con gentile pensiero mettere gratuitamente a disposizione del Comitato.

Ai floricultori **German** e **Fonda** vadano pure ringraziamenti per il disinteressato ricco addobbo della sala con piante e fiori, e a **O. Perotti** per la sua elargizione.

FRATELLANZA ARTIGIANA TRIESTINA

La Fratellanza Artigiana Triestina apre il concorso per un posto di custode-controllore sanitario.

Il concorso è riservato esclusivamente a soci; di preferenza coniugi senza prole.

Per informazioni rivolgersi al presidente dell'Associazione, Farmacia Manzoni, via Settefontane 14.

Il presidente:
FAUSTO MARINCOVICH
farmacista

Unione fra i Proprietari di Stabili-Trieste

La scrivente, ligia alle direttive pervenutele dalla **Federazione Nazionale fra le Associazioni Proprietari di Case,** avverte che fissare nuovamente percentuali di aumento a seconda della categoria degli alloggi, corrisponde a rinunciare volontariamente al diritto di libera contrattazione conseguito a costo di tante lunghe e laboriosissime pratiche e ritornare al regime vincolistico, mentre il Governo Nazionale trovò opportuno di respingere la proposta di ripristinare qualche misura vincolistica per non arrestare o scoraggiare l'attività edilizia, ma che i proprietari devono invece attenersi strettamente e con rigida disciplina alla formula indicataci di: **caso per caso.**

Contemporaneamente però fa calda raccomandazione di **usare la massima moderazione nelle richieste di aumenti** tenendo sempre conto delle condizioni economiche degli inquilini, **segnatamente poi quando trattisi di inquilini godenti modesto reddito fisso o di operai.**

Per la Direzione
il presidente **GUSTAVO ZIFFER**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Provvedimenti del Governo
a favore dell'Istria

Abbiamo da Roma, 2:

S. E. il Presidente del Consiglio si è in questi giorni interessato vivamente delle condizioni speciali della provincia dell'Istria, esaminando insieme col ministro delle Finanze i voti di quelle popolazioni. Tale esame ha portato alle seguenti decisioni:

1) Sistemazione finanziaria dei comuni. La Cassa depositi e prestiti, la quale a tutto il 31 dicembre 1923 aveva concesso a 14 comuni dell'Istria mutui per assestamento di bilancio per l'importo di lire 1.047.300, di cui lire 416.400 al solo comune di Pola, ha dato istruzioni a quel Prefetto per la concessione di consimili prestiti ad altri comuni della provincia, avvertendo che è disposta ad aumentare sensibilmente per i comuni stessi le percentuali di concedibilità. Non si mancherà poi di applicare con criteri di benevola larghezza il R. D. L. 9 dicembre 1923, N. 2813, per i mutui relativi alla costruzione di acquedotti, prescindendo dal rigoroso rapporto delle concessioni con i risparmi postali raccolti nella provincia dell'Istria.

2) Anticipazioni a favore della Giunta provinciale dell'Istria. Il provvedimento legislativo col quale si consente l'abbuono della somma anticipata alla Giunta provinciale dell'Istria dall'Amministrazione austro-ungarica prima e poi da quella italiana, sarà sottoposto all'esame del prossimo Consiglio dei ministri.

3) Istituzioni di nuovi Uffici del Registro. Tenuto presente le speciali condizioni topografiche e di viabilità della penisola dell'Istria, non appena completati gli studi all'uopo indispensabili, si provvederà alla istituzione di nuovi Uffici del Registro nei centri capoluogo di mandamento di Buie, Montona e Pinguente. Sarà pure esaminata benevolmente la situazione di Dignano, che è pure capoluogo di mandamento, in rapporto alle riscossioni probabili.»

4) Agevolazioni in materia di registro e bollo a favore delle Casse ammalati. Sono state riconosciute tuttora efficaci le disposizione della legge 30 maggio 1888, B. L. I. N. 33, in quanto esentavano dal pagamento delle tasse di registro e bollo le Casse ammalati distrettuali, di aziende edili, di confraternite e di assicurazioni, istituite secondo gli ordinamenti del cessato regime.

5) Agevolazioni fiscali per i mutui di Credito fondiario. La domanda dell'Istituto di credito fondiario dell'Istria per l'applicazione delle norme di favore relative agli istituti fondiari similari del Regno e in corso di avanzato esame: non appena in possesso di tutti gli elementi di giudizio, il Ministero adotterà provvedimenti ispirati alla maggiore benevolenza. (*Stefani*)

Oncrificenza. Il dott. Angelo Marinaz, medico a Pieris, è stato nominato con sovrano moto proprio commendatore della Corona d'Italia.

L'VIII congresso nazionale dei veterani e reduci a Trieste

La Federazione nazionale fra le associazioni militari del Regno «Grande Italia», che sta sotto l'alto patronato di S. M. il Re e che accoglie tutte le associazioni di veterani e reduci e gli ufficiali in congedo, ha deciso di tenere il suo VIII congresso generale in Trieste il 24 maggio c. a., nella ricorrenza fatidica della dichiarazione di guerra dell'Italia all'impero austro-ungarico, sciogliendo così un voto fatto sin da quando il tricolore nostro fu fatto per la prima volta sventolare sulla torre di San Giusto.

Il comitato regionale di Trieste dei veterani e reduci è stato incaricato di preparare il congresso, ed a questo scopo ha formato nel suo seno una commissione esecutiva presieduta dal rag. Enzo Palmieri.

Il numero dei congressisti sarà ragguardevole e affluiranno da ogni regione d'Italia con le bandiere delle singole sezioni e comitati; veterani delle guerre dell'indipendenza e delle campagne d'Africa e di Cina, reduci giovanissimi della recente guerra e ufficiali di ogni arma e di ogni grado. Il Governo ha già concesso facilitazioni per il congresso e la Federazione nazionale sollecita altri provvedimenti di favore; non è improbabile che al congresso parteciperà inaugurandolo anche qualche principe di Casa Savoia.

La presidenza del Comitato di Trieste, nel mentre si riserva di aggregarsi per risolvere il delicato e importante compito assegnatole, altre persone, chiamandole a far parte della commissione esecutiva, emanerà le norme necessarie per la prenotazione degli alloggi per i congressisti e per l'allestimento del vitto dopo gli accordi che prenderà con le autorità locali e con la presidenza centrale organizzatrice del congresso. Trieste accoglierà da par sua l'adunata eroica dei reduci.

Un telegramma del capostazione di Trieste-Campomarzio a S. E. Mussolini. Il capostazione rag. Ugo Biorci, della stazione di Campo Marzio, ha inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma: «Per gli assenti del ventuno che io fermamente so di poter rappresentare, grazie, o Duce. Essi presenti più che i presenti rinnovano a Voi fieri e alteri il loro giuramento. Biorci».

«Il carnevale». Con questo titolo è uscito ieri il primo numero di un periodico che si ripromette di illustrare la vita del carnevale, da cui trae il nome.

Il numero di ieri, al quale collaborarono parecchi briosi giornalisti cittadini, è ricco di illustrazioni e di «verve», per cui è da ritenere che all'iniziativa non mancherà il favore del pubblico.

Mostra fotografica. Vista la grande affluenza di visitatori, la direzione della Società Alpina delle Giulie ha deciso di tenere aperta la mostra anche nel pomeriggio di oggi. La visita è aperta ai soci e non soci dalle 17 alle 20.

La raccapricciante disgrazia di via S. Nicolò
nel suo triste epilogo

Ieri nel pomeriggio fu portata al cimitero la salma della quattordicenne Anna Furlan, l'infelice giovinetta che l'altro giorno ebbe orribile morte per lo scoppio di una bomba «Sipe», mentre nella cantina della casa numero 20 di via San Nicolò, prendeva del carbone per incarico del suo principale, il sarto Sicorti. Il compianto generale suscitato dalla fine tragica della povera fanciulla richiamò dinanzi alla cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena, una folla enorme di curiosi, i quali volevano vedere la salma che però non era stata esposta nella sala comune.

Dai parenti, dai conoscenti, dalle compagne di lavoro, dalle amiche erano stati inviati moltissimi fiori che a stento trovarono posto sul carro funebre parato in bianco-oro. Tributo fragrante, degno di quella giovinezza in fiore tragicamente stroncata.

Alle 14 precise il corteo pietoso si formò a stento fra la folla densissima e si pose in moto poco dopo. Percorse le vie fra due ali di popolo, fra un bisbiglio sommesso di commenti pietosi: Ognuno aveva una parola di compianto per la vittima del tragico incidente, Il padre e un fratello della giovinetta, accasciatissimi, seguivano il feretro. Il mesto convoglio si avviò così al cimitero ove la salma della giovinetta fu tumulata.

Borseggio e ferimento in tempo di danza

Iersera, verso le 23, accompagnato dall'agente investigativo Martinelli, del Commissariato di via Vespucci, si presentò alla Croce Verde il bracciante Angelo Rosa, di 36 anni, abitante in via del Pozzo n. 16, per farsi medicare una ferita lacera al padiglione dell'orecchio sinistro. Ottenute le cure del caso dal dott. Dose, il Rosa fu poi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale, ove il dott. Finzi gli praticò alcune suture. Interrogato poi dall'ispettore Bobig, di turno al pio luogo, il ferito raccontò che poco prima si trovava in un'osteria, in via delle Scuole Israelitiche, con altri tre, i quali lavorano con lui ai Magazzini Generali, e che egli non conosce di nome. Nell'osteria si ballava; ad un tratto, mentre il Rosa danzava anche lui con una ragazza, uno dei tre gli si avvicinò e, cacciatagli una mano nella saccoccia esterna della giacca, gli prese una banconota da 100 lire. Accortosi dell'atto, egli protestò, ma i tre gli si fecero incontro — racconta sempre lui — e, poichè il Rosa voleva che gli fosse restituito il denaro, uno dei tre si avvicinò ad un tavolo e, afferrata una bottiglia di birra, tentò di colpirlo alla testa. Egli si scansò, ma non tanto in tempo da evitare una ferita all'orecchio. In quel momento entrò nel locale la squadra investigativa che procedette all'arresto dei tre, i quali furono accompagnati al Commissariato di via Vespucci, assunti ad interrogatorio e trattenuti.

Dove fu rintracciato il vecchio scomparso

L'altra sera verso le 20.30 scomparve da casa, come riferimmo ieri, certo Nicolò Calabrò, di 73 anni, affetto da paralisi progressiva e da squilibrio mentale. I famigliari appena accortisi che il Calabrò era scomparso eludendo la loro vigilanza, ne avvertirono l'autorità.

Durante tutta la notte non fu possibile però di sapere nulla del povero vecchio e soltanto verso le 0.30 l'autorità seppe che nei pressi di Roiano si aggirava un uomo i cui connotati corrispondevano a quelli del Calabrò. Il vecchio era immerso in preghiere.

Fu avvertita la Guardia medica e sul posto si recò un medico con l'autolettiga. Il Calabrò, che era esausto per aver girato tutta la notte all'aria aperta, fu trasportato all'ospedale Regina Elena ed accolto in osservazione nell'VIII reparto.

La disgrazia di un vecchio stalliere. Lo stalliere Francesco Puch, di 69 anni, abitante alla Scala Santa n. 199, passava ieri mattina, verso le 11.30, con il proprio carro, per il Punto franco «Vittorio Emanuele III», quando, giunto dinanzi ai Magazzini Generali, cadde a terra a causa di un improvviso sobbalzo del veicolo. Accorsi alcuni presenti, il povero vecchio fu rialzato e quindi venne telefonato alla Guardia medica. Giunto sul posto, il sanitario riscontrò al Puch contusioni e fratture al piede sinistro. Avute le cure necessarie, il ferito fu trasportato all'Ospedale, ove venne accolto e giudicato guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

E' lui il colpevole? Dagli agenti investigativi fu tratto ieri in arresto certo Luigi Milich fu Giovanni, di 29 anni, perchè ritenuto autore del borseggio commesso ieri l'altro in piazza G. Oberdan a danno del lattivendolo Giuseppe Sgan, da Postumia. Come si ricorda, il lattivendolo fu urtato violentemente da uno sconosciuto che poi si allontanò rapidamente. Più tardi lo Sgan s'accorse che l'individuo lo aveva derubato del portafogli contenente circa un centinaio di lire. Di qui la denuncia e il conseguente arresto del Milich che fu passato al Coroneo.

Il palazzo municipale di Umago
distrutto dalle fiamme

Ieri notte alle ore 1 — ci comunica il nostro corrispondente da Umago — venne dato l'allarme d'incendio. Era in fiamme il palazzo comunale in piazza Vittorio Emanuele. Fu tosto da ogni parte un accorrere di gente. Fra i primi a giungere sul posto furono il commissario prefettizio, Antonio Cleva, il tenente della R. G. di finanza, Gaspero Cassio, il comandante la stazione dei reali carabinieri, Buttari, quest'ultimo con un primo gruppo di volonterosi iniziò l'opera di salvataggio e contemporaneamente si fecero funzionare le pompe dei magazzini di vino dei signori Urizio e Babich.

Al momento dell'allarme l'incendio aveva già assunto proporzioni inquietanti e la situazione vieppiù pericolosa dall'infuriare della bora che spingeva le fiamme verso le case circostanti; tizzoni ardenti venivano portati dal vento fino alle mura della vecchia città, per cui necessitava una forte vigilanza a tutela dell'abitato più esposto; dovettero esser piazzate sentinelle sul campanile e sui tetti delle case in pericolo, mentre gli uomini si procuravano depositi d'acqua per scongiurare il manifestarsi di nuovi incendi.

Nel frattempo le donne, i vecchi ed i bambini si rifugiarono nella parte sicura della città. Il fuoco, favorito dall'incalzante infuriare del vento, divampava inesorabile. Era uno spettacolo di terrificante imponenza.

Lo slancio generoso di Pirano

Il commissario prefettizio aveva tentato invano con l'aiuto del titolare della posta, signor Paolo Chitter, di chiedere soccorsi per mezzo del telegrafo e telefono, e poichè alla notte sosta qui il piroscafo «Salvore» della Società Istria-Trieste, il signor Cleva pregò il capitano, signor Delzotto, di recarsi a Pirano. Coadiuvato con encomiabile prestezza dal capo macchinista Pellegrini, il comandante fece partire il piroscafo che con a bordo il segretario comunale, signor Guido Zacchigna, il signor Umberto Urizio e 12 uomini si avviò tosto alla volta di Pirano. Però la notte era orribile. Il vento fortissimo e le onde che si rompevano fragorose contro il piroscafo imprimendogli un inquietante movimento di beccheggio, resero non poco aspro il breve tragitto. All'arrivo a Pirano, una guardia municipale informata dell'accaduto avvertì i vigili al fuoco e quindi fu suonata la campana di soccorso, che fece accorrere molti volonterosi, i quali aiutarono i vigili ad allestire quanto necessitava per l'opera di soccorso. Compiuti i preparativi, il «Salvore» riprese la corsa e in breve tempo approdò a Umago.

L'opera dei vigili

Agli ordini del comandante Domenico Trani e del vice comandante tenente Almerigo Trani, i vigili volontari al fuoco della consorella Pirano posero rapidamente in azione le pompe del «Salvore» e dei rimorchiatori del Genio civile «R. F.» e «Rosandra», e aiutati da un contingente di 14 uomini iniziarono l'opera di spegnimento. In tempo relativamente breve i vigili, che lottavano contro il fuoco, poterono isolare l'incendio che più tardi fu domato completamente.

La cittadinanza, pur nel dolore di aver perduto il suo Municipio, a cui per vantata storia e ricordi patri, era attaccata da vincoli indistruttibili, trovatasi libera dal grave pericolo del fuoco, improvvisò una dimostrazione di plauso e di riconoscenza ai salvatori piranesi, alla cui città, e per essa al commissario prefettizio e tutti coloro qui inviati, fu testimoniata la più sincera riconoscenza di Umago tutta. Si esprimono vivissimi ringraziamenti anche alla direzione della Società Istria-Trieste, e per essa al direttore generale signor Robba, nonchè a tutti coloro che cooperarono a salvare Umago dalla distruzione.

Preziosi cimeli distrutti

Gli umaghesi, addolorati per i danni materiali sofferti in genere e per quelli morali subiti con la perdita del pregevole e magnifico quadro di Dante col nastro di Fiume donato dal comandante Gabriele d'Annunzio e trasmesso per mezzo del benemerito e valoroso concittadino capitano Romano Manzutto, hanno tuttavia il conforto di aver salvato miracolosamente la Madonna della Loggia, la targa della redenzione ed il glorioso Leone di San Marco.

Le cause dell'incendio non poterono essere finora stabilite. I danni complessivi sono ingentissimi.

Un'autoambulanza... che porta disgrazia. Ieri, verso le 16.50, mentre passava per piazza del Ponterosso, il bracciante Umberto Zanutti, di 37 anni, abitante in androna San Saverio N. 1, fu investito e atterrato da un'autoambulanza militare. Poichè non s'era fatto gran male, lo Zanutti si recò da solo all'ospedale ove fu medicato per una contusione al piede destro.

Cerini e scetticismo

2 di notte. Nottata gelida di bora. Il signor Antonio Novelli, dilettante di studi spiritici, rincasa un po' trepidante. Ha assistito fino a quell'ora a una seduta con manifestazioni notevoli, è vero, ma egli è scettico. Lo ha dichiarato apertamente:

— Dopo tanti truchi, fin che no vedo qualcossa de positivo no credo. Tuti i «medium» più famosi xe stadi becadi... E a mi no i me dà de bever...

Un gemito lugubre: Antonio Novelli, che ha appena rinchiuso il portone e si trova al buio, ha un balzo. Si mette in ascolto e il cuore gli salta in gola.

— Oh... xe la bora... In malorsiga, xe una note de ladri!

E accende un cerino. Sale quattro gradini; si sente scottare il pollice e l'indice... getta via il cerino e rimane nuovamente al buio.

— Ste carogne de cerini... Quaranta centesimi de scotadure garantite... bolo compreso.

— Uumh bach oooo...

E' tutto un fremito d'echi che vibra a lungo nella tromba delle scale. Una specie di singhiozzo macabro... Stavolta non è la bora.

Il signor Antonio Novelli, dilettante scettico di spiritismo, si terge un sudorino freddo che gli bagna le tempie; tossisce in chiave baritonale, per darsi un contegno; poi ricorre al metodo consueto in casi consimili: Si mette a canticchiare con l'aria più indifferente del mondo:

«O bajadera, tu sei tutto per...»

Ma non termina.

— Oooo... oooo... mi....

L'ululato ha nuove, profonde vibrazioni nel silenzio profondo, funebre che incombe nel vano delle scale.

Altro cerino sfregato febbrilmente sullo scatolino; altra immancabile scottatura, con relativo: «che te vignissi...»

E il giovane scettico si ferma, indeciso, ansante, sudato. Ha paura? Ma che! Nemmeno per sogno... Un po' di prudenza, in ogni caso...

E acceso un altro cerino, si mette a ragionare:

— Mi no credo gnente, va ben; ma infin dei conti no se pol negar tuto, proprio tuto, cusì ciecamente; saria de stup... In remengo anca sti sacramentadi de cerini... No go più ongie...

E' la terza scottatura della serie. Ed è anche il terzo gemito che il giovane ode, con un brivido, stavolta ufficialmente accertato.

La voce misteriosa ha intonazioni tenute nella gamma cupa:

— Uah... ba... bo... ooo... gaao...

— si.. — continua a monologare il giovane scettico, con gli occhi stravolti, la faccia accesa e un principio di commozione viscerale — dopotuto posso asser anca mi un poco esagerato. Gavemo visto omini de scienza, a cominciar de Lombroso, che...

Altro cerino sfregato convulsivamente, tanto che la capocchia salta e gli si caccia nella congiuntiva dell'occhio destro, obbligando il giovane scettico a fare quattro salti per lo spasimo. Quinto cerino, che si piega in due, ma arde per un istante; quel tanto che basta a far scorgere le sembianze del malcapitato: Non hanno più nulla di umano.

— Macah... iiii... au, au... ripete energica la voce misteriosa.

— Mama! Aiuto! — urla disperatamente il giovane scettico, al parossismo dello spavento.

Le grida rombano nel silenzio come detonazioni. Una porta al quarto piano si apre; un pallido bagliore giallastro illumina debolmente il vano delle scale. Una voce femminile vibrante d'apprensione chiede:

— Te xe ti, Tonin? Cossa xe nato?

— Vien zo, mama, te prego... Porta la lume....

S'ode un acciabattar di passi. E' la donna che scende, ma d'un tratto ella s'arresta e caccia uno strillo di terrore:

— Mariavergine... Dio santo!

Il giovane sfrega un altro cerino, che, per spirito d'originalità, stavolta fa cilecca.

Altre porte si aprono sui pianerottoli. Alcuni vicini destati di soprassalto accorrono nella «mise» più succinta e chiedono spaventati:

— Chi xe? Cossa xe nato?

La voce misteriosa ha ancora una manifestazione spiritica e dice:

— Xe pronto caffè, Catina?

La casa è ora in pieno subbuglio. Che cosa è successo? E' successo che la madre del giovane scettico è andata a incespicare nel corpaccio di «sior Giovani», ex pompiere, inquilino della casa, disteso di traverso sul pianerottolo dinanzi alla porta di casa, ove non è riuscito ad approdare causa una piomba calibro 420.

La voce misteriosa e spiritica è il caso di dirlo, era la sua.

Il giovane scettico, Antonio Novelli, dilettante di spiritismo, s'è messo a letto.

Il medico ha dichiarato che ne avrà per tre mesi.

La "guigne„ di uno "chauffeur„

Evita due investimenti e... rovescia due persone!

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30, l'automobile della ditta Modiano — V. G. 131 — transitava per la via Geppa. La vettura, in cui sedeva il procuratore della ditta, signor Giacomo Modiano, era guidata dallo «chauffeur» Carlo Fabris, il quale improvvisamente si trovò dinanzi a un carro tirato da due cavalli. Per evitare una collisione il Fabris sterzò e riuscì in tal modo a liberarsi dal carro, ma urtò invece un ragazzo che in quel momento attraversava la strada e che fu scaraventato a terra. Raccolto, il ragazzo — il tredicenne Egidio Lonzarich, abitante in via Udine n. 27 — fu adagiato nell'auto, che partì a gran velocità verso l'ospedale.

Senonchè quasi la «guigne» si divertisse ad accanirsi, lo «chauffeur», giunto in via Carducci, vicino ai Volti di Chiozza, si trovò la via attraversata da una motocicletta. Anche qui il Fabris cercò di sterzare, ma non lo fece tanto in tempo da non urtare la ruota posteriore della motocicletta, il cui guidatore, a quella scossa subitanea, fu sbalzato a terra... Visto però che non s'era fatto gran che di male, lo «chauffeur» dell'auto investitore proseguì la via per trasportare il Lonzarich all'ospedale.

Il ragazzo fu visitato dal medico di turno che gli riscontrò la frattura del malleolo e una lussazione all'articolazione del piede destro. Mentre il Lonzarich, che fu giudicato guaribile in venti giorni, otteneute le cure del caso veniva trasportato nel reparto di turno, si presentò al pio luogo il guidatore della motocicletta che era stato gettato a terra. Il giovane, certo Mario Rubbia, di 27 anni, abitante in via della Pietà n. 29, presentava una ferita lacera ledente cute e sottocute, lunga quattro centrimetri, alla gamba sinistra. Avute le cure del caso potè rincasare.

Notiziario Sportivo

I Campionati giuliani di pugilato

I risultati tecnici della seconda serata

Numeroso pubblico ha assistito anche alla seconda serata dei campionati giuliani di pugilato. Dei cinque matches disputati ieri sera, il migliore è stato quello fra il fiumano Mario Dobrez e il triestino Vittorio Podboy. I due giovani medio-leggeri si sono quasi equivalsi per tecnica e per aggressività, ma il fiumano è apparso più sicuro e più rude colpitore, vincendo ai punti dopo tre «rounds». Buono pure l'incontro fra Ferdinando Podboy e Angelo Ferlati, in cui quest'ultimo è riuscito a battere ai punti il suo coraggioso ma inesperto avversario. Poco convincente il verdetto della giuria, che ha dato la vittoria ai punti a Dante Zambon su Emilio Speroni, dimostratosi più aggressivo e ottimo schivatore. Privo di interesse il match fra Pegan e Consolini, per l'evidente inferiorità di quest'ultimo; come pure quello fra Renner e Feresin, terminato con un «no-contest» per mancanza di combattività di entrambi i contendenti.

Stasera, alle 20.30, seguiranno le gare decisive di campionato.

Ecco i risultati tecnici degli incontri, che sono stati arbitrati con lodevole perizia da Virgilio Barberi:

Pesi leggeri: Giuseppe Pegan, S. C. B. Nazzaro, viene dichiarato vincitore di Mario Consolini, C. E. F. Regia Marina, per manifesta superiorità; Angelo Ferlati, S. C. B. Nazzaro, batte ai punti Ferdinando Podboy, S. C. B. Nazzaro.

Pesi piuma: Dante Zambon, S. C. B. Nazzaro, batte ai punti Emilio Speroni, 12.o fanteria.

Pesi medio-leggeri: Mario Dobrez, Boxing Club Fiume, batte ai punti Vittorio Podboy, S. C. B. Nazzaro.

Pesi medi: Rinaldo Renner e Carlo Feresin, dello S. C. B. Nazzaro, fanno «no-contest», per mancanza di combattività.

Un'adunanza dell'Unione velocipedista italiana. La U. V. I. preoccupatasi del mancato funzionamento del Comitato regionale per la Venezia Giulia, in previsione della stagione attivissima cui si presenta quest'anno, invita tutte le società affiliate alla U. V. I. a voler inviare un proprio delegato alla riunione che avrà luogo il giorno 6 corrente, alle 15, presso l'Hotel Savoia in Trieste. La detta riunione sarà presieduta dal comm. Davidson che sarà per quel giorno nostro gradito ospite e porterà agli intervenuti il saluto entusiastico del Consiglio direttivo.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 2 febbraio 1924

BARI	61	57	74	16	31
FIRENZE	53	9	72	7	81
MILANO	51	90	18	88	47
NAPOLI	46	28	24	8	57
PALERMO	17	57	2	5	87
ROMA	72	82	23	19	85
TORINO	65	31	84	10	72
VENEZIA	20	65	71	3	11

(Note di cronaca)

Mentre i nuovi dazi comunali

apporteranno un sensibile aumento del costo di molti articoli di consumo generale, la «settimana bianca» dei Grandi Magazzini Oehler offre per generi di prima necessità, specie tutta la biancheria, tanto a metro che confezionata, una vera ed unica occasione d'acquisto; per lo scopo furono acquistati favorevolmente dei grandi stocks che vengono venduti ad uso reclame.

Incominciando dal fazzoletto à jour a centesimi 70, da un buon Madapolam a L. 2.35, una camicia o mutanda da signora a Lire 8.50, una camicia da uomo, I.a qualità a L. 24.80, nella stessa misura ribassatissima viene venduto tutto il resto, come risulta dall'esame delle artistiche vetrine. Per corredi da sposa è specialmente conveniente la biancheria fina da signora, che si vende con un ribasso del 25% sui prezzi finora praticati, incominciando da L. 30.— al pezzo in poi.

La vendita si chiuderà fra breve colla ripristinazione dei prezzi normali, quindi si approfitti per rifornire il proprio fabbisogno.

TEATRI E CONCERTI

Verdi. Magnifica per affluenza ed eleganza pubblico riuscì ieri sera la serata di gala in onore di S. E. l'ammiraglio Thaon di Revel; si rappresentava l'«Amico Fritz», seguito dai «Compagnacci» del Riccitelli e le due opere ebbero nella bella edizione preparata e diretta dal maestro Padovani, pieno risalto d'esecuzione e vivace eleganza d'arredamento. Specialmente i «Compagnacci», che per il turno dispari rappresentavano una novità, ebbero il caldo consenso del pubblico che potè ammirare nella piccola opera del maestro Riccitelli nobiltà di fattura, larghezza d'ispirazione e calore di linea melodica. Molti applausi toccarono agli esecutori e in prima linea alla signorina Serra, al baritono Persichetti e al tenore Tafuro. Anche gli altri si disimpegnarono lodevolmente; l'orchestra e il coro furono all'altezza del loro compito.

Quando verso la fine del terzo atto dell'«Amico Fritz» S. E. l'ammiraglio Thaon di Revel giunse a teatro, reduce dal banchetto alla Filarmonica, e prese posto assieme col sindaco Pitacco e altre personalità nel palchetto del Municipio, tutto l'affollatissimo pubblico rivolse al magnifico comandante dell'Armata un fervido, lungo applauso di saluto, mentre l'orchestra intonava la Marcia reale e l'inno «Giovinezza».

Oggi, nel pomeriggio, alle 15.30, rappresentazione di «Fedora» con la signorina Barrigar. Alla sera (ore 20.15), l'«Amico Fritz» e «Compagnacci».

Nazionale. Il nuovo programma è stato ieri applaudito e sinceramente gradito dal pubblico numeroso che affollava il teatro a tutte le rappresentazioni. «Il fantasma dei laghi» è una proiezione ricca di situazioni avvincenti e drammatiche; ma non mancano quadri pieni di delicata poesia: la visione del paesaggio del Garda inquadra con bella forza di suggestione le vicende del dramma. Quanto alla nuova bizzarria comica «La trovata di Gigi» si può dire che ottenne i consensi del pubblico, e che offrì a tutti gli esecutori largo campo di emergere; specie al Catalan che disse con gusto e vivacità la briosa canzone di Leghissa «El mulo baldta». Applausi calorosi coronarono lo spettacolo piacevole che oggi dalle 15 si replica.

— Stamane alle 11, per iniziativa della Croce Rossa si proietterà la film illustrativa su «La tubercolosi»

Fenice. Non un posto vuoto ieri, a tutte le repliche della briosissima commedia in cinque atti «Max Linder in America» che, come al solito, suscitò tra gli spettatori, la più schietta allegria.

Sempre fatti segno da caldi applausi ciclisti «Trio Salvanos», ma particolarmente l'eccellente cantante Marcel, nel suo delizioso repertorio composto delle più recenti e belle canzoni.

Oggi l'attraente programma di cinema-varietà si ripete per l'ultimo giorno. Rappresentazioni dalle 15 in poi. Domani nuovo ed eccezionale programma. Sullo schermo verrà proiettata la film «Strana», farsa stravagante interpretata dall'attore comico Antonio Gandusio. Nella varietà si presenteranno «Jolie et son danseur», danze attraverso i secoli; e il rinomato artista comico «Spadaro» nelle sue insuperabili creazioni.

Eden. Folla a tutte le rappresentazioni delle films «Mercantessa di diamanti», scene avventurose, e «L'illustre attrice Cicala Formica», due atti comicissimi, che fece ridere di gusto. Jack Jeking e Venadoro completarono il bel programma.

Oggi dalle 15 ultimo giorno dell'intero programma.

Il violoncellista Morpurgo all'Università Popolare. Oggi, alle 16.30, avrà luogo nella sala del Circolo Artistico l'annunciata interessantissima audizione musicale sostenuta dal violoncellista Adolfo Morpurgo, il quale si ripresenta al pubblico triestino dopo avere conseguito grandi successi in tutte le maggiori città dell'America latina. Nell'importante programma sono inclusi alcuni brani originali per viola da gamba, che verranno eseguiti su questo antico strumento, ormai scomparso dall'uso, del quale il Morpurgo è un appassionato cultore e un ammirato specialista. Accompagnerà la distinta arpista signorina Maria Mayer.

Ecco il programma completo: Andrea Caporale: «Sonata»: Adagio molto espressivo, Allegro spiritoso (per violoncello ed arpa).

J. S. Bach (1685-1750). «Della Suite in do»; Preludio, Allemanda, Sarabanda, Giga (per violoncello solo).

J. Mattheson (1681-1764): «Aria»; De Caix D'Hervelois (1750): «Légèrement»; Ph. Em. Bach (1714-1788): «Minuetto» (per viola da gamba ed arpa); Gluck (1714-1787): «Melodia»; Lully (1633-1687): «Gavotta»; Valensin: «Minuetto» (per violoncello e arpa).

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia: ultimo giorno della straordinaria film «Sublime rinuncia», interpretata con vero sentimento dai valenti interpreti Elisa Severi e Carlo Benetti, che hanno ottenuto un vero successo. Anche gli altri artisti meritano una parola di lode. Domani va allo schermo la bellissima film «I tre sentimentali» con Lydia Quaranta e Angelo Ferrari.

Oggi le rappresentazioni incominciano alle 15 e ultima alle 22 precise.

Cinema Edison. Il grandioso romanzo popolare «I figli di nessuno» continua a richiamare un numeroso pubblico in questo elegante salone. Interprete principale è la simpaticissima Gys. Oggi repliche dalle 15 in poi; ultima alle 22.

Modernissimo. Dalle 15.30 alle 22: «L'ombra», dramma in 4 atti, protagonisti Francesca Bertini e Amleto Novelli.

Francesca Bertini, Alberto Collo ed Emilio Ghione nel dramma «Amazzone mascherata» al Salone Novo Cine. Il primo spettacolo s'inizia alle 14.30 precise.

Prossimamente: «La casa sotto la neve» con Maria Jacobini.

«Le campane di S. Lucio» al Cine Savoia. Il romanzo di Gioachino Forzano, ridotto per la cinematografia, è riuscito un vero capolavoro. L'espressione di naturalezza degli interpreti è veramente sublime. Mercedes Brignone, Alberto Pasquali e Franz Sala sono inarrivabili. Questo bel lavoro oggi si ripete dalle 15 in poi. I posti lire 1.30; II posti cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 15.30: «Fedora»; ore 20.15 (Turno B): «I compagnacci» e «L'amico Fritz».

Teatro Nazionale. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema con la film «Il fantasma dei laghi» e la Compagnia delle riviste D'Amelio.

Teatro Fenice. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «Max Linder in America», brillantissima commedia in cinque atti.

Teatro Eden. Dalle 15 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Mercantessa dei diamanti».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 15 in poi: «Sublime sacrificio» con Carlo Benetti.

Cine Modernissimo. Dalle 15.30 in poi: «L'ombra» con Francesca Bertini.

Cinema Edison. Dalle 15 in poi: «I figli di nessuno» con Leda Gys.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 14.30 in poi: «L'amazzone mascherata» con Francesca Bertini, Alberto Collo e Emilio Ghione.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Sougnizza» (Satanica) interpreti Gemma Bellincioni, Bianca Stagno Bellincioni e Alfredo Bertone.

Cine Belvedere (via Udine 19). Dalle 15 in poi: «Un avventuriero», cinedramma di avventure poliziesche. Seguirà la comica «Flick e Flock e il venerdì 13».

Circo Zavatta (fondo Madonnina). Ore 15 e 20. Spettacolo variato.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Lodovico Tadeo, da Nico e Mary lire 20 pro Guardia medica.

In memoria dell'indimenticabile Laura, dalla famiglia Lessler lire 50 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Elvira Rauber nel I anniversario della sua morte, dal consorte Ettore Rauber lire 100 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della contessa Laura De Domini, dai coniugi Teodolinda e Sigismondo Ussai lire 50 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria della cara amica Laura d'Ancona, dalla famiglia Junginger lire 30 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Zotti lire 10 pro Guardia medica; dalla ditta D. Tripcovich lire 50, dal comm. Diodato Tripcovich lire 50, da Paolo Tripcovich lire 30, dal dott. Mario Tripcovich lire 30, dal cap. Antonio Radonicich lire 25, dal cap. Domenico Bassich lire 25, da Domenico Giurco lire 25, da Ottone Kraus lire 25, da Mario Mizzan lire 25, da Riccardo Rigo lire 25 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani).

Per onorare la memoria di Giovanni Florian, da Romano e Giovannina Viezzoli lire 25 pro Asilo Rittmeyer per ciechi poveri; da Franco Lettner lire 20 pro Consorzio triestino fra caffettieri (fondo vedove e orfani); dalla famiglia Bsirschke lire 30 pro Ass. mutua fra imp. priv. (fondo vedove e orfani), e lire 30 pro Società Operaia Triestina (fondo Emo Tarabochia).

Per onorare la memoria di Carolina Zuliani, dalla ditta D. Tripcovich lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Fanny ved. Perdich da Amelia Ascoli lire 20 pro Amici dell'Infanzia; da Fanny de Schwarz e famiglia lire 30 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Nicolò Prezzi, dalla famiglia Simi lire 50 pro Istituto magistrale «G. Carducci» (fondo allieve povere).

In ricorrenza di un triste anniversario, dal cap. Nicolò Malabotich lire 10 pro Ospedale di Lussinpiccolo.

Quale civanzo di una sottoscrizione volontaria del 5 dicembre 1923 dagli impiegati ed operai della centrale elettrica comunale lire 15 pro fondo Emo Tarabochia della S. O. T.

In occasione della veglia mascherata, dal dott. Attilio Luzzatto lire 10 pro Lega Nazionale.

Da Giorgio S. Jatros lire 10 pro Istituto dei poveri (per tessere Capodanno 1924).

Raccolte alla Società Operaia Triestina lire 32.60 pro fondo di Emo Tarabochia della S. O. T.

Per calendari venduti a Postumia a mezzo del prof. Urbanaz, dal Consiglio scolastico distrettuale di Postumia lire 100, dall'avv. Miglioretti lire 30, dal dott. Ceolin lire 20, da Arturo rag. Buffoni lire 20, ing. Augusto Gayer lire 10, dott. Domenico Carmincich lire 10, dott. Antonio Gimulia lire 10, Alfonso Simsic lire 10, Osvaldo Bocca lire 10, Rodolfo Castellani lire 10, ten. Alberto Merlo lire 10, dott. Francesco Fabbiovich lire 10, Romualdo Bole lire 10, Maria Tichy lire 10, Antonio Siega lire 10, Michele Culot lire 10, Krize Maks lire 10.

Per calendari venduti a Santa Domenica d'Albona a mezzo di Giuseppe Nacinovich, da Giovanni Saftich lire 10, Mario Boscaro lire 10, Matteo Scopazzi lire 10, Giuseppe Fakleitner lire 10, ing. Fronz lire 10, Giacomo Martincich lire 10, Giacomo Rovani lire 10, in. D'Agostino lire 10, don A. Lazzarich lire 10, Gius. Nacinovich lire 10; a mezzo di Luciano Zanlucchi di Montona, dalla ditta Corazza lire 10, ditta De Franceschi lire 10, ditta Tomasi lire 10, dott. Ceccoli lire 10, ditta Fabris lire 10, ditta Fornasaro lire 10, Tomaz lire 10, Cooperativa di Montona lire 10, Gaetano Dechich lire 10, Benedetto Corazza lire 10, Giov. Ghersettich lire 10 pro Lega Nazionale (per il calendario).

Bollettino dello Stato Civile

del 1.o febbraio 1924

Nascite: maschi 3, femmine 2.

Pubblicazioni matrimoniali: Nella decorsa settimana furono presentate al Municipio le seguenti richieste di pubblicazione matrimoniale: Brus Francesco, cameriere, e Starz Amalia, privata; Buciar Carlo, impiegato e Krasovitz Carla, privata; Binarelli Giulio, ferroviere e Carloni Giulia, casalinga; Cantarutti Antonio, contadino e Brezovec Maria, contadina; Crismancich Matteo, contadino e Fonda Maria, contadina; Cugliandolo Cosimo, commerciante e Ciriegia Colomba, casalinga; Daneu Michele, bracciante e Bekar Rosa, privata; D'Este Pietro, fattorino e Marcovich Maria, privata; D'Orlando Ernesto, meccanico e Gropaitz Maria, privata; Favot Federico, fabbro e Magris Teresa, privata; Gasparetti Attilio, impiegato ferroviario e Garbatini Amelia, sarta; Gatti Vincenzo, ferroviere e Saponaro Maria, privata; Gherbetz Carlo, vetturale e Sabucovitz Anna, privata; Haipel Giuseppe, falegname e Apollonio Giovanna, privata; Iannis Nicolò, possidente e Cosciancig Giuseppina, privata; Kalz Francesco, contadino e Milcovich Luigia, contadina; Kermelj Francesco, carradore e Starz Giuseppina, privata; Kralj Albino, commesso e Milcovich Ludmilla, contadina; Kraus Edoardo, tipografo e Apollonio Maria, privata; Luzzatto Cesare, generale di brigata e Popper Emilia, privata; Mugnozzi Giovanni, impiegato e Moruzzi Jvonne, privata; Pertot Carlo, impiegato e Cercego Maria, privata; Piccinino Antonio, viaggiatore di commercio e Kodelja Angela, casalinga; Randazzo Giuseppe, commesso e Bruno Rosa, privata; Ricci Luigi, automobilista e Blasone Fiorenda, privata; Roder Enea, macchinista navale e Marega Paolina, privata; Sartori Sartorio, macchinista navale e Lampe Emilia, privata; Scagnol Luigi, liquorista e Santin Teresa, infermiera; Stibilj Carlo, bracciante e Lazar Anna, domestica; Turcovcih Giuseppe, fabbro e Gasalini Anna, privata; Vatovec Giorgio, vetraio e Gregorich Ofelia, casalinga.

Decessi: Negretti Angelo, anni 70, falegname; Labignan Giovanni, anni 46, carpentiere; Furlan Anna, anni 16, sarta; Timpanelli Giuseppe, anni 45, agente investigativo; Milich Maria, anni 2; Zottig Angelo, anni 50, impiegato comunale; Arapovich Violetta, anni 1; Suban Mario, anni 1; Bisiach Silvestro, anni 52, bottaio; De Caneva Nerina, anni 1; Cassis-Faraone in De Domini Laura, anni 86, pensionata dello Stato; Malik Venceslao, anni 56, cuoco marittimo; Calogiorgio Nicolò, anni 59, possidente; Solak in Tosolini Maria, anni 48, privata.

Giacomo Brienne 54

Irreperibile

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Finalmente il vecchio impiegato ritornò col documento, dicendo loro:

— Attenti, che ve lo leggerò.

Quand'ebbe finita la lettura, di cui nè Rosina nè Couppot capirono nemmeno una parola, egli invitò la presente Lucina a firmare.

E Rosina, un po' tremante nonostante la sua sfrontatezza, scrisse il nome di Lucina in calce al documento pel quale il povero Giannino veniva spogliato dei suoi diritti.

Dopo di che, il legale preso da un forziere il denaro già preparato dentro un grosso portafoglio, ammucchiò sulla tavola, dopo averli contati, i centomila franchi, più ottomila d'interessi.

— Va bene? chiese egli con indifferenza.

— Sì, signore.

Couppot, inebriato alla vista di tanto denaro, dovette fare violenza a se stesso, per non precipitarsi sul tesoro come un falco sulla preda.

Ma Rosina, alla quale era ritornato tutto il suo sangue freddo dopo l'emozione della firma, recitò la sua parte sino alla fine; e prima di prendere i biglietti, ella dichiarò rivolgendosi a Zozò:

— Guarda, carino, è tutto per te!

— Sono immagini, vero?

— Sì, mio tesoro.

— Allora, dammele subito...

— No, più tardi, piccino.

L'impiegato rideva ascoltando le frasi ingenue del fanciullo: questi aveva voluto impadronirsi subito delle belle vignette turchine, e s'era precipitato sulla tavola. Rosina aveva dovuto dargli un leggero scappellotto, e affidarlo poi a Couppot, mentre essa raccoglieva e metteva nella sua borsetta con ansia febbrile tutto quel danaro.

— Possiamo andarcene? Chiese con finta ingenuità l'antico vagabondo.

— Sì: non c'è altro da fare.

— Allora, buona sera alla compagnia.

— Buona sera, e grazie, aggiunse Rosina.

E uscirono nella strada, attoniti della facilità con cui avevano potuto impossessarsi di un tale tesoro.

Appena rientrati all'albergo, i due complici chiusa a chiave la porta della loro camera, si misero a ricontare il loro gruzzolo, provando una specie di voluttà a maneggiare e spiegazzare quei biglietti che rappresentavano per loro tutti i godimenti con tanta cupidigia desiderati durante tutta la vita.

Fu Rosina la prima ad esprimere un timore:

— Dove nasconderemo tutta questa roba?

E la giunonica ragazza si guardò intorno preoccupata. Si fosse anche trattato di chiudere il suo tesoro nella cassaforte più sicura, essa non sarebbe stata tranquilla... Sotto il pensiero assillante il viso paffuto di Rosina si contraeva come per un male fisico, e la sua fronte liscia si corrugava penosamente.

Couppot non rispondeva nulla, ma la fissava con uno sguardo stranamente malizioso.

— Ebbene! — lo apostrofò bruscamente la ragazza, non mi rispondi nemmeno?

— Ho avuto anch'io la tua stessa idea, replicò egli, dondolando la testa.

— E allora?

— Allora ho preso le mie precauzioni.

E, tolse di sotto alla giacca, dove la teneva nascosta, una specie di larga tasca di cuoio, dalla quale partivano due solide cinghie.

— Ecco, disse, la nostra cassaforte!

Mentre parlava, poneva nella tasca di cuoio i biglietti, uno dopo l'altro: poi se la mise sotto la camicia, stringendosi le cinghie intorno alla vita.

— Ed ora, esclamò trionfante, abbottonandosi la giacca: lascia che lo cerchino il tesoro di Giannino!

Il destino aveva, dunque, permesso che la fortuna dell'ultimo dei Montpierre finisse nelle mani dei due furfanti!

II.

La fine tragica del vecchio conte Raoul aveva addolorato molto la marchesa di Montpierre, che aveva sempre nutrito pel cognato un'affettuosa simpatia. Nello stesso tempo essa non poteva a meno di riconoscere che la morte era stata una liberazione pel povero gentiluomo infermo e paralizzato.

Di tratto in tratto, il silenzio dei funebri preparativi era rotto da un vagito... La marchesa allora corrugava la fronte, pensando che il figlio di Valeria era installato come un re fra gli agi del castello, dove teneva il primo posto, mentre il suo piccolo Giannino correva scalzo pei boschi... E la tenera nonna copriva di baci appassionati e di lacrime il ritratto del grazioso angioletto.

Tuttavia essa non osava ancora ritornare dalla Bernarda: le parole di suo marito che disponeva di tutta la loro sostanza a favore del nipotino, l'ossessionarono come un incubo.

E chiedeva a se stessa:

— Non dovrei avvertirlo?

Ma la tratteneva il timore di non esser creduta.

— D'altronde, pensava, egli non s'interesserebbe mai a un bastardo... e forse scaccerebbe con ira Lucina e suo figlio!

Dopo lunghe riflessioni, finalmente concluse:

— Quando avrò costretta Lucina a confessare che il suo bambino è proprio il nostro Giannino, io farò in modo di mettere a posto convenientemente il nostro piccino, facendo in maniera che il marchese abbia occasione di vederlo sovente.

Sono certa, che, senza dirgli nulla, la voce del sangue compirà poco a poco la sua opera, ed essi si troveranno legati da lacci invisibili dai quali il marchese non potrà e non vorrà più sciogliersi. Allora, solo allora io gli dirò:

— L'affetto che nutri per questo bambino ha le sue radici nel sangue: prendi fra le braccia il tuo nipotino, e fa che egli ti chiami finalmente nonno!

Pensando alla scena che le rappresentava la sua immaginazione, la tenera nonna sorrideva maliziosamente e il suo cuore si struggeva di desiderio.

Qualche giorno dopo i funerali del conte Raoul la signora di Montpierre si recò al casolare dove abitava la Bernarda.

Ma un grido di sorpresa le uscì dalle labbra, quando si trovò dinanzi al gruppo delle capanne.

— Ma è impossibile!... Io sogno...

Là, nel posto, dove sorgeva qualche giorno prima la casupola della vecchia Bernarda, non si scorgeva che qualche rudere di muraglie calcinato e annerito!

Al rumore della carrozza, alcune donne s'eran fatte sugli usci delle loro capanne: ad esse si rivolse smarrita la marchesa:

— C'è stato un incendio, qui?

— Non lo sapevate, signora? — rispose una delle contadine.

— No: il nuovo lutto della nostra famiglia mi ha impedito di uscire e di occuparmi degli avvenimenti del paese... Ma è molto tempo che la casa è bruciata?

— Saranno otto giorni domani.

Dopo un attimo di silenzio, la castellana riprese:

— E la Bernarda e sua figlia?

— La Bernarda, poveretta, è stata vittima del fuoco.

— Come, è morta bruciata?

— Sì, signora.

— Oh, ma è orribile!... E, dite, come avvenne l'incendio?

— Purtroppo deve averlo causato la vecchia stessa... Ci vedeva assai poco, e non aveva più la mano molto sicura... è possibile che essa sia caduta colla lampada accesa in mano...

«Le capanne erano deserte... quindi nessuno ha potuto soccorrerla! Solo più tardi, a sera, si videro le fiamme. La povera donna è stata trovata carbonizzata e schiacciata dalle travi del tetto che l'avevano sepolta crollando.

All'evocazione del quadro sinistro, la marchesa ebbe un lungo brivido di errore.

— Ah! poveretta, ripeteva, poveretta!

Poi, con voce che l'angoscia rendeva tremante, avanzò la domanda che le bruciava le labbra:

— E Lucina? e il suo piccino?

La contadina credette che la marchesa di Montpierre temesse per essi l'indigenza e protestò subito:

— Ah, signora, potete star tranquilla sul conto di loro: Lucina ha riscosso una bella sommetta dalla cassa di risparmio e dalla vendita delle sue pecore. E non le manca niente!

La castellana fece un gesto d'impazienza.

— Questo non m'importa: vorrei vedere questa povera ragazza.

— Ah! signora marchesa, questo è impossibile.

— E perchè?

— Perchè Lucina ha abbandonato il paese e non si sa dove sia andata!

— Come, non si sa? Ma Lucina non aveva parenti? Sarà andata presso di loro.

— Ah! non aveva che alcune cugine, ma così poco affettuose con lei, che si sarebbe trovata molto male in casa loro...

— Ma allora dove s'è rifugiata questa povera ragazza?

Alcune donne s'erano avvicinate timidamente; e una d'esse molto vecchia, prese la parola:

— Il curato potrebbe forse darvi qualche informazione, signora marchesa, chè Lucina lo ha salutato prima di partire.

— Grazie, buona donna — rispose la vecchia dama. E, risalendo in carrozza, ordinò al cocchiere:

— Andiamo alla casa parrocchiale, Paolo.

Dopo pochi minuti la marchesa entrava nella casa del prete.

— In che posso servirvi? signora marchesa — disse questi sorpreso dalla visita inaspettata.

— Signor curato, diss'ella senza curarsi di nascondere il suo turbamento davanti al sacerdote — è a voi che si ricorre nell'ora del dolore e dello scoraggiamento. E a voi senza dubbio è venuta per consiglio ed aiuto in questi ultimi giorni una povera orfanella senza appoggio e senza sostegno.

La prima giornata di S. E. l'ammiraglio Thaon di Revel a Trieste

L'arrivo - La consegna della medaglia e della spada d'onore - La commossa rievocazione dei Caduti triestini - La visita ai Cantieri - La serata alla Filarmonica, al Verdi e al Savoja - Il programma delle cerimonie d'oggi

Accoglienza entusiastica

Le onoranze che Trieste tributò al Duca del Mare nel primo giorno della sua presenza a Trieste, sorpassarono il tono abituale delle cerimonie ufficiali, ed ebbero fasi di schietto entusiasmo, di commossa compostezza, soprattutto di viva partecipazione da parte del Duca, specie durante la visita al Cantiere S. Marco, allo spettacolo di grandiosità offerto dai nostri sistemi di impostazione delle costruzioni navali.

L'arrivo

Le onoranze s'iniziarono ieri mattina, al momento dell'arrivo di S. E. il ministro della Marina, che scese dalla carrozza salone del treno delle 10.10, in perfetto orario. Il Duca col suo seguito fu ossequiato dal prefetto, comm. Crispo Moncada, dal sindaco sen. Pitacco, dal comandante di Corpo di Armata gen. Vaccari, dai senatori Hortis, Mayer e Valerio, dai deputati Banelli e Suvich, dal conte Dentice di Frasso, dal gen. Montefinale, dai colonn. Torrieri, Corso e Rossetti, dal comandante Marzari, dai ten. colonnelli Modugno e Scarlatti, autorità civili e militari e dal corpo consolare rappresentato dal decano consolare barone Vasbach dal console jugoslavo cav. Rasic, oltre che dagli altri rappresentanti consolari. Il ministro della Marina passate in rivista le truppe — fanti del 152.o e le centurie della 58.a e 59.a legione, agli ordini del comandante della sesta zona, console Pertot Ascari — schierate sull'attenti al suo passaggio, si trattenne nella saletta reale riccamente addobbata, dove facevano servizio d'onore carabinieri in alta tenuta. Quindi furono presentate dal Sindaco le personalità più in vista del nostro mondo politico, commerciale, navale e culturale. Abbiamo notato, tra le notabilità presentate all'illustre ospite, il gr. uff. Torella, procuratore generale del Re, il gr. uff. Margara, presidente della Corte d'Appello, il cav. Perisich, presidente del Tribunale, il procuratore Zumin, l'assessore Dompieri, il signor Dalmazzo, del Direttorio fascista della Federazione provinciale, il comm. Ucelli, direttore del Lloyd Triestino, il comm. Pollich amministratore delegato della Libera Triestina, l'ing. comm. Sacerdoti, il comm. Muratti, l'avvocato erariale, l'architetto Berlam, il comm. Arch, il capitano Palese, il colonnello Frausin, il comm. dott. Guido Segre, il gr. uff. Ucelli, il comm. Alberto Cosulich, presidente della Lega Navale, gli armatori Tripcovich e Premuda, il comm. Doria, il dott. Budinich, il comm. Oscar Cosulich, l'avv. Carniel, presidente della Ginnastica, il signor Carlini e numerosi altri, di cui ci sfugge il nome.

Frattanto dietro le personalità si assiepavano le rappresentanze delle associazioni culturali e sportive con bandiera, fra cui abbiamo notato quella dell'Istituto superiore di scienze commerciali, della Ginnastica, della Mutua, della Società Operaia, degli Istituti tecnici, dell'Accademia nautica ecc. Dopo le presentazioni l'illustre ospite abbandonò la saletta reale. All'uscita fu fatto segno alle acclamazioni della folla, trattenuta dalla cintura dei carabinieri, quindi, preso posto nell'automobile del Sindaco, si avviò diretto all'Hotel Savoia, seguito da uno stuolo d'altre automobili, nelle quali avevano preso posto le personalità del seguito e le autorità locali.

Il direttore dell'Hotel Savoia, cav. Caretti, ha messo a disposizione del ministro della Marina e del suo seguito sontuose stanze al primo piano. Fanno parte del seguito l'ammiraglio Gino Ducci, l'ammiraglio Mortola, comandante delle forze dell'Alto Adriatico, il sen. Cito di Filomarino e il capitano di corvetta Ugo Rossini.

Il ministro giunto all'Hotel, s'intrattenne a colloquio privato con il Sindaco, il Prefetto e il sen. Mayer, quindi si ritirò nelle proprie stanze ove, più tardi, si recò a far visita S. E. il gen. Vaccari e lo Stato Maggiore del Comandante il Corpo d'Armata.

Frattanto — sono le 11.15 — un incaricato del Sindaco reca al Duca del Mare l'invito al ricevimento che il Municipio ha indetto in suo onore. Poco dopo il ministro, ... esce dall'Hotel e, accompagnato in automobile dal gen. Vaccari, si reca al palazzo di Città.

La Piazza Unità, dove sono schierati cordoni di carabinieri in alta tenuta, presenta l'aspetto delle grandi occasioni. Tutti gli edifici pubblici sono imbandierati. La folla si accalcava dinanzi al palazzo municipale e acclama, al suo passaggio il Duca.

Il ricevimento al Municipio

Nell'aula consigliare le accoglienze furono all'indirizzo dell'illustre ospite, improntate ad un tono di schietto entusiasmo. Si direbbe che l'assemblea dei consiglieri comunali, senatori e deputati è imponente e, unitamente al pubblico che affolla le gallerie, prorompe in un entusiastico saluto allorchè il ministro entra nell'aula. Il Duca del Mare sostò, guardò in alto e in giro con un sincero sorriso di compiacimento, poi salì lentamente il gradino della cattedra e prese posto alla destra del senatore Pitacco.

L'applauso, ch'era scoppiato caloroso, divenne ovazione entusiastica. Dalla galleria le signore lanciavano sul Duca fiori e rami d'alloro. In breve il banco ne fu coperto. Agli applausi della folla si unì anche il sindaco. Allora S. E. il ministro della Marina, visibilmente commosso per la dimostrazione, strinse la mano con effusione al sindaco.

Quando, dopo dieci minuti di fervide acclamazioni, il rappresentante di Trieste potè porgere il saluto ufficiale al Duca Thaon di Revel, in un discorso elevatissimo di concetti e pieno di nobili sentimenti. Rivolto all'ospite illustre, il senatore Pitacco così parlò:

Il saluto del Sindaco

«Or non ha guari — comincia l'oratore — a Torino, presenti i maggiori eroi dell'Italia marinara, tributava a V. E. il più entusiastico omaggio per attestare, fusi in uno stesso ardore la riconoscenza e l'affetto per il Suo e nostro valoroso ammiraglio, per la Sua e nostra valorosa Marina.

Al plauso della città natale — continua il sindaco — si unì l'inno nostalgico di quanti nelle navi latine aveano temprato le giovani anime al culto del dovere e della Patria, di quanti nel vento del mare aveano affrontato l'audacia di epiche imprese, di quanti nelle gesta immortali sull'Adriatico aveano versato il sangue e arrischiato la vita per un'Italia più libera e grande.

Trieste che vide, mercè tutti questi e quelli non meno degni dei suoi martiri, realizzarsi il sogno per lunghi anni nutrito della sua redenzione, oltre a sentire con le altre cento città sorelle nella celebrazione magnifica delle glorie marinare, volle anche per sè l'onore di te... a V. E. la sua riconoscenza in..., volle anche per sè l'onore di offrire un segno tangibile della sua devozione profonda e sincera verso l'uomo che nella meditazione feconda, nella preparazione tenace, nella perseveranza instancabile, nell'ardimentosa sagacia, nella preveggenza geniale, nella vigile attesa, nella resistenza accanita, nell'assalto fulmineo, nella fede nobile sempre luminosa, avea così potentemente contribuito perchè la vittoria prendesse due volte il volo da «Premuda al Piave, da Pola a Trento e Trieste».

Ed oggi qui in quest'aula maggiore del nostro antico italico Comune per tanti generosi ricordi a noi sacra, dove tutta risuona ancora l'eco delle lotte diuturne anche qui combattute contro l'oppressione straniera in difesa dell'italianità dell'Alpe e del Mare che gli immani sacrifici di tutta la Nazione ricongiunsero per sempre entro i confini inviolabili d'Italia, qui in questa sala, custodita dalla bandiera del Comune fregiata del tricolore, testimonio dell'auspicata liberazione, tocca a me, nel consenso di ogni ordine di cittadini, l'ambito e gradito ufficio di presentare a V. E. il saluto più rispettoso e affettuoso della città, questa spada augurale tratta da una baionetta del Carso cruento, dono prezioso della Sassari invitta, con sull'elsa scolpito, fiero e severo, il marinaio del faro, uno di quei prodi e onesti marinai, in onore dei quali Voi Eccellenza, anche più grande nella modestia fiammeggiante di orgoglio per le nobili prove dei vostri soldati, lanciaste, a guerra finita e superbamente vinta, l'ordine del giorno lapidario che inciderà nei cuori dei più lontani nepoti la gratitudine infinita per «l'opera silenziosa, aspra, generosa compiuta in ogni ora, in ogni evento, in ogni fortuna», perchè la Patria trionfasse, come in terra e in cielo, così sul mare invidiato e insidiato.

Vi è aggiunta, anch'essa fattura di artisti triestini, una medaglia fusa nel bronzo che ricordi ai venturi, Paolo Thaon di Revel artefice di vittoria, imperituro nell'anima di Trieste, grata, plaudente, devota.

Eccellenza! — conclude l'oratore — I venturi nel rammemorare i miracoli di ardimento e di valore operati a Buccari, a Pola, a Premuda, a Pirano, a Parenzo, a Trieste, nei vari porti muniti dell'Adriatico nostro e nel ripetere ammirati e stupiti i nomi immortali di Sauro, di Rizzo, di Paolucci e Rossetti, di Ciano, di Pellegrini, di D'Annunzio, di Grammaticopulo tenderanno l'orecchio alla storia, che parrà leggenda.

Ed appare leggenda anche a noi il poter ripetere qui innanzi a Voi, mentre in fondo ai gelidi sepolcreti fremono di nuovo orgoglio i vendicati morti di Lissa, e in cima a ogni antenna palpitano al sole le vittoriose bandiere, così a Trieste, come a Fiume, finalmente redenta, di poter ripetere col pensiero rivolto all'augusta Maestà del nostro Re che è simbolo purissimo della Patria, alto il grido che fu già il grido di battaglia e che nella pace è il grido di reverenza e di gloria: «Dio salvi l'Ammiraglio!».

Più volte il discorso del sindaco è stato ripetutamente interrotto da approvazioni, ma l'applauso più scrosciante si ebbe negli accenni all'eroica Marina; all'esaltazione delle virtù patriottiche di S. E. il Duca Thaon di Revel e all'evocazione della grande figura del Re. Infine l'oratore, chiaro, elegante e conciso, venne salutato da una lunga acclamazione, mentre S. E. gli rinnovava una cordiale e spontanea stretta di mano, con parole di comprensibile felicitazione.

Il Comitato delle donne triestine

Mentre il pubblico insiste nel saluto fragoroso, il Duca s'inchina, ringrazia e poi osserva i cofanetti e i doni. Il sindaco desta poi l'attenzione dell'ospite sul dono delle donne triestine. S. E. osserva la bella campana di bronzo. Due signore si avvicinano al banco: sono la signora Franca e la signora Musner. La prima rivolge al Duca un breve e gentile saluto con queste parole:

«Eccellenza! Il modesto dono che il Comitato delle donne triestine, formato dal Gruppo femminile fascista, dal Consiglio nazionale delle donne italiane e dalla Società operaia, si permette offrire all'E. V. il simbolo della nostra antica fede e della nostra eterna riconoscenza. Quando, nella storica giornata del 30 ottobre 1918, il sacro bronzo ci ha chiamate alla grande riscossa, quella indefinibile emozione provata da noi, donne di Trieste, la dobbiamo anche a voi, o Duca del Mare, o impareggiabile condottiero della gloriosa Marina italiana, assertore instancabile della Vittoria di Vittorio Veneto».

S. E. il ministro della Marina ha ascoltato il cortese e commosso saluto portogli dalla signora Franca, e poi ha voluto ringraziare a viva voce le donatrici, alle quali ha baciato la mano con molta galanteria. Poi ha risposto al sindaco, esprimendo la propria commozione per le accoglienze così festose e cordiali, ma prima di pronunciare il discorso di risposta, il Duca Thaon di Revel ha confidato all'assemblea, e particolarmente alle signore, che durante gli aspri cimenti della guerra, in terra e in mare, e dopo la pace egli, pur essendo soldato e marinaio, ha più volte versato lacrime ascoltando e pensando alle campane di S. Giusto. Questa gentile e umana confidenza ha vivamente toccato l'assemblea, che ha voluto salutare con un applauso di riconoscenza il prode rappresentante della nostra Marina.

Commosso, in un atmosfera di entusiasmo, in quella storica aula che ricorda tante battaglie d'italianità triestina, l'ammiraglio in capo della Marina italiana ha così altamente voluto rispondere al Sindaco di Trieste:

Il discorso del Duca

Prima di esprimervi la commozione dell'animo mio e la mia viva gratitudine per la superba accoglienza che la popolazione di Trieste, la fedelissima, ha voluto nella mia persona rendere a tutti i marinai d'Italia — così esordisce il Duca del Mare — consentite che da questa aula della Civica vostra rapresentanza, io volga un pensiero di caldo affetto e di profonda venerazione ai Vostri concittadini, ai Vostri fratelli istriani che, affrontando sofferenze e pericoli di ogni sorta, anteponendo il bene della sospirata Patria a quello personale e della famiglia, sacrificando questa a quella, immolarono le giovani vite alla redenzione della loro terra natale. Io qui ricordo Nazario Sauro da Capodistria — capitano marittimo e tenente di vascello nella Regia Marina — prigioniero degli austriaci e impiccato a Pola il 10 agosto 1916, medaglia d'oro. Ernesto Gramaticopulo da Pola, volontario motonauta, morto in duello aereo nel cielo fra Pirano e Capodistria il 23 giugno 1916. Guido Brunner, sottotenente di fanteria, da Trieste, morto a Monte Fior l'8 giugno 1916, medaglia d'oro. Guido Corsi, capitano degli alpini, da Trieste, morto a Cima Valderca il 13 dicembre 1917, medaglia d'oro. Fabio Filzi, tenente degli alpini, da Pisino d'Istria, fatto prigioniero a Monte Corno, impiccato con Battisti a Trento il 10 luglio 1916, medaglia d'oro. Ugo Polonio, sottotenente degli alpini, da Trieste, morto sul campo a Vermigliano il 21 ottobre 1915, medaglia d'oro. Carlo Stuparich, sottotenente dei granatieri, da Trieste, a Monte Cengio rimasto ferito, in procinto di cadere in mano del nemico, si dava la morte il 30 maggio 1916, medaglia d'oro. Giacomo Venezian, maggiore di fanteria, da Trieste, morto a Castelnuovo del Carso il 20 novembre 1915, medaglia d'oro. Spiro Tipaldo Xidias, sottotenente di fanteria, da Trieste, morto a Nad Logem il 14 agosto 1916, medaglia d'oro. A Voi purissimi eroi, il mio saluto, il saluto di ammirazione di tutta la Marina.

— Eccellenze e Signori — continua l'ammiraglio visibilmente commosso *— onorando me, Voi onorate i miei marinai che sul mare, nel mare, nell'aria ed anche sulla terra, in silenzio, con pertinacia, austeramente, sempre adempierono il loro dovere. Signor Sindaco, io ringrazio Voi, che così nobilmente impersonate i patriotti di Trieste, Voi che foste sempre purissimo italiano e degli italiani di questa laboriosa città siete oggi degnissimo primo magistrato, io Vi ringrazio di questa spada che accetto come simbolo di gratitudine e di riconoscimento dell'opera, non mai sufficientemente lodata, di coloro che ebbi la ventura grande di preparare e di condurre alla Vittoria. Loro rappresentante oggi ancora, con essi, inneggio alla sempre maggiore prosperità di questo grande emporio commerciale e grido „Viva Trieste!".*

Il discorso del Duca, più volte accolto da applausi, venne in fine coronato da una lunga acclamazione che crebbe in fervore quando il sindaco abbracciò e baciò l'ospite illustre. L'atto affettuoso e fraterno toccò profondamente l'assemblea, e le donne dalla galleria rinnovano il gentile getto di fiori. Particolarmente gradito riuscì l'episodio accennato dal Duca e che riguarda il soggiorno di suo fratello Vittorio, già console d'Italia a Trieste. Il console Thaon di Revel ebbe in quegli anni l'omaggio di un'anfora che gli doveva ricordare l'attesa di Trieste italiana. Oggi, che il voto è stato compiuto — e il caro console ne gode — il Duca del Mare ha voluto ricordarlo al Sindaco di cui già allora conosceva l'ardore e la fede patriottica.

Dopo i discorsi, il sindaco accompagnò il Duca attraverso l'emiciclo della sala per fare le presentazioni. S. E. il ministro della Marina volle brevemente intrattenersi in affabile conversazione con le varie personalità intervenute, fra cui notiamo:

Il ministro fra gli ospiti

Il prefetto comm. Crispo Moncada, S. E. il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Vaccari, i senatori Hortis, Mayer e Valerio, S. E. il generale Mortola, gli on. Suvich e Banelli, S. E. il barone Torella, S. E. il gr. uff. Margara; il generale Montefinale, comandante d'artiglieria, e il generale Luzzatto, comandante la brigata Casale; il gr. uff. Pascoli, S. E. Cito di Filomarino, il comm. Remigio Tamaro, l'avv. Dompieri, il vice prefetto Delli Santi, il colonnello dei carabinieri Grossetti, i colonnelli di S. M. Torrieri, Rossi, il colonnello brigadiere di Frasso, il comm. Guido Segre, il gr. uff. Ucelli, il ten. col. Negri, il questore comm. De Filippi, l'amm. Fava, il comm. Sacerdoti, il comm. Castiglioni, il cav. Rizzo, il comm. Ziffer, il dott. Cimadori, il provveditore agli studi dott. Reina, il presidente del Tribunale commerciale dott. Cosulich, il cav. uff. Zanconato, i colonnelli Bivona, Rosaker, Alfaro, Laria e Maurunta; il gr. uff. Banelli; molti consoli, il comm. Alberto Cosulich, il comm. Oscar Cosulich, il dott. Coceancig, segretario politico della sezione locale del P. N. F., il console Pertot-Ascari, mons. Buttignoni, il comm. Doria, il comm. Zago, il comm. Pollich, il presidente del Tribunale avv. Jacopich, il marchese Vienna, l'avv. comm. Ara, il comm. Asquini; il comm. Muratti, il comm. Arch, il comm. Samaia, la signora Zanetti per le madri e le vedove dei caduti; la signora Musner per il Consiglio nazionale delle Donne italiane, la signora Franca per la sezione femminili del P. N. F., e la signora Luchieri per la sezione femminile della Società operaia triestina; il comandante del porto colonnello Marzari; il comandante Rossini, addetto a S. E. il Duca Thaon di Revel; il colonnello Selli, il tenente colonnello Scarlatti, il cap. di fregata Fanelli, il ten. col. Modugno, il ten. di vascello Marcantini, aiutante di bandiera del Duca; il maggiore Diciotti, il maggiore Cotella, il capitano di vascello Mancini, il cap. Sarti, il maggiore Logato, il capitano cav. Anselmi, il ten. Bulli, il capitano cav. Fragiacomo, il dott. Tripcovich, l'assessore cav. Martelli, l'avv. Carniel, presidente della Ginnastica; il dottor Inchiostri, il cav. uff. Gentile, il cav. Seppilli, il sig. Weiss, rappresentante dell'Unione Operaia; il capitano cav. Manincor, l'avv. Martellanz, il cons. Sulligoi-Silvani, il dott. Garavini, il cav. uff. Gorlato, l'architetto Berlam, l'avv. Marinich, il comm. Braidotti, l'ing. De Parente, il cav. uff. Carnera; il capitano Palese, i consiglieri Blasinich-Bondi, Gianfrè, Guattacini, Levi-Viola, Lucatelli, avvocato Smerchinich e molti altri.

Terminate le presentazioni, l'ammiraglio, acclamato dalla folla, abbandonò il Palazzo municipale.

L'omaggio della Dante Alighieri

Il Comitato locale della S. N. Dante Alighieri desiderò di presentare uno speciale saluto e reverente omaggio a S. E. Thaon di Revel, il quale è vicepresidente del Consiglio centrale; e l'illustre uomo, lieto di questa manifestazione, accolse con aperta cordialità, dopo la cerimonia al Municipio, nell'Albergo Savoia, la deputazione del Comitato, guidata dal presidente comm. Muratti e formata dai vicepresidenti dott. Gentille e avv. Luzzatto, e dai consiglieri Rodolfo Kraus e Vincenzo Piscitello. S. E. si interessò molto, nell'affabile colloquio che concesse alla deputazione, dell'attività del Comitato di Trieste ed esaltò con calde parole l'opera della «Dante» diretta a diffondere la lingua e la cultura italiana tra quelli che ne sentono il pregio e il desiderio, sotto la guida di quell'instancabile animatore che è Paolo Boselli nella sua vecchiezza meravigliosamente attiva; e dimostrò specialmente favorevoli alla propaganda della «Dante» le condizioni create nell'Italia presente da S. E. l'on. Mussolini, che concede tutte le libertà fuorchè quella di agire in danno ed odio della Patria.

S. E. Thaon di Revel, l'uomo della Vittoria riportata in nome di un'ideale di giustizia e di civiltà, offerse spontaneamente al Comitato di Trieste di patrocinare anche in seno del Consiglio centrale le sue iniziative dirette a fare pacifica e civile propaganda di lingua e cultura italiana. Il presidente, comm. Muratti, espresse a nome di tutti la più viva gratitudine per la cordiale accoglienza e le augurali parole.



LA SPADA D'ONORE OFFERTA DA TRIESTE AL DUCA DEL MARE

Diritto — Rovescio

LA GRANDE MEDAGLIA COL FARO

Il Duca del Mare fra gli operai

La visita che ieri nel pomeriggio il Duca del Mare volle fare ai cantieri di S. Marco e di S. Rocco, non deve considerarsi, come per il passato, una visita di convenienza, durante la quale si facevano al massimo balenare delle speranze di futuro lavoro. La cerimonia di ieri ha avuto invece una importanza eccezionale. Il ministro della Marina ha portato ai cantieri l'ordinazione di una nave da guerra e ha assistito alla posa della prima lamiera per le chiglie di due grandi motonavi ordinate dal Lloyd Triestino. La venuta dell'ammiraglio Thaon di Revel ha segnato dunque l'inizio dell'attività dei nostri cantieri e le parole del Duca hanno rianimato fortemente le operose maestranze.

La cerimonia al cantiere S. Marco

Al cantiere S. Marco si svolse la cerimonia per lo scoprimento della targa in bronzo a ricordo della prima nave da guerra ordinata dall'Italia. Molto tempo prima dell'arrivo delle autorità, lo spiazzato interno prospiciente la palazzina della direzione del cantiere era pieno d'invitati.

Faceva gli onori di casa il direttore del cantiere ing. Cossuta ed erano presenti comm. dott. Guido Segre, presidente del consiglio d'amministrazione dello Stabilimento tecnico triestino; il consigliere delegato comm. ing. Cesare Sacerdoti; il comm. Alberto Cosulich; il comm. Moscheni; il generale Montefinale; il comm. Oscar Cosulich; il comm. Pollich; il comm. ing. Costantino Doria; il comm. Zago; il col. brig. Corso; i colonnelli di S. M. Rossi e Gariboldi; il presidente del Tribunale dott. Jacopich; il comandante della Capitaneria di porto col. Marzari con il comandante in seconda magg. Diciotti; il cap. di fregata Fanelli; il ten. col. Modugno e il maggiore medico Cotella; il comm. ing. Ziffer; il sig. Tripcovich; il comandante Vicuna; il dott. Budinich; il questore comm. De Filippi; il cav. Carnera; il dott. Gabarotti; il direttore Carmelich; il direttore della Banca Commerciale Triestina Krauss; i direttori della Banca Commerciale Italiana Saiz e De Benedetti; l'avv. Gandusio; il cav. Barbetti e molti altri.

Poco prima dell'arrivo del Duca giunse in automobile S. E. il generale di Corpo d'Armata Giuseppe Vaccari, accompagnato dal suo capo di S. M. col. Torrieri, dal sottocapo di S. M. col. Negri e dall'ufficiale di ordinanza. Dopo le presentazioni S. E. passò in rivista un reparto della Milizia, schierato nell'atrio dell'arsenale.

Con l'automobile della Prefettura alle 15.30 giunse S. E. l'ammiraglio Thaon di Revel, accompagnato dal prefetto comm. Crispo Moncada, dal senatore Mayer, dall'on. Banelli e dall'on. Suvich. Da altre automobili scesero il sindaco sen. Pitacco, il conte Dentice di Frasso, l'ammiraglio Mortola, comandante dell'alto Adriatico, l'ammiraglio Ducci, del Ministero della Marina; S. E. l'ammiraglio Cito di Filomarino, il console Pertot-Ascari, il comm. Giulio Ucelli, il comandante Rossini, il comm. Tamaro, il cav. Rizzo, il capitano di vascello Mercantini, aiutante di bandiera dell'ammiraglio, e alcuni altri.

Ricevettero S. E. il comm. Guido Segre e il comm. Sacerdoti, che fecero le presentazioni delle personalità presenti. Dopo che S. E. il Duca ebbe passata in rivista la compagnia d'onore, formata dalla Milizia fascista, iniziò la visita dell'arsenale. Benchè la visita fosse fatta molto sommariamente, il ministro visitò tutto il grandioso e moderno impianto di macchinari, che vanno dalle enormi e potenti presse, alle macchine per tagliare le lamiere e bucarle e torcerle. S. E. assistette anche all'operazione, ottimamente riuscita, della curvatura di un grossissimo palo di ferro incandescente. La comitiva assistette quindi ai lavori di trasporto delle enormi grue e quindi si fermò davanti alla palazzina della direzione, dove ebbe luogo lo scoprimento della lapide. Perchè tutti gli operai potessero assistere alla cerimonia, venne momentaneamente sospeso il lavoro.

Il discorso del comm. Segre

Il comm. dott. Guido Segre, quale presidente del consiglio d'amministrazione, pronunciò il seguente applaudito discorso:

«Eccellenza, S. M. il Re, venendo dal mare, riconsacrava all'Italia con l'augusta Sua presenza questo cantiere, e si compiaceva assistere al varo del «Savoia», la bella nave che doveva portare pel mondo, nel nome fatidico della dinastia, l'affermazione di una più grande Italia.

E quando lo scafo leggero scivolò verso il mare, molti ricordarono che esso correva sullo stesso scalo che aveva sorretto i colossi di guerra creati dal nemico contro di noi, e soffrivamo pensando che la bella, esile nave sarebbe forse rimasta indifesa fra le onde di un mare non più nostro a cagione delle rinuncie e delle debolezze di coloro che dimentichi di aver vinto la guerra, perdevano la vittoria.

Ma oggi che il Governo nazionale, sotto la guida fermissima di Benito Mussolini (*lunghi applausi*) degnamente fiancheggiato dal Duca del Mare e dal Duca della Vittoria, ha saputo rendere all'Italia la consapevolezza di sè stessa; oggi che l'enorme consenso di popolo riafferma e sancisce l'autorità del Governo di fronte ad amici ed a nemici, abbiamo la certezza che l'Italia rinnovellata avrà quel naviglio possente che Le è necessario a tutela dei propri diritti, a difesa dei pacifici commerci, per assicurare col prestigio che deriva dalla giusta potenza il posto che Le compete fra le nazioni. (*Applausi*). E questo cantiere prescelto da Voi, Duca del Mare, per la costruzione della prima unità da guerra commessa qui nella nuova Italia eterna nel bronzo la propria esultanza.

Eccellenza, se il leone scolpito nella pietra, posto ad insegna e a salvaguardia di questo cantiere potesse prendere vita, muoverebbe le ali a scuoterebbe la giubba in segno di saluto e di ammirazione per il Duca del Mare che si oppose recisamente allo sgombero di Venezia accerchiata dall'invasore, che ebbe fede nei saldi petti del glorioso reggimento marino, meravigliosa falange di eroi ben degna del nome glorioso di San Marco scritto sulla sua bandiera. (*Applausi e grida di evviva il Duca*).

E noi dirigenti ed operai salutiamo in Voi l'Ammiraglio che ebbe fede e condusse le nostre navi alla vittoria e che ora regge con salda mano le sorti della Marina italiana, e promettiamo di prodigare le nostre migliori energie a forgiare su questi scali le navi possenti per la difesa della Patria.

A Voi, figlio di una stirpe illustre da secoli devota alla Dinastia che ci regge, a Voi discendente ed emulo delle nobilissime casate che seguirono il volo dell'acquila sabauda accompagnandola dalle vette nevose delle Alpi alle grandi distese del mare ove raccolse il volo trionfale dopo aver compiuto i destini della Patria, a Voi Duca del Mare, noi che viviamo del mare e per il mare, porgiamo il reverente saluto di italiani devoti e coscenti dei loro doveri verso la Patria grande e vittoriosa».

Una fragorosa salve di applausi saluta la fine dello smagliante discorso dell'illustre presidente, al quale il Duca del Mare stringe ripetute volte la mano.

In questo momento viene levata una grande bandiera che copre la targa di bronzo, opera del sig. Florit. Un lungo applauso saluta il ricordo, che rappresenta una prua di nave da guerra sormontata da un'acquila che trattiene con le unghie un fascio littorio.

La dedica dettata da Silvio Benco, dice: «Presente il Duca del Mare — ammiraglio della Patria vittoriosa — consacra — il Cantiere S. Marco — la sua esultanza — per la prima nave guerriera — che qui nascere — comanda — l'Italia — 2 febbraio 1924».

Dopo lo scoprimento e fra il religioso silenzio dei presenti comincia parlare l'ammiraglio Thaon di Revel. La sua voce prima debole, va gradamente riscaldandosi finchè diventa sonora e vibrante di passione.

Parla il Duca Thaon di Revel

«Non sono uso a parlare — egli dice — ma permettetemi però che vi dichiari che, allorquando assieme al comandante Dentice di Frasso, osservavamo da Grado la vostra città con la certezza di vederla redenta, io non pensavo che avrei avuta la fortuna di assistere allo scoprimento di questa lapide, che ricorderà ai posteri la costruzione di una nave italiana in questo Cantiere, in mezzo alle laboriose e nobili maestranze triestine, che rimasero al loro posto anche quando il rimanervi era un grande sacrificio».

Molti applausi interrompono spesso il Duca che continua dicendo che come i marinai, che sono i combattenti del mare, hanno avuta la loro vittoria e la loro gloria dopo tanti sacrifici, così anche gli operai, che sono i combattenti del mondo, devono lottare e attendere fiduciosi la loro vittoria, che verrà quando la Patria, per mezzo del loro lavoro, avrà ottenuto nel mondo quel posto che le spetta. E sono sicuro — egli dice — che voi operai saprete superare tutte le difficoltà, come fino ad ora avete fatto, e saprete ottenere l'ultima e suprema vittoria. All'Italia mancano due milioni di tonnellaggio per poter rispondere a tutti i propri bisogni e finchè la nostra Patria non avrà una Marina, dovrà sempre sottostare al volere degli altri. E parlando di Marina, io intendo — continua l'ammiraglio — tanto la Marina da guerra quanto quella mercantile, perchè non si deve dimenticare che la Marina da guerra non è solamente utile in guerra, ma anche in pace, perchè con essa si tutelano e si salvaguardano i nostri interessi. Io spero che molto presto, ristorate le finanze dello Stato, si potrà dare alla nostra marina una maggior efficenza e così vedremo in qutsti meravigliosi cantieri e in quelli della Riviera Ligure sorgere le belle navi della Patria. E col rifiorire del lavoro non ci troveremmo nell'umiliante condizione di vederci rubare i nostri migliori operai dalle altre nazioni, perchè appunto più bravi degli altri.

Il Duca del Mare termina la sua magnifica orazione gridando: «Evviva gli operai del Cantiere Tecnico». Un possente grido di «viva l'ammiraglio» erompe da mille petti e molte mani si allungano per salutare il Duca.

Per desiderio di S. E. gli vengono presentati alcuni operai, con i quali si trattiene brevemente. Stringe la mano e parla a lungo con l'operaio Antonio Robba, che da 25 anni presta la sua opera al cantiere, e dice sorridendo: «Come ai soldati, per lungo servizio, si danno le medaglie mauriziane, così a voi operai, daremmo le medaglie di lungo lavoro».

Terminata la cerimonia il Duca si incammina verso il molo per prendere imbarco e recarsi al cantiere S. Rocco di Muggia.

Al cantiere S. Rocco

Al moletto del cantiere erano ormeggiati due rimorchiatori, l'«Audax» della Capitaneria di porto e il «Pluto» del Lloyd Triestino, e due motoscafi pure della Capitaneria. Il vaporino «Audax», a bordo del quale S. E. doveva compiere la breve traversata, era comandato per l'occasione dal comandante in II della Capitaneria e dal nocchiero Rocco Zangrando. Quando il Ministro, dopo aver preso congedo dal direttore del cantiere ing. Cossuta, scese la scaletta e montò a bordo dell'«Audax», lo ricevette il maggiore Diciotti, con il quale si intrattenne brevemente compiacendosi per il bel vaporino messo a sua disposizione. Sul tender prestava servizio d'onore una squadra di marinai al comando di un sottufficiale. Sul moletto era schierato un plotone della Milizia nazionale. Gli invitati presero posto parte sull'«Audax» e parte sul «Pluto». Durante la traversata un motoscafo della Capitaneria, comandato dal cap. Manincor, precedette il convoglio, e uno comandato dal capitano Sarti lo seguiva. Sull'asta di prora dell'«Audax» venne alzato il gagliardetto del ministro della Marina. Una bandiera azzurra con un'ancora d'oro, orlata da una striscia pure d'oro. Il «Pluto» invece aveva alzato il gran pavese.

Dopo pochi minuti della partenza da S. Marco, essendosi il vaporino avvicinato al cantiere di Muggia, si scorse il piccolo molo nereggiante di gente. L'«Audax», all'atto di accostarsi eseguì sotto la direzione del nocchiere Rocco Zangrando una magnifica manovra d'approdo, girando sul perno e attraccando con la poppa. L'ammiraglio Thaon di Revel, che assistette alla manovra, non nascose la sua soddisfazione per la perizia del nocchiere col quale si congratulò vivamente.

A terra attendevano il Duca del Mare il cav. uff. Onorato Gorlato, sindaco di Muggia, l'ingegnere Versa, direttore del cantiere, circondato da tutti gli ingegneri e dai capi ufficio; l'ispettore Picciola, il capitano comandante il presidio; il comandante della Milizia di Muggia; il segretario della sezione di Muggia del P. N. F. e molte altre persone. Prestavano servizio d'onore un plotone di fanteria, uno della Milizia Nazionale e la bella squadra di vigili del cantiere.

S. E. l'ammiraglio Thaon di Revel passò prima in rivista i reparti armati e quindi si soffermò alquanto a parlare con i bambini delle scuole e del ricreatorio, che in gran numero e con i maestri facevano spalliera al suo passaggio.

Con la visita a questo cantiere, dove si stanno per iniziare i lavori per la costruzione di due grandi motonavi del Lloyd, S. E. volle dimostrare di apprezzare e di incoraggiare il grave sforzo compiuto dal Lloyd Triestino che, fidando nei provvedimenti promessi dal Governo per la risoluzione delle varie questioni ancora in corso, e che si riferiscono specialmente al tempo in cui le linee erano gestite per conto dello Stato, ha deciso di costruire due grandi piroscafi misti, che destinerà alle linee oltre Suez.

Il ministro della Marina a più riprese ha assicurato di tener molto conto della coraggiosa iniziativa specialmente date le attuali difficoltà finanziarie derivanti dalla crisi commerciale non ancora superata.

Il Lloyd ha pure il merito di avere per primo iniziata la costruzione di motonavi, giacchè questi due piroscafi saranno i primi della loro specie costruiti a Trieste.

La prima nave costruita nei nostri cantieri porterà il nome di "Trieste,,

L'impostazione di due motonavi

Sui grandi spiazzi destinati alle costruzioni, sono già stati approntati i sostegni per le navi e a terra, sormontato da corone di lauro, giacciono le due lamiere che per prime saranno impostate sugli scali. Prima di iniziare la posa della prima lamiera, il conte Dentice di Frasso, presidente del Lloyd Triestino, già comandante dell'eroico reggimento S. Marco, tiene il seguente discorso:

«Rivolgo oggi a V. E. la mia parola in prima linea nelle attività di pace, in mezzo agli operai, come tante volte durante la guerra in prima linea fra i nostri valorosi fanti del mare.

In guerra, V. E., capo vittorioso della Marina, visitava le nostre travagliate trincee e batterie animandole; oggi, quale ministro, V. E. viene ad animare noi e le nostre attive maestranze che non domandano che di poter lavorare per vivere dignitosamente ed educare i loro figli per un'Italia sempre più forte.

Come durante la guerra non dissi mai delle innumerevoli difficoltà che ci circondavano, limitandomi a chiedere uomini e mezzi guerreschi, così oggi non credo dire a V. E. delle difficoltà che incontriamo per dare lavoro ai nostri cantieri ed alle nostre maestranze profondamente riconoscenti al Governo nazionale, che ha saputo metterci in condizioni che permettono, malgrado la crisi mondiale, iniziative come queste, con conseguenti gravi impegni finanziari.

E' spinti dalla fiducia che abbiamo nel Governo fascista, che ha saputo e saprà disperdere ogni traccia di un'epoca demagogica passata e sepolta, che tanto ha danneggiato il nostro Paese, che il Lloyd Triestino, superando difficoltà rilevanti, imposta queste due navi, «Esquilino» e «Viminale», i cui nomi prettamente romani sono un simbolo e una promessa.

Siamo fieri e riconoscenti che V. E., Duca del Mare, abbia voluto assistere alla posa delle nostre chiglie che fra un anno solcheranno gli oceani a vantaggio della bandiera e delle fortune d'Italia».

Il breve discorso del conte Dentice di Frasso viene salutato da lunghi applausi e di evviva al Duca del Mare.

S. E. il ministro della Marina, calmati gli applausi, si rivolge al conte Dentice di Frasso e pronuncia un discorso pieno di entusiasmo e di fiducia.

«Ringrazio di cuore — egli dice — il conte Dentice di Frasso, che mi permette oggi di dire di lui durante la guerra, per dimostrare il suo valore in tempo di pace. Quando, dopo la nostra lunga e travagliosa permanenza a Grado, la fortuna ci fu un momento avversa, e molti marinai imploravano di essere sbarcati dalle navi e di essere inviati nelle trincee, io pensai di fondare un reggimento di marinai e a comandare questo reggimento chiamai il conte Dentice di Frasso. Non è necessario ripetere gli innumerevoli atti di eroismo compiuti da quei marinai. La storia ormai ha registrato le gesta del reggimento S. Marco.

«Come io fui felice nella sua scelta a comandante dell'eroico reggimento, così il Lloyd fu felice nel chiamarlo a dirigere le sue sorti. Egli non è uomo da impaurirsi di fronte ai primi ostacoli, vedo molto lontano e segue dritto il suo cammino. Sono felice — continua l'ammiraglio — di trovarmi alla posa della prima lamiera per le chiglie delle due navi dai nuovi nomi romani e io, che non sono un jettatore, ma che anzi molte volte ho predetto giusto l'avvenire, mi auguro che fra un anno queste due navi possano scendere felicemente in mare, mentre una maestranza raddoppiata approntera la costruzione di altri piroscafi. Chiudo il mio breve discorso — egli dice — ripetendo le parole dette dal Presidente del Consiglio on. Benito Mussolini agli operai della Fiat: «La fortuna dello Stato è la ricchezza per tutti, la sua miseria è miseria per tutti». Lavorate perciò voi per accrescere la ricchezza dello Stato, perchè lavorando non farete unicamente l'interesse degli altri, ma anche il vostro».

Lunghissimi applausi e grida di evviva salutano il Duca del Mare, che a più riprese stringe calorosamente la mano al conte Dentice di Frasso.

Il signor Mario Cainer porta il saluto al Duca del Mare, a nome della commissione di collaborazione e delle maestranze del cantiere. A un cenno dell'ammiraglio Thaon di Revel, l'ing. Zaccaria inizia l'operazione per la posa delle lamiere. Quando la prima lamiera viene posata sui grandi cavalletti, un grande applauso saluta l'inizio dell'opera, applauso che si ripete quando viene posata la seconda lamiera.

I caratteri delle navi impostate

Queste due motonavi, che saranno perfettamente uguali, avranno doppia elica e saranno miste, per passeggeri e per merci. Le dimensioni sono le seguenti: lunghezza, piedi 450; larghezza, piedi 57; puntale, piedi 35; tonnellaggio lordo, 8600; tonnellaggio portata, 10.000. Saranno dotate di motori a combustione interna, di 3900 HP. con asse della velocità di 13 nodi. I due piroscafi saranno arredati modernamente e corrisponderanno alle esigenze del comfort e della tecnica. Avranno il macchinario di coperta elettrico.

Terminata la cerimonia, la direzione del cantiere offrì un vermouth d'onore, durante il quale il sindaco di Muggia, cav. uff. Onorato Gorlato, salutò, a nome della sua città, il ministro della Marina, augurandosi che l'attività dei cantieri, ricominciata con l'ordinazione di queste due navi, possa continuare e ingrandirsi, portando lavoro e benessere fra la popolazione di Muggia, che vive quasi esclusivamente della vita del cantiere.

S. E. il Duca del Mare rispose ringraziando e augurandosi che mai non si arresti la rinnovata attività del cantiere.

Prima di partire, S. E. volle consegnare personalmente a quattro operai anziani, che da oltre quarant'anni prestano servizio al cantiere, quattro magnifici orologi d'oro. Gli operai premiati sono: Antonio Bencina, Pietro Maccorovich, Giovanni Robba e Pietro Vallon.

Imbarcatosi quindi sull'«Audax», S. E. il ministro della Marina ritornò a Trieste e rientrò all'«Hotel Savoia».

Una commissione di combattenti ricevuta dal ministro

Alle 19.30 a S. E. Thaon di Revel, da poco rientrato all'albergo, venne annunciata una commissione composta dai rappresentanti delle associazioni combattenti e mutilati e della Compagnia volontari giuliani. Il ministro ricevette con grande affabilità e premura la commissione e, al saluto deferente dei combattenti triestini, rispose con parole affettuose, piene di commossa colleganza.

Dopo lo scambio dei saluti, il delegato provinciale dei combattenti cav. avv. Melone, espose a S. E. lo stato d'animo creato nei combattenti di Trieste dalla pubblicazione dei due recenti decreti che li riguardano e che furono oggetto di discussione appassionata in assemblee delle associazioni dei combattenti.

Il ministro della Marina si rese immediatamente conto dei sentimenti che animano i combattenti di queste terre e ch'egli pienamente condivide. Diede alla commissione formale assicurazione che avrebbe preso in attento esame i decreti in parola e la invito anzi a presentargli sul dibattuto argomento un succinto e chiaro memoriale.

La commissione quindi si congedò lieta di aver trovato in S. E. patriottico consenso al punto di vista sostenuto dai combattenti.

Il pranzo alla Filarmonica

Con puntualità militare, alle 20 precise, il Duca del Mare amm. Thaon di Revel, giungeva nella magnifica sala della Filarmonico-drammatica per partecipare al grande pranzo offerto in suo onore.

Lo accoglievano le squillanti note della Marcia Reale e un prolungato scroscio di applausi che le centinaia di intervenuti entusiasticamente gli tributavano a cui rispose salutando ripetutamente e sorridendo.

Egli si assise nel centro della tavola d'onore. Alla sua destra sedette l'amm. Cito di Filomarina principe di Bitetto e vicepresidente della Lega Navale, alla sinistra il sindaco senatore Pitacco, il comandante del Corpo d'Armata generale Vaccari, sempre nel tavolo d'onore. Notammo il prefetto comm. Crispo Moncada, i senatori Hortis, Mayer, Valerio, l'amm. Ducci capo di S. M. della Marina, l'amm. Mortola comandante delle forze navali dell'Alto Adriatico, l'amm. Fava, il generale Montefinale, i deputati Suvich e Banelli, il comm. Cosulich, il gr. uff. Ucelli, il rettore dell'Istituto superiore di commercio, comm. Asquini.

Negli altri tavoli era tanto grande il numero delle notabilità e delle personalità che troppo lungo sarebbe segnare qui tutti i nomi, basti dire che la parte migliore di Trieste era presente. Notammo confusi in mescolanza cordiale direttori di cantieri, di banche, di eminenti istituti cittadini, funzionari della Prefettura e del Municipio, alti ufficiali dell'Esercito e della Marina, consiglieri comunali, consiglieri della Camera di commercio e della Giunta della Camera di commercio, illustri professionisti, artisti, fra questi ultimi lo scultore Mayer il quale foggiò come è noto quella gagliarda statua del marinaio che sarà infissa alla base del Faro monumentale.

Durante il pranzo, finissimamente servito e personalmente diretto dal signor Dreher, un'orchestra portò quella gaiezza suonando ad intervalli scelti pezzi.

Verso la fine il sindaco sen. Pitacco si leva in piedi e fra l'improvviso silenzio fattosi nella sala, volto all'ammiraglio Thaon di Revel, così disse:

Il brindisi del Sindaco

«Eccellenza! Nella storia della Vostra famiglia che si ricollega alle fasi più significative della storia d'Italia, due figure di gentiluomini patriotti fra le molte più particolarmente grandeggiano.

Si assomigliano per la intemerata virtù e per l'opera instancabile e proficua tutta dedita al pubblico bene.

Sono Ottavio Thaon di Revel e Vostra Eccellenza.

Ministro di Carlo Alberto e firmatario della carta costituzionale, il padre Vostro ebbe il merito insigne, mercè la sua rigida e previdente amministrazione finanziaria, di aver reso possibile al piccolo Piemonte di tentare la grande impresa nazionale.

Vostra Eccellenza ministro di Vittorio Emanuele III, ammiraglio audace, sagace, fortunato nella più grande guerra italiana, ebbe il merito insigne di condurre la flotta gloriosa a gloriosa vittoria.

Due Thaon di Revel, ai quali la sorte permise di iniziare e portare quasi a compimento in meno di un secolo l'opera superba dell'Unità della Patria.

Sono meravigliosi questi ricorsi nella storia. Dall'inclito ceppo della famiglia rifiorisce e matura la vivida gemma, come rifiorisce e matura dalle rinnovantesi energie della stirpe il destino dei popoli.

Possa il nostro compiersi a pieno:

Questo è l'augurio ch'io formo nell'esprimere la commossa ammirazione per l'eroismo della nostra Marina e dell'Esercito nostro vittoriosi e con la fede che conservammo invincibile anche nei tempi della maggiore oppressione permettete Eccellenza ch'io levi il bicchiere alle Vostre fortune, alle fortune d'Italia nostra, alla persona augusta del nostro Re.»

L'applauso che sottolineò l'alata chiusa delle parole pronunciate dal sen. Pitacco si prolungò e echeggiò formidabile quando l'amm. Thaon di Revel, col viso severo e nobile pervaso da intensa commozione si levò a ringraziare ed a rispondere.

La risposta del Ministro

Non, è senza commozione — egli dice con la sua voce fiera e limpida — ch'io parlo a voi, nella vostra città che nella lunga attesa imparammo ad amare da lungi, quando essa costituiva per ogni cuore italiano, e più ancora per ogni italico cuore di marinaio e di soldato, l'aspirazione segreta, il simbolo, la meta per la riaffermazione dei destini d'Italia sul mare.

E non senza fierezza saluto in voi gli esponenti della razza tenace che nelle difficoltà e nelle avversità si ritemprò per secoli, ininterrottamente, dalle prime lotte cruenti combattute, sotto le aquile romane per la affermazione della civiltà latina, alle aspre contese per la integrità delle libertà comunali, ed alle recentissime resistenze irredentiste, in ogni sorta di pressioni e d'allettamenti, di sacrifici, di delusioni, di dolori, di ansie, per amore della grande Patria, in fidente ed angosciosa attesa del giorno del riscatto che non mancò, e non poteva mancare. Non poteva mancare, poichè, se immenso era il vostro amore per la terra Madre, non meno grande era la passione che stringeva ogni anima italiana alla «fedelissima».

Da cinque anni Trieste è unita all'Italia; è bastato questo periodo relativamente breve per permettere a questa città, malgrado la forzata inazione della guerra, che i suoi traffici marittimi rifiorissero e nonostante tutte le difficoltà che il nuovo stato di cose imponeva di superare, oggi si avvicinano alla intensità di ante-guerra.

Ciò è titolo di grande onore per voi.

Insieme al commercio marittimo hanno rifiorito le vostre industrie e mi piace ricordare qui il successo or non è molto ottenuto da uno dei vostri cantieri navali con l'aggiudicazione di un incrociatore da 10.000 tonnellate, e mi piace formulare l'auspicio che altre navi d'Italia vengano presto forgiate nei vostri cantieri.

Questa nave, la prima che le laboriose maestranze di questa regione costruiranno per la R. Marina della rinnovata Italia, sarà battezzata nel glorioso nome di Trieste. Su di essa sventolerà per i mari la bianca croce di Savoia incastonata nel fatidico tricolore, emblema della gloria d'Italia personificata nel Suo Re, primo soldato in guerra e primo cittadino in pace».

Il Duca fu interrotto nella sua chiusa da un'ovazione infrenabile, quando egli disse: «La nave che voi costruirete porterà il nome della vostra città eroica», l'entusiasmo battè impetuoso in tutti i cuori con un ritmo di gioia ed a malapena che lo si potè calmare e comprimere perchè l'illustre personaggio terminasse vibratamente nel nome augusto del Re il suo nobilissimo dire.

«Per gli azzurri mari d'Italia o del mondo correrà adunque una nave grigia e poderosa armata da braccia di redenti e che recherà sulla agile, tagliente prora quel nome che fa sempre fremere il cuore d'ogni italiano: Trieste!».

L'onda patetica dell'Inno di S. Giusto risuonò come a suggellare la promessa accolta con giubilo. E il Duca del Mare lasciò la sala tra le rinnovate attestazioni di deferente simpatia per recarsi, unitamente alle alte personalità che lo accompagnavano, al Teatro Verdi, dove ebbe luogo, come riferiamo in altra parte, la serata di gala, con «L'amico Fritz» e i «Compagnacci».

Il ballo azzurro al "Savoia,,

La fausta giornata delle onoranze a S. E. il Duca Thaon di Revel ebbe ieri degno epilogo nel grande ballo azzurro che si svolse elegante e animatissimo nelle sale dell'Hotel Savoia. Un comitato di capitani marittimi presieduto dall'on. Banelli, volle dare alla festa un tono caratteristico che ricordasse la marineria ed il mare. Impresa scenografica in apparenza assai difficile o complicata, che venne risolta praticamente con gusto semplice e raffinato. Prima di tutto è stato pensato alla luce; vennero banditi gli splendori, i bagliori, i riflettori. La luce delle lampade elettriche è stata filtrata e smorzata nei toni verdi, nei toni azzurri; i globi vennero ricoperti da involucri del più languido color del cielo e del mare. Così tutti i saloni furono ricoperti da una quieta e quasi mistica nebbiolina azzurro-argentina, dando impressioni di mare, sensazioni di cabina subacquea.

La grande sala da ballo, tutta ornata di tralci verdi e di bandiere, di ancore luminose azzurre, di alabarde luminose azzurre, di stemmi marittimi e di fogliame sempreverde, aveva le pareti coperte da ampie tende verdi. Era questo spiazzo il prediletto dalle coppie danzanti. L'orchestra, con molli e ondeggianti musiche, aiutava la suggestione di un piacevole dondolio, e le dame e i cavalieri si abbandonavano volentieri ai giri di valzer su questa finta tolda.

Ma i cercatori di luce bianca e di visioni dai contorni più precisi, trovano la festa per i loro occhi nei saloni rossi e nella sala pompeiana. Anche qui, folla impressionante; dame e cavalieri stretti nel vortice del movimento della gente che voleva ed a stento riusciva a circolare. Ma fra tanto chiasso di musiche, di voci e di danze, ecco che in un angoletto dell'ultima sala, coloro che desiderano un po' di riposo e di meditazione, trovano anche il diletto e la meraviglia sotto specie di un apparato Marconi che funziona continuamente sotto la direzione del cav. uff. Dias, comandante di corvetta e direttore dell'ufficio triestino della Compagnia Marconi. L'apparato riceve e trasmette con sensibilità e prontezza sorprendente le note melodiose della «Boheme» e il canto degli interpreti che nello stesso momento agiscono sulle scene del «Covent-Garden» di Londra. Gli invitati si accalcano curiosi e rispettosi, silenziosi e trepidanti attorno all'apparato la cui voce è ogni qual tratto coperta e superata dal brusio della folla che si accalca rumorosa nelle altre sale. Gli ingressi del «Savoia» verso la mezzanotte erano ancora ostruiti da centinaia di signore e signori che attendevano di poter entrare facendo ressa e reclamando un piccolo spazio nella sala. Impresa disperata fra tanto fulgore di bellezze e di eleganza; tra tanta profusione di costumi e di gioielli, di fiori e di diademi.

Quante persone entrarono ieri al Savoia? Parecchie migliaia. E tutto si svolse in perfetto ordine, malgrado la concitazione e l'allegrezza rumorosa della festa. Di ciò va data menzione al comm. Celso Caretti, che seppe tutto disciplinare e dirigere con squisita signorilità, meritandosi gli elogi degli ospiti illustri.

Verso la mezzanotte facevano ingresso nel salone le autorità civili e militari che accompagnavano S. E. il Duca Thaon di Revel, accolto entusiasticamente. Il ricavato della serata è stato devoluto a scopo di beneficenza per le vedove di marittimi e pro Nidi.

Fecero gli onori di casa la sig.a Ucelli, i membri del comitato e il comm. Caretti con la gentile signora.

Il programma delle festività d'oggi

Ore 9: S. E. esce dall'«Hotel Savoia», in auto, arriva al Faro monumentale verso le 9.10, per la consegna dell'àncora e delle catene.

La cerimonia durò circa mezz'ora, indi S. E., in auto, si reca a Monfalcone, poi a Redipuglia, a visitare il Cimitero, donde si calcola che ritorni verso le 11.30 a Monfalcone. Visita del cantiere e degli stabilimenti annessi e offerta di un vermouth di onore nel cantiere stesso. Verso le 12.30 circa ritorno a Trieste.

Ore 14: Colazione intima presso il Circolo degli ufficiali alla quale prende parte un numero ristretto di invitati. Eventualmente, se S. E. ne esprimerà il desiderio, visita a S. Giusto, ecc.

Ore 15.30: Visita al Museo del mare.

Ore 19: Partenza di S. E. Thaon di Revel, con il direttissimo per Roma.

Un invito ai combattenti

«L'Associazione nazionale combattenti e il commissario straordinario dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra invitano tutti i combattenti dell'Esercito e dell'Armata a trovarsi alle 9 di questa mattina al Faro di Gretta per portare il loro saluto al Duca del Mare, che ha concesso ai combattenti di Trieste l'àncora dell'«Audace» per adornare il Faro monumentale destinato a eternare la memoria dei marinai caduti per la Patria».

L'esportazione e l'importazione di valori in Austria

Il Consolato generale d'Austria comunica le seguenti norme che interessano i ceti commerciali e industriali che hanno relazioni con lo Stato vicino, stabilite dal decreto N. 323-1923 del Ministero austriaco delle Finanze:

A) L'importazione di valori austriaci (banconote, monete, chèques in corone austriache, cambiali ecc.), quella di valori esteri (banconote, monete, chèques e cambiali sull'estero), nonchè quella di carte di valore nazionali ed estere è libera e non abbisogna più di alcun permesso;

B) L'esportazione di banconote estere, di chèques, cambiali ecc., emesse sull'estero, è permessa senza limite d'importo, l'esportazione di banconote austriache è permessa nel traffico passeggeri fino all'importo di 4 milioni e nel piccolo movimento di frontiera fino a corone 200.000, per ogni viaggiatore. Banconote austriache per importi superiori ai 4 milioni, rispettivamente alle menzionate 200.000 corone, chèques o cambiali o altri mezzi di pagamento intestati in corone austriache e in genere carte di valore nazionali o esteri di qualunque specie abbisognano per l'esportazione di un permesso da parte della Banca nazionale austriaca (reparto bancario). Per l'esportazione di monete nazionali ed estere, di metalli nobili, nonchè per quelle nazionali di ferro o metalli ignobili (l'esportazione di quest'ultime è libera fino al massimo importo di cor. 2), è necessaria la speciale autorizzazione da parte del Ministero delle Finanze;

C) Non ha più luogo un esame dell'esportazione dei valori dal punto di vista di stabilire i defraudi steurali;

D) Transito. I viaggiatori, che si trattengono di passaggio in Austria, debbono chiedere ai funzionari delle dogane alla stazione d'entrata al confine, qualora portino seco mezzi di pagamento, per i quali è prescritto il permesso speciale, nonchè valori in genere, di registrare questi valori o mezzi di pagamento nei loro passaporti. In base a questa iscrizione la riesportazione sarà libera entro il termine di quattro settimane.

Farmacie aperte. Oggi rimangono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Cassa Distrettuale, viale XX Settembre; Cibei, piazza S. Francesco; Cipolla, via Belpoggio; Codermatz, via Riborgo; Fabiani, viale Tartini; Godina, campo S. Giacomo; Palme, via Giglia; Prendini, via Tiziano Vecellio; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; E. Godina, via Ginnastica; Vidali e Vardabasso, via Dante.

MARINA E NAVIGAZIONE

Situazione isobarica europea

La Capitaneria di porto comunica il seguente radiotelegramma pervenuto dal Magistrato delle acque di Venezia:

Anticiclone 780. Irlanda spinge cuneo. ...a pressione Francia, Baviera, Ungheria, ...one centrale 735 Finlandia Sella Mediterraneo occidentale.

Previsioni: vento alto Adriatico, venti ...oli leggeri, rannuvolamento, qualche nebbia, mare quasi calmo.

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» e «Africa», in arsenale; «Principessa Jolanda», a Venezia; «Aventino», a Trieste; «Adria», in linea Levante celere B; «...», in arsenale; «Carnaro», in linea Levante celere B; «Gerania», arrivato a Venezia al 31 gennaio; «Bucovina», in linea Egeo A; «Duino», in linea celere Dalmazia; «Carinthia», in linea Mar Nero A; «Carniolia», in linea Soria B; «Duchessa d'Aosta», partito il 23 gennaio da Colombo per Aden; «Cleopatra», a Trieste; «Cracovia», in linea celere d'India; «Celio», in linea Levante celere A; «Campidoglio», in linea Soria A; «Dalmatia», in linea Soria B; «Fiume», in arsenale; «Friuli», a Trieste; «Galicia», in linea Soria B; «Gastein», a Trieste; «Gianicolo», in linea Soria A; «Gorizia», in linea Egeo B; «...az», in linea Soria A; «Helouan», in linea celere d'Egitto; «Aussa», partito il 19 gennaio da Bombay per Karachi; «Leopolis», in linea Levante celere A; «Rosandra», partito il 26 gennaio da Singapore per Hongkong; «Merano», in linea eventuale Egeo; «Metcovich», in arsenale; «...ppon», in linea Bombay (commerciale); «Palatino», a Trieste; «Palacky», in linea ...a B; «Persia», partito il 29 gennaio da Yokohama per Kobe; «Pilsna», partito il 1.o corr. da Bombay per Aden; «Praga», a Trieste; «Quirinale», in linea Soria B; «Remo», a Trieste; «Silvio Pellico», partito il 29 gennaio da Suez per Bombay; «Semiramis», in arsenale; «Soria», in linea eventuale di Egeo; «Trento», in linea ...o B; «Trieste», a Trieste; «Tevere», a Trieste; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Venezia», partito il 29 gennaio da Suez per Massaua.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America: Piroscafi: «Martha Washington», a Trieste; «President Wilson», partito il 31 gennaio da Napoli per Trieste.

Servizio passeggeri Sud America: Piroscafi: «Argentina», a Monfalcone; «Atlanta» a Trieste; «Belvedere», partito il 25 gennaio da Buenos Aires per Santos; «Francesca», partito il 27 gennaio da Buenos Aires per Las Palmas; «Sofia», partito il 20 gennaio da Las Palmas per Santos.

Posizione dei piroscafi: «Alberta», passò San Vincent diretto a Trieste; «Anna», partito il 30 gennaio da Hongkong per Shangai; «Caterina Gerolimich», partito il 22 gennaio da Alger per Tampa; «Clara», passò Gibilterra il ... gennaio diretto a Norfolk e Baltimora; «Columbia», atteso a Venezia; «Dora», viaggiante negli Stati Uniti; «Georgia», passò Gibilterra il 24 gennaio diretto a New York; «Gerty», partito il 24 gennaio da Spalato per Penang; «...», partito il 31 gennaio da Trieste per Filadelfia e New York; «Laura», partito il 1.o corr. da New York per Trieste e Venezia; «Lodovica», a Trieste; «Lucia», partito il 29 gennaio da Galveston per Venezia e Trieste; «Teresa», partito il 23 gennaio da Bari per New York; «Carolina», partito il 29 gennaio da Cadice per Las Palmas; «Emilia», arrivato l'8 gennaio a Buenos Aires; «Federica», partito il 23 gennaio da Las Palmas per Venezia; «Monte Bianco», partito il ... gennaio da Rio Janeiro per Las Palmas; «...ir», partito il 26 gennaio da Montevideo per Las Palmas; «Eros», partito il 31 gennaio da Newcastle on Tyne per Bari; «Nereide», partito il 21 gennaio da Las Palmas per Trieste; «Olimpo», arrivato il 28 gennaio a Buenos Aires; «Proteo», partito il 26 gennaio da Rio de Janeiro per Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Venezia e Trieste: Da New York: piroscafi: «Georgia», ... metà corrente mese; «Teresa», circa seconda metà corrente mese; «Clara», circa fine febbraio; «President Wilson», circa 10 marzo; «...», circa metà marzo; «Columbia», circa seconda metà marzo. Da New Orleans, Houston e Galveston: piroscafi: «Caterina Gerolimich», febbraio; «Lodovica», marzo; altro vapore, aprile. Da Buenos Aires: piroscafi: «Emilia», in partenza; «Olimpo», prima metà febbraio. Da Buenos Aires e Brasile: piroscafi: «Sofia», da Buenos Aires il 16 febbraio, da Santos il 21 e da Rio Janeiro il 25; «Proteo», da Buenos Aires il ... febbraio, da Santos e Rio Janeiro metà febbraio, Victoria e Bahia seconda metà febbraio; «Carolina», da Buenos Aires il 15 marzo, da Santos e Rio Janeiro seconda metà marzo; «Atlanta», da Buenos Aires il 15 marzo, da Santos il 20 marzo e da Rio Janeiro il 22 marzo.

Navigazione Libera Triestina

«Alga», arr. il 27-1 a Boulogne sur Mer; «Onda», ... il 1.o corr. da Zelenika per Swansea; «...ella», part. il 22-1 da Costantinopoli per Emden; «Sirena», part. il 30-1 da Newcastle per Genova e Pola; «Maiella», arr. il 27-1 a Havre, proseguirà per Dunkirk; «Brenta», part. il 25-1 da Perim per Karachi; «Cherca», part. il 31-1 da Rotterdam per Amburgo; «Laguna», part. il 29-1 da Messina per Plymouth; «Marina», part. il ... da Madras per Marsiglia; «Salina», part. il 31-1 da Colon per Vancouver; «Arsa», part. il 1.o corr. da Valparaiso per Iquique; «Recca», passò Gibilterra il 21-1 diretto a Hull e Anversa; «Istria», arr. il 27-1 a Volo proseguirà per ...; «Aussa», part. il 14-1 da Bombay per Karachi; «Anfora», part. il 31-1 da Buenos Aires per Bahia Blanca; «Livenza», part. il 29-1 da Port Said per Burmah; «Savoia», passò Gibilterra il 18-1 diretto a Baltimora; «Tagliamento», arr. il 1.o corr. a Norfolk Va. proseguirà per Port Said; «Carso», passò Colon il 24-1 diretto a Inghilterra; «Carnia», arr. il 30-1 a Belingham, proseguirà per Yokohama; «Timavo», part. il 1.o corr. da Gibilterra per Anversa; «Duchessa ...», part. il 1.o corr. da Perim per Aden; «...», arr. il 29-1 a Bombay, proseguirà per Continente; «Rosandra», part. il 26-1 da Singapore per Hong-Kong.

D. Tripcovich e C.o

«Alcione», a Trieste; «Alcione», a Obrovazzo; «...na Goich», part. il 2 corr. da Venezia per ...; «Arcadia» passò Ushant il 31-1 diretto a Rotterdam; «Bellanoch», part. il 29-1 da Casablanca per Nemours; «Bellaura», part. il 1.o corr. da Barcellona per Valencia; «Bellena», arr. il 31-1 a Genova; «Bellenden», part. il 1.o corr. da Napoli per Genova; «Belrorie», «Cyclops», «Dalia», a Trieste; «Dardania», passò Inghilterra il 29-1 diretto a Tyne Dock; «Ellenia», a Venezia; «Falco», a Zara; «Filippo Artelli», part. il 29-1 da Amburgo per Hartlepool; «Gabbiano», a Ulbo; «Gerania», a Venezia; «Italia», a Trieste; «Laconia», a Venezia; «Nibbio», a Zara; «Numidia», a Venezia; «Roma», a Trieste; «Ri...», part. il 29-1 da Algeri per Tunisi; «S. ...ro», part. il 26-1 da Trieste per Malta e Tunisi; «Sarajevo», part. il 30-1 da Venezia per ...; «Titan», «Venezia», a Trieste.

Società di navigazione «Adria»

Piroscafi: «Aleardi», partito il 10 gennaio da Las Palmas per Santos e Rio de Janeiro; «Alfa», a Trieste; «Alfieri», partito il 22 gennaio da ... per Fiume; «A. Scarsellini», ad Anversa; «...sto», a Rotterdam; «Boccaccio», partito il ... gennaio da Sebenico per Anversa e Boston (Inghilterra); «Boito», a Marsiglia; «Canova», a Palermo; «Carducci», partito il 25 gennaio da ... per Leith e Grangemouth; «Cimarosa», a Venezia; «Donizetti», arrivato a Trieste; «Eros», partito il 31 gennaio da Newcastle per Bari ed ...; «Goldoni», dal 31 gennaio in riparazione a Dunkerque; «Lodoletta», a Siracusa; «Parini», in partenza da Le Havre per Londra e ...; «Petrarca», in partenza da Sebenico per Rotterdam, via Malta ed Algeri; «Rina», a Messina; «Rossini», in partenza da Venezia per Fiume; «Tasso», a Venezia; «Tiepolo», a Napoli; «Tiziano», a Bari; «Ugo Bassi», a Venezia.

Società di navigazione Gerolimich & C.

«Principessa Cristiana», part. il 26-1 da Monfalcone per Venezia; «Atlantico», arr. il 24-1 a Lisbona; «Baltico», passò il 23-1 Gibilterra diretto a Londra; «Monte Maggiore», part. il 1.o corr. da Malmoe per Sunderland; «Monte Ossero», ... il 2 corr. da Amburgo per Newcastle; «Caterina Gerolimich», passò il 22 u. s. Algeri, diretto a Tampa; «Generale Petitti», passò Algeri il 27-1 diretto a Londra; «Monte Bianco», ... il 29-1 da Rio de Janeiro per Marsiglia, via Las Palmas; «Clara Camus», part. il 31-1 da ... per Port Said.

G. Racich

«Orient», arr. il 21-1 a Grangemouth; «Epidauro», arr. il 31-1 a Biserta; «Dan» part. il 2-2 da ... per Trieste; «Iskra», a Trieste; «Izvor», arr. a Tyne; «Istina», il 29-1 arr. a Middlesbrough; «Izrada», part. il 1.o corr. da Genova per Huelva; «Izabran», arr. il 26-1 a Tyne; «...», arr. il 24-1 a Cardiff; «Maria Racich», il 24-1 a Genova.

Società di Armamento «Oriente»

Piroscafi: «Burma», arrivato il 30 u. s. a Worth... (Inghilterra); «Java», partito il 30 u. s. da Costantinopoli per Novorossisk.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Donizetti» naz. da Barcellona, con 507 tonn. di merci; «Achille» ... da Amsterdam, con 127 tonn. di ...

Partirono ieri i piroscafi: «Atlanta» naz. per ...; «Duino» naz. per Gravosa; «Corfù» ... per Rodi; «Kossovo» jugosl. per Metkovich; «Texel» oland. per Spalato.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 2 per il 3 febbraio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 182; nostromi: 192; marinai: 2947; giovani di coperta in I: 1113; giov. coperta II: 777; mozzi coperta: 732; capi fuochisti: 182; fuochisti: 4476; fuochisti 2272; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 286; cuochi in I: 261; giovani cucina: 134; mozzi cucina: 153; camerieri in I: 116; giovani mozzi cucina: 152; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi camera: 292; infermiere: 15; infermieri: 45.

Richiamati: giovani cop. 1090, 922, 970, 945; camerieri: 163, 178, 44, 161, 107; mozzi camera: 284, 238; carbonai: 1868.

Turno Lloyd: marinai: 811; giovani in I: 261; giovani in II: 292; mozzi coperta: 21; fuochisti: 2041; carbonai: 530; operai meccanici: 71; elettricisti: 77; mozzi macchina: 26.

Richiamati: operai meccanici: 63; mozzi di coperta: 14.

Turno Cosulich: capi d'arme: 17; capi stiva: 201; carpentieri in I: 31; in II: 56; nostromi in I: 14; II: 15; III: 47; marinai: 878; giovani di coperta in I: 292; mozzi coperta: 150; capi fuochisti in I: 18; in II: 51; fuochisti: 973; carbonai: 451; operai mecc. 42; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 35; maitre d'Hotel: 21; maestri di casa: 24; I camerieri da pass. 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 253; I camerieri da carico: 43; II camerieri da carico: 12; I cuochi da pass.: 3; da equipaggio: 8; da carico: 4; da emigrazione: 3; II cuochi da passeggeri: 11; da equipaggio: 29; da emigrazione: 2. 6; III cuochi da passeggeri: 39; da emigrazione: 2; I cambusieri da passeggeri: 20; I cambusieri da carico: 29; II cambusieri: 31; I infermieri: 26; II infermieri: 19; I infermiere 40; II infermiere: 17; barbieri: 26; cameriere: 13. 20; giovani di camera: 175, 205, 178, 173, 174, 189, 181, 191; mozzi camera: 87; giovani di cucina: 147; mozzi cucina: 68; allievi cambusa: 1; guardaroba: 3; pistori: 51; I macellai: 25.

Richiamati: capi stiva: 199; nostromi in II: 14; giovani di coperta in I: 281, 290, 289, mut., 344; mozzi cucina: 66; operai meccanici: 34; allievi cambusa: 2. mut.; fuochisti: 879, 953, 952, 966, 756, 944; mozzi coperta mut. 246.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 37; giovani cucina: 43; mozzi cucina: 17; camerieri in I: 30; in II: 13; giovani di camera: 10; mozzi camera: 5; nostromi: 18; marinai: 132; giovani coperta in I: 41; mozzi di coperta: 23; capi fuochisti: 40; fuochisti: 144; carbonai: 66.

Da richiamare: marinai: 112, 105, 104.

Turno Tripcovich: nostromi: 27; marinai: 101; giovani coperta: 43; mozzi coperta: 43; capi fuochisti: 17; fuochisti: 116; carbonai: 73; cuochi in I: 46; giov. cucina: 27; mozzi cucina: 37; camerieri in I: 26; giov. di camera: 41; mozzi camera: 10.

Richiamati: carbonai: 76.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 27; giovani coperta in I: 11; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 42; carbonai: 25.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 5; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 40; carbonai: 16.

Da richiamare: giovanotti: 7; carbonai: 7.

Posizione dei piroscafi in porto:

Porto Vitt. Em. III: M. 0: «Ancharton»; R. I, H. 24: «Provvidenza»; H. 25: «Donizetti»; H. 21: «Achilles»; H. 14: «Lodovica»; R. III, H. 6: «Praga»; M. III, H. c: «Aventino»; H. d: «Bucovina»; M. IV: «Nippon»; Diga: «Remo», «Cleopatra», «Candiano».

Porto Doganale: Molo Audace: «Roma»; Molo Bersaglieri: «Medaoni», «Tragani»; M. Venezia: «Cyclops», «Belrorie»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Indefieenter», «Friuli».

Porto Duca d'Aosta: M. V: «Immacolata», «Iga»; H. 53: «Alfa»; H. 58: «Tevere»; R. IV, H. 69: «Mortleke».

Molo Servola: «Aurora M.»; «Cherso».

Arsenale Lloyd: «Iskra», «Semiramis», «Abbazia», «Metcovich», «Asia», «Africa», «Fiume L.».

Cantiere S. Marco: «Isarco».

Cantiere S. Rocco: «Dalia».

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università popolare. Oggi alle 16.30 nella sala del Circolo artistico XII audizione: il violoncellista Adolfo Morpurgo eseguirà un programma di musica del 6 e 700 per violoncello e viola da gamba, con la cooperazione della arpista signorina Maria Mayer. Domani alle 20.15 in via Gatteri 3, il prof. M. Risolo terrà una conferenza su «Il valore spirituale della riforma scolastica».

Sede di S. Giacomo. Oggi alle 17.30 il prof. Luigi Carnera terrà la terza ed ultima conferenza su «La vita fisica delle stelle» (con proiezioni).

Sede di Barcola. Domani terza lezione del dott. P. Morandini su «L'agricoltura moderna».

Società ginnastica. Oggi alle 12.30 i seguenti giuocatori delle riserve dovranno trovarsi sul campo sociale S. Sabba per un incontro con le riserve del C. S. Ponziana: Della Vella, Bernettich, Ceola, Costantini, Teiner, Martini, Kraghich, Massè, Pitton G., Slavich, Zullian. I seguenti giuocatori della prima squadra dovranno pure trovarsi sul campo sociale alle ore 13.30 per una partita di campionato col C. S. Ponziana: Vascotto, Franca, Gregorin, Grion, Jess, Bradaschia, Ghezzi, Greenham, Rogotiz, Blenio, Paron, Savio. Alle 9 tutti i boys e le altre riserve si trovino pure sul campo sociale per l'allenamento.

Da oggi fino al altra comunicazione resta sospesa ogni attività per l'allestimento della palestra per il ballo dei canottieri fissato per la sera del 9 corrente.

Milizia avanguardista. In data d'oggi il comandante del manipolo di Montebello signor Oreste Dughieri passa a disposizione del Comando di Coorte. Pure in data odierna il signor Germano Bonifacio assume il comando del manipolo di Montebello.

I comandanti di manipolo provvederanno a ritirare le fotografie per le tessere di militi dei prio manipolo entro il 9 corrente.

Si comunica che la seduta del Direttorio federale che era indetta per oggi domenica è sospesa.

Società Alpina delle Giulie. Nel mese di febbraio, oltre alle odierne escursioni sul campo di sports invernali di Lazna e a Becca-Ocisla, verranno effettuate le seguenti gite: Domenica 10, gita a Tarvisio per partecipare alle manifestazioni organizzate dal comando del corpo di sciatori alpini; altra escursione sul monte S. Primo; domenica 17, escursione ad Antignano; domenica 24, convegno invernale sul monte Lisina; tale convegno, al Rifugio Egisto Rossi, assurgerà indubbiamente ad una manifestazione di alto valore patriottico per il primo incontro delle due sezioni di Trieste e Fiume dopo l'annessione di Fiume all'Italia.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali. Gli aderenti sono invitati al congresso generale straordinario lunedì 4 corrente alle 17.30 in sede sociale (Corso Vitt. Em. III, 43, I p.).

Comitato veterani e reduci. I soci del comitato dei veterani e reduci sono pregati di passare in sede sociale per comunicazioni che li riguardano dalle 19 alle 20 dei giorni feriali.

Sursum Corda. Lunedì 4 corr., alle 19.30, adunata dei premilitari del secondo corso nella palestra civica di via G. Parini (Ingresso da via U. Foscolo n. 13).

Associazione goliardica triestina. Mercoledì 6 febbraio assemblea generale straordinaria, nell'aula magna del R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali, alle 18, con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza; 2) Festa delle matricole e corteo. Sono invitati a intervenire anche i non soci.

Chiesa Evangelica Italiana (Metodista), in via Silvio Pellico, scala dei Giganti. Questa sera, domenica, alle 18, il pastore Felice Dardi terrà una ottava ed ultima conferenza speciale sulla storia del Risorgimento italiano, la quale sarà illustrata da proiezioni luminose. L'ingresso è libero a tutti.

Chiesa Evangelica Italiana Valdese, via S. Maria Maggiore. Oggi alle 18, il pastore G. del Pesco terrà la terza conferenza del ciclo iniziato due domeniche or sono, parlando sul tema: «Il cristiano e la guerra». Verrà pure eseguito il seguente programma musicale: 1) Pugnani: Preludio; 2) Bach: Largo, per violino e organo, (violino signorina Ida Lugnani); 3) Ravanello: Pastorale per organo solo. Siederà all'organo la signorina Lydia Hermann, allieva del maestro Zuccoli. La chiesa sarà riscaldata. Ingresso libero.

Circolo esperantista. Tutti i soci sono invitati a trovarsi oggi alle 18 nella sala maggiore del Circolo per assistere ad una conferenza, che sarà tenuta da un esperantista parigino.

Associazione XXX Ottobre. Domani alle 9.30 sul campo sportivo Edera sono invitati i seguenti giuocatori: Trojer, Dall'Olmo, Pippan I, Gaspard, Pippan II, Macorsich, Bortoluzzi, Segulin, Marega, Weismann, Muse. Riserve: Fragiacomo, Pecnik.

A. C. Roiano. Tutti i boys si allenano in mattinata, dalle 10 in poi. La seconda squadra si trovi in campo alle 12.30, la prima alle 14.

Circolo sportivo Fulgor. I seguenti giuocatori sono invitati oggi alle 12.30 sul campo di Roiano: Schneider, Zuch, Polivio, Leoperfido, Corazza II, Saitz, Zubranich II, Corazza I, Vivoda, Stor, Moratto, Zubranich I, Stibel, Sanzin, Prosech, Brescia, Ruzzier, Geisech, Rigutti, Kiss, Fonda, Rugo, Dushan.

Club Serenissima. Stasera festino famigliare dalle 16 alle 22 nella propria sede di villa Pernici, Via Margherita. Vi sarà una pesca miracolosa con ricchi premi, posta volante, nomina della reginetta della festa ecc.

Sport Club «Espero». I seguenti giocatori si trovino sul campo del C. S. Ponziana alle 14, per disputare l'ultima partita di campionato di IV div. con l'A. S. Edera di Muggia: Stock, Rapotec e Tuillo, Gardino Mrack e Tomasich, Furlan, Segala, Polla I, Bonivento e Buffalo, Kriso e Rigotti.

Rassegna finanziaria settimanale

(*m. r.*) La situazione di particolare favore creatasi in questa ultima quindicina per il Consolidato, mentre si è accentuata per questo titolo provocandone ulteriori progressi, si è allargata gradatamente a tutti i valori del comparto. L'attenzione del pubblico e degli operatori è stata assorbita dalla inconsueta larghezza ed elasticità di mercato dei nostri Fondi di Stato, oggetto di viva ricchezza su tutte le maggiori Borse del Regno. La stampa, e in particolare quella della competente di cose finanziarie ed economiche, ha già illustrato ampiamente il fenomeno, inquadrandolo fra i sintomi più immediati della migliorata situazione della nostra economia nazionale. Giova soltanto ricordare come un nuovo fattore sia intervenuto in questi giorni ad aumentare la possibilità di una ulteriore hausse di questi valori e precisamente la riduzione del saggio d'interesse sui Buoni ordinari del Tesoro, con scadenza da 9 a 12 mesi, che frutteranno dal 1.o febbraio il 4.75 anzichè il 5 per cento. Fra i valori d'impiego, i Buoni Settennali e Novennali vengono a costituire oggi, col Consolidato, l'investimento più redditivo e se ne ha la conferma dalla domanda insistente, soddisfatta in parte soltanto a prezzi molto sostenuti.

La cronaca dei prezzi è di per se stessa significativa: il Consolidato passa da 92.10 a 93.60 per pronto e 94 per fine, la Rendita da 78.90 a 81.50. I Settennali chiudono piuttosto domandati da 100.25 a 100.50 e i Novennali da 99.70 a 100, senza lettera corrente. Molto ferme appaiono pure le Obbligazioni delle Venezie 3½ per cento, di cui si fecero in questi giorni alcune partite sulla base di 79.10-79.30.

L'attività svolta nell'ottava dalla nostra Borsa in particolare si è concentrata nel gruppo delle Navigazioni e su alcuni valori industriali strettamente collegati alle imprese armatrici; Cosulich e Libera — ma le prime specialmente — hanno avuto la loro beneficiata: da 398 a 442 la Cosulich, da 428 a 440 le Libera. Tutti gli altri valori similari sono stati trascinati più o meno dai primi due, che hanno dato il tono di generale fermezza al mercato. Genova e Milano hanno operato largamente in arbitraggio con noi e viceversa, trovando facili contropartite. La spinta al rialzo sembra si arresti in chiusa, ad onta che all'ultimo momento si faccia denaro da qualche parte.

Fra i valori industriali, in ottima vista risultarono sin dall'esordio le Cantiere — fattesi da 215 a 231 — e le Stabilimento Tecnico, salite da 635 a 700.

Il gruppo delle Sicurtà ha avuto un'ottava alquanto migliore, per quanto appaia tuttora piuttosto pesante. Fatta eccezione per le Riunione, che hanno svolto un certo lavoro, conservando un contegno più fermo, il resto della quota ripete circa i prezzi di esordio con saltuari accenni a reazione.

Il mercato dei cambi è stato in complesso poco attivo; la nostra lira ha mantenuto sul mercato di New York una posizione di netto favore, perdendo terreno invece in confronto del Londra e del Parigi, che chiudono l'ottava a corsi più tesi.

BORSA DI TRIESTE

2 febbraio 1924

Rendita 3½%	81.25	Riun. Adriatica	3235
Rend. 3% (lordo)	50.50	Nav. Adria	422
Consolidato 5%	93.60	» merc. S. A.	85
B. Tes. sett. I em	100.30	» Cosulich	439
B. Tes II emiss.	100.25	» Dalmatia	227
B. Tes III emiss	100.30	» Gerolimich	1405
B. Tes. IV e miss.	100.30	» Gener. Ital.	608
B. Tes. nov. I em	99.67½	» Libera Triest.	413
B. Tes. nov. II. e.	99.67½	» Istria-Trieste	287
B. Tes. nov. III e.	99.67½	» Lloyd Triest.	1450
Obbl. d. Venezie 3½	78.10	» Lussino	745
Prov. Trieste 1899	32.—	» Martinolich	166
» » 1914	34.50	Strade ferr. med.	333
» » 1916	34.50	Strade ferr. mer.	471
C. comm. M. G 1889	25.-	Oceania	126
Prov Istria 1900	35.50	G. L. Premuda	609
Ist. com Gorizia	39.—	Società Tramway	196
Ist. com. Istria	83.—	Piccole Ferrovie	110
Fond.rio Istria	90.—	D. Tripcovich e C.	333
Fond. Gorizia 4%	48.—	Spediz. Adriatica	490
Fond. Gorizia 4½%	52.—	Ampelea	436
Fond. Gorizia 5%	90.—	Beni Stabili	780
Fond. Ven. Trid.	90.—	Cant. Nav. Triest.	231
Fond. Venezie 3½%	444	Cem. Dalmazia	347
Fond. Venezie 5%	450	Cem. Isonzo	103
Banca d'Italia	1602	Cem. Spalato	245
Banca Adriatica	200	Edison	750
Commerciale Ital.	1259	Eridania	565
Comm. Triestina	72	Kerka	414
Credito Italiano	886	Gas Roma	671
Banco di Roma	100	Ilva	13.70
Banca Cred. Pop.	272	Lavanderia	330
Zivnostenska	307	Montecatini	225
Casse gen. r. ungh.	140	Off. navali triest.	160
Assic. Generali	5350	Pastificio Triest.	240
Assic. Ital. (1923)	1965	Stab. Tecnico	700
Infortuni Milano	2960	Terni	530
Grandine Merid	745	Pilatura Riso	420

CAMBI: Amsterdam da 865.— a 875.—; Belgio da 94.50 a 96.—; Francia da 107.25 a 107.75; Londra da 99.— a 99.25; Nuova York da 22.80 a 22.90; Svizzera da 397.— a 400.—; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 66.— a 66.50; Ungheria da 0.07 a 0.08; Vienna da 0.0320 a 0.0325; Zagabria da 26.65 a 26.85.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0320 a 0.0330; dinari da 26.65 a 26.85; dollari da 22.80 a 22.90; pezzi da 20 franchi da 88.25 a 88.75; lire sterline b. n. da 98.80 a 99.10.

Cambio ufficiale dell'oro, 1-II-24: Lit 442.50.

BORSA DI MILANO

2 febbraio 1924

Rendita 81.85; Consolidato 94; Banca d'Italia 1610; Commerciale 1251; Credito It. 892; Banco Roma 101; Mediterranea 338; Meridionali ...; Rubattino 609; Libera Triestina 440; Snia 229; Terni 507; Miani e Silvestri 150; Breda 371; Ansaldo 21.50; Montecatini 225; Metallurgica It. 153; Fiat 329; Isotta 8.75; Ilva 73.00; Elba 87; Cascami Seta 953; Lanificio Naz. 719; Lanificio Rossi 5035; Cotonificio Cantoni 2360; Cot. Veneziano 336; Cot. Meridionale 107; Rossari Varzi 685; Pirelli 670; Industrie Zuccheri 615; Raffineria Lig. Lomb. 600; Distillerie It. 175; Molini Alta Italia 670; Eridania 565; Gulinelli 133; Edison 749; Adriatica di Elettricità 175.50; Marconi 200; Viscosa 1254; Centi 406; Negri 144; Lig. Toscana di Elettricità 595; Esercizi Elettrici 104; Esportaz. Italo-Am. 725; Costruzioni Venete 202; Beni Stabili 770.

CAMBI: Francia 107.60; Svizzera 397.60; Londra 99.035; New York 22.875; Vienna 0.032; Bucarest 15.75; Belgio 96.10; Spagna 293.60; Praga 66.25; Budapest 0.08.

CORRISPONDENZA APERTA

Due imbarazzate. Un dono di fiori in occasione della prima visita ad una puerpera? Intanto una signorina non fa visita ad una puerpera. Questa, quando il medico e le forze glielo permettono — dice Mantea — fa sapere che riceve. Per l'occasione si evitano la toeletta troppo chiassosa e i profumi. Non è dunque l'occasione migliore per offrire fiori. — *Gradisca 16.* Se vi consigliamo di fare la carriera cinematografica o qualche altro mestiere? Un altro mestiere qualunque, cara gradiscana, certamente.

Abbuonato. (Sarebbe «abbuonato» colui che riceve il giornale gratis?) Per il cambio tardivo delle corone non c'è che da aspettare il decreto; per la Cassa di risparmio postale austriaca sono state comunicate le disposizioni lo scorso mese. Gli altri titoli rientrano nella categoria dei debiti e crediti con sudditi ex nemici e che si dovevano denunciare; funzioneranno per questi gli uffici di compensazione progettati. — *Una giovane madre* farà bene a leggere il volume: «Il libro delle giovani spose» del dott. Francesco Stura. — *Coscritti.* Non sono ancora stabilite le date di partenza dei coscritti del 1904.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCAMBIO DI GENERE

Una provincia asiatica e una bella, fulgidissima stella.

Soluzione del giuoco precedente:

PARIGI — PARINI

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.35 A.; 6 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi. Boulogne. Londra); 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 16.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 5.15 O.; 8.50 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 6.40 D.; 6.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.35 O.; 9.25 D.D. (Budapest. Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Luviana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZ: Per Erpelle. Canfanaro, Pola: 6.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord. Piedicolle; 6.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie. Parenzo: treni misti: 6.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Rpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle; 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.35*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione. col minimo di cent. 20 per ogni pubblicazione.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICA brava per tutti lavori e cameriera bravissima, con attestati, offronsi. S. Lazzaro 23 «Provveditorio». 28256 A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, istitutrici, vice-madri, dame di compagnia, per Trieste e tutta Italia, offronsi. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 28256 A

CUOCA capacissima, economa, offresi albergo, trattoria, assicurando buon lavoro. Offerte Gorizia, fermo Posta, sub Maria Suragga. 0295 A

CUOCA cerca cucina conto proprio, lavoro medio. Offerte «Medio» Piccolo. 27731 A

CUOCA capace, con buoni attestati, cerca posto. Scrivere «Teresina» al Piccolo. 7303 A

CUOCHE, serventi, cameriere, domestiche, servitù brava e onesta, offronsi. Valdirivo 21, II; domeniche aperto. 0288 A

DONNA quarantenne capacissima, fidata, con buone informazioni, cerca posto presso persona sola, eventualmente figli, anche per fuori Trieste. Offerte «Italia» Piccolo. 27966 A

PERSONA seria, di fiducia, offresi per tutto servizio. per una o due persone, possiede buoni certificati. Offerte «Massaia» Piccolo. 27633 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. DOMESTICHE, bambinaie, cameriere, prestaservizi, personale per hotels, per Trieste e tutta Italia, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 28256 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere ed altro personale, per Trieste e altre città, cercansi. Agenzia, Valdirivo 23. Oggi aperto. 28234 B

BALIA, adatta per bambina cinque mesi, cercasi. Scala Pauliana 335, porta 23. 27523 B

CUOCA giovane, capace, ottime referenze, cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 60, I, sinistra. 27649 B

CUOCA fina, media età, cercasi per la mattina. Indirizzo Piccolo. 27585 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare da sola, ottimi attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12, Via S. Nicolò 30, IV, porta 1. 27493 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Corso Garibaldi 5, porta 17. 27549 B

DOMESTICA giovane, bella presenza, parli italiano, cerca ditta in Jugoslavia, pronta entrata. Scrivere direttamente: Thea Cater, Celje, Slovenia (S. H. S.). 27535 B

DOMESTICA friulana, capace tutti lavori e cucinare, cercasi. Corso Garibaldi 5, porta 30. 27753 B

DOMESTICA pratica cercasi prontamente. Presentarsi con attestati, dopo le 9, Via Imbriani 2, primo, sinistra. 28126 B

DOMESTICA per diversi lavori cercasi. Via Rossini 4, porta 10. 28070 B

DONNA di chiavi, pratica cucina tedesca, cercasi da persona sola, in provincia. Offerte «A. Z. 42» Piccolo. 27603 B

DONNA servizio, per trattoria, cercasi. Via Solitario N. 15. 27333 B

DONNA servizio, durante mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 28028 B

PRESTASERVIZI, tre ore mattina, cercasi. Ghirlandaio 205, III. 27657 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Foscolo 22, porta 4. 28184 B

PRESTASERVIZI, due ore dopopranzo, cercasi a Roiano. Offerte sub «Pulita» Piccolo. 28160 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Galvani 1, Marchi. 28014 B

RAGAZZA civile, per lavori domestici, dalle 9 alle 19, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo 27725 B

RAGAZZA brava, pratica stanze, cercasi prontamente; buon servizio, piccola famiglia. Presentarsi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 27517 B

RAGAZZA che sappia cucinare, possibilmente tedesca, cercasi. Scussa 5, II, Rudol. 28142 B

RAGAZZA prestaservizi, dalle 8.30 alle 12.30, cercasi. Rivolgersi: Via Piccardi 56, II, porta 13. 22010 B

RAGAZZA 15-17 anni, onesta, cercasi quale prestaservizi, dalle 8 alle 19; condizioni: vitto e piccolo mensile. Scrivere «Elena» Piccolo. 27423 B

RAGAZZA forestiera. tedesca, con documenti, cercasi. Indirizzo Piccolo. 27962 B

RAGAZZA pulita, per giornata, dalle 8 alle 20, cercasi per Barcola. Lazzaretto vecchio 23, I, destra. 27513 B

RAGAZZA pratica casa, buoni attestati, cercasi. Fabio Severo 21, pt., destra. 27516 B

RAGAZZA o prestaservizi, pratica lavori domestici, cercasi. Presentarsi dalle 11 in poi, Via Eremo 6, mezzanino. 28098 B

RAGAZZA per tutti lavori casalinghi, sappia cucinare, cercasi. Scipio Slataper 10, III, porta 11. 28094 B

RAGAZZA oppure prestaservizi cercasi prontamente. Via Chiozza 42, IV, destra. 7322 B

RAGAZZETTA cercasi, due volte al giorno. Presentarsi dopo le 9, Via C. Stuparich 12, II, porta 7. 27617 B

RAGAZZETTA pulita cercasi per attendere bambino e per lavori leggeri, dalle 8 alle 17. Via Foscolo 39, IV, destra. 7326 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. AMMOGLIATO, con prole, cauzione 500, cerca qualsiasi occupazione. Offerte «Disoccupato» Piccolo. 27297 C

ASSOLTA Accademia commerciale, perfetta conoscenza italiano, alquanto tedesco, francese, slavo, stenografia, più dattilografia, offresi quale praticante. Offerte «Accademia» Piccolo. 28272 C

CHAUFFEUR capacissimo, verso 10.000 cauzione, occuperebbesi prontamente. Offerte «Ditta, privato» Piccolo. 7304 C

CORRISPONDENTE tedesco, francese, inglese, italiano, stenodattilografia, versato lavori ufficio, referenze, offresi. Scrivere «Fru», Via M. d'Azeglio 7, presso Rossi. 27712 C

CORRISPONDENTE-contabile, perfetto ungherese e tedesco, pratico ufficio bancario, cerca posto banca oppure azienda. Gentili offerte sub «L. C.» Piccolo. 27479 C

CORRISPONDENTE perfetto diverse lingue, dattilografia, offresi a primaria ditta. Offerte sub «Libero» Piccolo. 27255 C

CORRISPONDENTE tedesco, indipendente, perfetto stenodattilografo italiano, francese e inglese, pratico contabilità, cerca posto. Offerte «Deutscher» Piccolo. 28112 C

DATTILOGRAFA diciannovenne, pratica ufficio, offresi a seria ditta. Offerte «Tätig» al Piccolo. 27713 C

DONNA riscuotitrice, pulizia ufficio, qualsiasi lavoro decoroso, cauzione, offresi. Gentili offerte «Vedova di guerra» Piccolo. 27675 C

GIOVANE istruita, distinta, amorosissima bambini, cerca posto vicemadre presso signore con bambini o signora sola. Offerte: Gorizia, fermo Posta, sub Maria Suragga. 0295 C

GIOVANE ventiquattrenne, distinto, praticissimo d'affari, impiegato bancario, terrebbe amministrazione o vice-amministrazione, disposto portarsi anche provincia. Gentili offerte sub «Energo» Piccolo. sino 5 febbraio. 26435 C

GIOVANE volonteroso, con due anni di tirocinio, cerca occupazione presso officina meccanica. Vittorio Glasar, Via Risorta 6. 27701 C

IMPIEGATO, conoscenza tedesco, italiano, croato, praticissimo affari esecutivi e tavolari, corrispondenza, offresi a banche, istituti assicurazioni, amministratori, ecc. Offerte sub «Assiduo» Piccolo. 27219 C

IMPIEGATO capace offresi per lavori d'ufficio, per due ore serali, miti pretese. Offerte sub «Volonteroso» Piccolo. 28004 C

IMPIEGATO, lunga pratica bancaria, conosce italiano, serbo-croato, francese, tedesco, occuperebbesi in ditta esportazioni italiana. Offerte sub «Esportazioni» al Piccolo. 27499 C

IMPIEGATO giovane, conoscenza perfetta italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, serio, onesto, miti pretese, offresi prontamente. Offerte «Assiduo» Piccolo. 28106 C

IMPIEGATO, perfetto italiano, tedesco, pratico tutti lavori ufficio, spedizioni, doganali, cerca occupazione, anche fuori città. Gentili offerte sub «Zelante» al Piccolo. 27703 C

LEGALE triestino quarantenne, magistrato con diciotto anni di servizio, praticissimo delle procedure civile e penale, perfetto corrispondente anche lingua tedesca, desidera occuparsi presso studio di avvocato o presso azienda commerciale o industriale. Offerte al Piccolo sub «Legale 1924». 000 C

MAGAZZINIERE perfetto mansioni interne ed esterne, 35.000 cauzione, occuperebbesi. Offerte «Ventisettenne» Piccolo. 7305 C

PRINCIPIANTE, conosce dattilografia, lingua italiana, slovena, poco tedesca, offresi per ufficio, anche presso ditta, per piccolo stipendio. Offerte «Emilia» Piccolo. 27573 C

RISCUOTITORE pratico mansioni banche, ufficio, con ottimi attestati ditta locale, conoscenza lingue, disponente cauzione, offresi. Offerte «Fidato» Piccolo. 27457 C

SIGNORA offresi quale custodia ufficio od altro, pulizia. Offerte «Distinto» Piccolo. 27639 C

SIGNORINA bella presenza, pratica venditrice, offresi. Scrivere «Miti pretese» Piccolo. 28202 C

SIGNORINA, per solo vitto, offresi a distinta famiglia, per bambino, ottime referenze. Offerte «Lina» Piccolo. 27531 C

SIGNORINA pratica stanze, cucito, offresi. Offerte «Cameriera» Piccolo. 27914 C

SIGNORINA tedesca cerca posto presso distinta famiglia, per bambini. Indirizzo al Piccolo. 27319 C

SIGNORINA tedesca cerca posto presso buona famiglia, quale «Stütze der Hausfrau». Indirizzo al Piccolo. 27319 C

STIRATRICE occuperebbesi in famiglia signorile quale guardarobiera o cameriera. Scrivere: Lina Schena, fermo posta Lido (Venezia). 5151 C

TENITORE libri, corrispondente, persona fiducia, occuperebbesi, ore 9-1 pom., miti pretese. Battisti 4, I. sinistra. 28122 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, fusto fattura lire 10. Lodovico Ariosto 2, IV, porta 27, angolo via Udine. 27313 CC

A JOUR macchina, su vestiti, biancheria, bottoni, punto inglese. S. Sebastiano 4. 7318 CC

COPIATURA macchina, perfetta, assume Copisteria, Tigor 13, rivolgersi: 8-9. 28150 CC

LUCIDATORE mobili capacissimo, offresi a domicilio. Rothenaisler, Tesa 61. 29707 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, prezzi miti. Malcanton 15. III. 7316 CC

MENDARESSA assume qualunque lavoro in genere. Zaccaria 3, I, destra. 28252 CC

MENDARESSA assume lavoro. Via Carbonara, seconda casetta, angolo Via Industria. 27727 CC

PARCHETTISTA assume qualunque lavoro, massima perfezione. Recapito: Valdirivo 7 (carboni). 27529 CC

SARTA uomo, capacissima, offresi giornata, domicilio; confeziona, volta, prezzi miti. Michelangelo 5, terzo. 27723 CC

SARTA forestiera, bravissima, non conosciuta, offresi a giornata a distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 28138 CC

SARTA confeziona vestiti ballo, passeggio, da L. 25; tailleurs, mantelli, da L. 40 in più; confeziona pure per bambini e biancheria. Molin grande 5, III. 28152 CC

SARTA di biancheria, lavoro finissimo. a jour e ricamo a mano, eseguisce proprio domicilio. Gatteri 46, V, Micopulo. 28022 CC

SARTA capacissima qualunque lavoro, offresi a giornata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 27976 CC

SARTA donna offresi per qualsiasi lavoro. Indirizzo Piccolo. 28000 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia: fattura vestito o paletot, comprese fodere fine, titolo r-clame, L. 130. Donadoni 1. I. 28262 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia, bella presenza cerca «Provveditorio» San Lazzaro 23. 28256 D

ACQUISITORE cerca casa editrice pubblicità. Stipendio e provvigioni. Offerte «Erpice» Piccolo. 10835 D

ASPIRANDO arte cinematografica, potete prepararvi comodamente in casa propria. Scrivere: «Cinegrafica», Maddalena 42, Roma. 5147 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, indipendente, per alcune ore cercasi. Inutile offrirsi se non perfetto. Offerte «Generi diversi» Piccolo. 27368 D

CORRISPONDENTE tedesca, stenodattilografa, esperta contabilità, assume subito ditta primaria. Offerte dettagliate indicanti pretese sub «Ultramare» Piccolo. 28124 D

COSTRUTTORE edile autorizzato, giovane energico, praticissimo lavori assumerebbesi. Indicare pretese referenze «Pratico» Piccolo. 27946 D

CUCITRICE a macchina cappelli di paglia da signora, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Paglia» 27798 D

DITTA in Jugoslavia cerca pronta entrata direttrice ufficio signorina oppure signora, circa 35 anni, primaria forza, conoscenza italiano, sloveno, tedesco. Preferita ex studio avvocato o legnami. Scrivere: Thea Cater, Celje, Slovenija, S. H. S. 27535 D

FACCHINO pratico lavoro magazzino cercasi. Rivolgersi ditta Retta, via Coroneo 17. 27687 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente. Via S. Michele 31, III. 27637 D

GIOVANE praticissimo per vendita dettaglio tessuti e foderami, uno cotonerie, inutile offrirsi senza documenti che provino assoluta capacità. Offerte dettagliate sub «Per lunedì» Piccolo. 27631 D

OPERAIO capace lavoro cappelli di paglia da signora cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Disorozione». 27800 D

PAGANTI e principianti sarta donna cercasi prontamente. Gelsi 12, primo. 27737 D

PERSONA assolutamente morale, sanissima, per bene, non oltre i 35 anni cercasi per due bambine. Solo persone con ottime referenze vengono considerate. Presentarsi Passeggio S. Andrea 36, II, p. 10. Ottima paga e trattamento. 28050 D

RAGAZZA e ragazzo 14-17 anni per negozio cercansi. Offerte con pretese «Vienna» Piccolo. 27922 D

RAGAZZA per calzoni cercasi. Rivolgersi Sartoria Beltrame. 27749 D

RAGAZZI fabbri e carrai cercansi. Via Cunicoli 13. 28056 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Presentarsi alle 9, Indirizzo Piccolo. 27655 D

RAGAZZO intelligente per orologiaio cercasi. Via Settefontane 17, Orologiaio Kette. 27507 D

RAGAZZO alquanto pratico commestibili cerco prontamente. Delosto, via Trento 5. 0292 D

SARTA provetta accetta paganti 20 mensili, portando lavoro proprio. Tesa 15, II sinistra. 26915 D

SIGNORINA perfetta corrispondente italiana tedesca croata trova pronto collocamento. Offerte al Piccolo sub «Mercurio». 27317 D

SIGNORINA perfetta conoscenza lingua corrispondenza tedesca, stenodattilografia troverebbe pronto collocamento ditta primo ordine. Offerte Piccolo sub «Zelantissima». 27165 D

SIGNORINA perfetta stenodattilografa tedesca, italiana cercasi prontamente. Offerte «Febbraio» Piccolo. 28040 D

SIGNORINA pratica cartoleria, massima fiducia cercasi. Offerte «Leone» Piccolo. 28180 D

TEDESCA, signorina, corrispondente perfetta, conoscenza lingua, ottimi attestati, cercasi. Riceverebbe buon stipendio. Offerte Piccolo «Erfahrung». 25510 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA tranquilla, massima pulizia, paraggi Machiavelli, con eventuale vitto, cercano coniugi senza figli, per aprile, presso piccola distintissima famiglia. Offerte «Vittoria» Piccolo. 27501 E

AMMOBILIATA, centro, con vitto, cerca prontamente impiegata. Sub «Trieste» Piccolo. 28068 E

CAMERA lussuosa, ingresso indipendente, con eventuale vitto, presso distinta famiglia, cerca serio funzionario bancario, per metà febbraio. Offerte «Lisi» Piccolo. 26997 E

CAMERA ammobiliata, 2 letti, paraggi Conti, cercasi. Offerte «Prontamente» Piccolo. 27824 E

CAMERA libero-ingresso, soleggiata, 2 letti, stufa, luce elettrica e possibilmente vitto, nei pressi Posta centrale, due amici impiegati statali desiderano urgentemente. Offerte «Amici» Piccolo. 27757 E

CAMERA ammobiliata, matrimoniale, con comodo cucina, prossimità Stazione centrale, cercano sposi. Offerte «Anello» Piccolo. 28146 E

CAMERA vuota, comodo cucina, 70-80 mensili, coniugi cercano. Offerte «Tranquillità» Piccolo 22066 E

CAMERA ammobiliata, preferibile ingresso libero, cerca serio impiegato stabile, presso famiglia non mestierante. Offerte indicando pretese «Umberto» Piccolo. 27537 E

CAMERE 2 e cucina, vuote, cerco. Indirizzare «Toro» Piccolo. 28274 E

GIOVANE serio, onesto, cerca vitto, alloggio, presso buona famiglia. Offerte «Costo» Piccolo. 27990 E

MATRIMONIALE elegante, moderna, cercasi presso signora sola. Escluso cucina. Uniei subinquilini. Paraggi Chiozza-Stazione Centrale. Offerte «Chiozza-Centrale» Piccolo. 27539 E

STANZA ammobiliata cerca impiegata. Offerte prezzo «D. A.» al Piccolo. 27543 E

STANZA vuota, grande, per deposito merci, cercasi centro. Offerte sub «Merci» al Piccolo. 28192 E

STANZE 2, vuote, soleggiate, luce elettrica, cercansi: disturbo minimo; poco comodo cucina. Offerte «Luce» Piccolo. 28240 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A. AMMOBILIATA, luce, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. D'Azeglio 21-III, destra. 27765 F

A. A. AFFITTASI camera ammobiliata, ingresso libero. Traversale al Bosco 5-I, porta 7. 27641 F

A. A. STANZA ammobiliata, bellissima, libera, luce, affittasi. S. Michele 26, II, porta 10. 27747 F

A. CAMERA bellissima, ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Istituto 32-I, porta 7. 26973 F

A. STANZA ammobiliata, soleggiata, elegante, affitta piccola famiglia. Ventisettembre 58-I, porta 9. 27777 F

A. STANZA bella, ammobiliata, luce elettrica, ingresso scale, affittasi distinto signore. Riborgo 23-III, angolo Corso. 28158 F

AD uso ufficio affittasi stanza vuota, I piano, Massimo d'Azeglio 3. 27623 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulitissima, affittasi distinto signore. Tarabochia (ex Tintore) 5, porta 18. 277773 F

AMMOBILIATA bellissima, luce elettrica, massima pulizia, affittasi distintissimo signore. SS. Martiri 19, II, sinistra. 7306 F

AMMOBILIATA soleggiata, pulita, affittasi distinto signore. Leo 9, primo, porta 6. 27669 F

AMMOBILIATA matrimoniale e stanza pranzo, comodo cucina, vista al mare, soleggiato, in campagna, affittansi paraggi Roiano. Informazioni via Donato Bramante 7-II, p. 7. 27601 F

AMMOBILIATA, bagno, salotto, elegantissimi, piano, stufa, luce elettrica, casa signorile, affittansi. Rismondo 11-I, sinistra. 0287 F

AMMOBILIATA presso persona sola affittasi; unico subinquilino. Giulia 73-II. 27565 F

AMMOBILIATA matrimoniale, cucina; altra un letto, affittansi. Ventisettembre 79, porta 7. 28218 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente. XXX Ottobre 4-III, destra. 28186 F

AMMOBILIATA semplice, pulitissima, affittasi prontamente lire 60. Chiozza 75-I. Visitare 11-2. 27926 F

AMMOBILIATA elegantemente, cura della biancheria, vestiti, affittasi a signore distinto. Margherita 5-IV, porta 25. 28602 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente, 1 o 2 distinti amici. Molino grande 34, pt., destra. 28012 F

AMMOBILIATA con luce affittasi. Tor S. Piero 14, porta 4. 28020 F

AMMOBILIATA elegante, soleggiata, vista Giardino pubblico, cura vestiario, affittasi distinto signore. Piazza Vinci 4, p. 15. 27487 F

AMMOBILIATA elegante, con o senza vitto, affittasi. A. Caccia 5-III, destra. 27930 F

AMMOBILIATA 2 letti affittasi. Corso V. E. 23, IV. 27950 F

AMMOBILIATE 2, una entrata scale, luce elettrica, vitto fine, affittansi. XXX Ottobre 8, III. 27932 F

CAMERA ammobiliata, bella vista affittasi a distinto signore. Via Bonomo 9, II, porta 9. 27261 F

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi. Via Giacomo Ciamician 3 (Armeni). 7515 F

CAMERA pulita, affitta piccolissima famiglia. Via Gatteri 35, p. 10. 080 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 9, p. IV. 27751 F

CAMERA, camerino, ammobiliati, affittansi. Via S. Marco 13, p. 11. 27743 F

CAMERA vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28144 F

CAMERA grande, vuota, soleggiata, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 27996 F

CAMERA ammobiliata, pulitissima, soleggiata, lire 90 mensili, affittasi a distinto signore, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 27956 F

CAMERA vuota, con uso cucina, affittasi. Rapicio 3, piano I, porta 4. 27511 F

CAMERE 2, ammobiliate, 1 persona, e matrimoniale, bellissima posizione, affittansi. Industria n. 35. 28162 F

CAMERETTA affittasi a signora o signorina dabbene. Via Solitario 4-II, p. 19. 27509 F

CAMERETTA ammobiliata, semplice, con cucina, affittasi. Maiolica 9-II. 27571 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Fonderia 4-III. 28214 F

CAMERETTA vuota e ammobiliata affittasi. Via Galileo Galilei 18, porta 11. 28032 F

CAMERINO affittasi. Via Istria, angolo Gigotti 24, IV. 27619 F

CAMERINO affittasi prontamente. Via Piccardi 6, porta 20, centro. 27639 F

CAMERINO con letto affittasi operaio onesto. Via Canova 9, porta 25. 27519 F

COMPAGNO stanza cercasi. Indirizzo Piccolo. 27968 F

LETTO con vitto affittasi. Via Marco Polo N. 3, terzo. 27799 F

LETTO con vitto affittasi a operaio. Via Amerigo Vespucci N. 8, mezz., porta 1. 28024 F

LETTO affittasi ad operaio onesto. Filippo Corridoni N. 15, pt. 27934 F

LETTO affitta distinta famiglia a giovane dabbene. Canova 13, porta 25. 27938 F

STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Via Donota 27, I. 27783 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, pressi Boschetto, XX Settembre, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28230 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 23, primo. 27767 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, ingresso scale, affittasi a distinto signore. S. Michele 10, IV. 27761 F

STANZA ammobiliata, quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Chiozza 36, II, porta 6. 27739 F

STANZA vuota affittasi. Brunner N. 9, I. 27715 F

STANZA vuota, bellissima, affittasi prontamente. Alfieri 6, III, sinistra. 27605 F

STANZA ingresso libero, luce elettrica, gas, affittasi soltanto uso ufficio. Corso Garibaldi 9, terzo, porta 6. 27606 F

STANZA grande, ammobiliata, volendo ufficio, affittasi. Piazza Studi 2, I. 27613 F

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Madonna del mare 2, III. 27525 F

STANZA ammobiliata affittasi, unico subinquilino. Vidali 2, I (Corso Garibaldi). 28196 F

STANZA semplice, ammobiliata, affittasi. Via Ponderes 11, II. 28170 F

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo modico; escluse donne. S. Michele N. 35, IV. 28134 F

STANZA ammobiliata, centralissima, primo piano, luce, costo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 28003 F

STANZA vuota o ammobiliata, pulitissima, affittasi subito. Via Antonio Caccia 13, porta 7. 28038 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Ginnastica 3, II, porta 6. 27495 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi, unico subinquilino. Paduina 11, porta 21. 27954 F

STANZA ammobiliata affittasi. Sonzza N. 7, IV, Delsegno. 27603 F

STANZA bellissima, per una o due persone, affittasi. Palladio 2, porta 11. 28100 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 28118 F

STANZE due, vuote, ariose, soleggiate, affittansi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 27763 F

STANZE due, bene ammobiliate, luce elettrica, comodo cucina, affittansi. Palestrina 2, I, sinistra. 28212 F

STANZE lussuose, modeste, bagno, anche vuote, comodo cucina; matrimoniale, salotti; qualcuna con vitto, ingresso libero, affittansi. Rivolgersi: Genova 17, Caffè. 28176 F

STANZETTA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Via Fabbri 4, IV, porta 19. 7314 F

STANZETTA ammobiliata, pressi Unità, affittasi. Via Muda N. 5, II. 27737 F

STANZETTA ariosa, con letto o vuota, affittasi. Via del Pilone 2, II, porta 2. 27759 F

STANZETTA ammobiliata, netta, soleggiata, affittasi a distinto signore. Michele 10, III, sinistra. 27926 F

STANZETTA ammobiliata affittasi, prezzo conveniente. Via Chiozza 75-77, III. 28078 F

STANZETTE ammobiliate, massima pulizia, affittansi prontamente. Via Corridoni 4, IV. 27645 F

VITTO abbondante, casalingo, pranzo, cena, lire 6. Piazza Ospitale 3, I, porta 6. 27693 F

VITTO con vino ricevono distinte persone, L. 8-10 giornaliere. Commerciale 9, III. 28198 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ALLA Berlitz School, solamente via Torre bianca n. 21, aperte iscrizioni nuovi corsi diurni e serali d'inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese e serbo-croato e di corsi speciali accelerati di italiano per stranieri. Professori delle rispettive nazionalità. Iscrizioni tutti i giorni dalle 8 alle 21. 2795 G

A. A. DOPOSCUOLA maschile, femminile. Ripetizione, istruzione tutte le materie, scuole medie, specialmente latino. «Minerva», Rossini 16, telefono 40-68. 28078 G

A. SERBO, croato impartisce lezioni diplomata, metodo celerissimo. Indirizzo Piccolo. 27599 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 46, I. 28058 G

ALLIEVA pianoforte cerca principiante. Indirizzo al Piccolo. 27745 G

BALLI moderni, istruzione corso lire 25. Informazioni Sala via Boccaccio 33, oppure Sanità 10, II, Drioli. 27529 G

CHITARRA, mandoline, apprende chiunque entro due mesi; speciali metodi, facili, celerissimi; istruzioni visime, prezzi mitissimi. Via Mazzini 47, IV. 0294 G

«BATTISTI», Istituto privato, autorizzato, scolastico, commerciale, linguistico, doposcuola, radiotelegrafia, stenografia (italiana, tedesca, inglese, francese), traduzioni letterarie, commerciali, dattilografia. Si rilasciano certificati e diplomi. Informazioni, iscrizioni, dalle 9 alle 21. Via Battisti 10. 0290 G

DATTILOGRAFIA «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 23164 G

ENGLISH lessons single classes, Miss O' Brien. Via Milano 15, II. 27667 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21, terzo piano. 27968 G

INGLESE, grammatica, conversazione, corrispondenza, praticamente insegna maestro. Commerciale 10, primo. 28046 G

LAUREA accuratamente preparansi tesi letterarie, giuridiche, scientifiche. Zingaropoli, Depretis, 62, Napoli. 5121 G

MAESTRA abilitata offresi istruire o altra occupazione. Offerte sub «Maestra» Piccolo. 27607 G

MANDOLINO, violino, chitarra, lezioni per dilettanti. Ripetizioni materie scolastiche, lezioni lingue italiana, tedesca, lavori fusello. Istituto 11, interno, IV, sinistra. 27930 G

RAGIONIERE impartisce lezioni contabilità, sistema italiano, corrispondenza francese. Indirizzo Piccolo. 28218 G

SIGNORINA insegna tedesco lire 3 ora. S. Michele 19, porta 3. 7319 G

SIGNORINA darebbe lezioni conversazione tedesca, mite prezzo. Offerte «Praga» al Piccolo. 27797 G

TAGLIO impartisce lezioni [illegible] durata corso un mese. Indirizzo Piccolo. [illegible]

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BUSTA contenente 200 lire smarrì povero uomo. Mancia portandola stazione centrale, ufficio postale, Ignazio Delalle. 27956 H

CANE caccia giovane, bianco macchie nere, rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 27944 H

CANE da caccia, caffè macchie bianche, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 74994 H

LEVRIERA rossiccia smarrita tempo fa. Pregasi riportarla tenente Dirocca, S. Anna 940, Servola. 27533 H

ORECCHINO 2 brillanti, smarrito. Ricevesi mancia generosa portandolo via Alfieri 15, terzo, porta 6. 28036 H

ORECCHINO pendente, rose platino in gradazione, smarrito via Toro-Ventisettembre macelleria Rossi. Mancia portandolo Toro 12, II, Jurcas. 28012 H

PACCO grande, vestiti, smarriti. Generosa mancia portandolo via Parini 12, panetteria. 7327 H

PORTAFOGLI, documento, lire 10, smarrito via Beccherie. Trattenersi denaro restituendo resto verso mancia. Indirizzo Piccolo. 28114 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

AMMOBILIATO. Affittasi subito appartamentino libero, vista mare, composto di camera matrimoniale, camera pranzo, camerino e cucina. Pressi S. Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 27309 I

APPARTAMENTI grandi e piccoli, vuoti, ammobiliati, affittansi. Caffè Réclam, Matteo. 27729

APPARTAMENTI, grandi, piccoli, ammobiliati, semiammobiliati, di lusso e comuni, paraggi e centro città, d'affittare. Lunedì ore 10 mattina in poi, Gingrovaz, Caffè Fabris. 27652 I

APPARTAMENTINO ammobiliato in villa città, giardino, posizione amenissima, affittasi prontamente. Rivolgersi Maiolica 16, II, destra. 27577 I

APPARTAMENTO vuoto 3 camere, 3 camerini, comfort moderno, paraggi Società Ginnastica, cedesi in cambio 5 stanze, pari comfort, centro. Telefonare 21-53. 27742 I

APPARTAMENTO vuoto, quattro stanze, quattro camerini, luce, acqua, gas, parchettato, paraggi Fiera campionaria, d'affittare. Lunedì, Gingrovaz, Caffè Fabris. 27651 I

APPARTAMENTO ammobiliato, lussuoso, centro affittasi: 3 camere, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 28188 I

APPARTAMENTO piazza Borsa, 5 stanze, stanzetta, cucina, 2 ingressi, poggiuolo sulla piazza, luce, gas, telefono fitto modico scambiasi 4 stanze, centro. Rivolgersi mattina domenica lunedì via Galilei 1, porta 13. 27978 I

APPARTAMENTO 4 stanze, comfort, pianoterra, Cecilia Rittmeyer scambiasi con altro 3-4 stanze. Indirizzo Piccolo. 27942 I

CAMERA cucina, acqua, scambiasi con uguale o più grande. Visitare 8-13, indirizzo Piccolo. 27647 I

CAMERA, camerino, cucina scambiansi con due camere, cucina, possibilmente adiacenze piazza Garibaldi. Filippo Corridoni 17, I, dalle 9-12. 27509 I

LOCALI due, adatti garage, industria, uffici, negozio, acqua, gas, luce elettrica affittansi anche separatamente. Offerte sub «Locali» al Piccolo. 27958 I

MAGAZZINO quartiere, eventualmente ammobiliato affittasi prontamente causa partenza. Via Donadoni 12, pt. 28092 I

MEZZO magazzino per deposito affittasi, centro. Indirizzo al Piccolo. 28146 I

MILANO. Quartiere 4 camere lussuosamente ammobiliate, cedesi occasione, causa partenza. Cavana 12, Bomman. 7317 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, scambiasi con 2 camere, camerino, cucina, possibilmente paraggi giardino. Indirizzo Piccolo. 27776 I

QUARTIERE graziosissimo, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, paraggi giardino, scambierei con più grande, centro. Offerte «Bagno» Piccolo. 27904 I

QUARTIERE tre stanze, eventualmente vuoto, vicino Piazza Garibaldi, cedesi. Offerte «Risarcimento» al Piccolo. 27779 I

QUARTIERE grande, camera cucina, semiammobiliato, pigione 60 mensili, cedesi 1500. Indirizzo Piccolo. 27771 I

QUARTIERE elegantemente ammobiliato, vicinanze stazione centrale, 2 camere cucina tutto comfort, cedesi subito. Indirizzo al Piccolo. 27769 I

QUARTIERE bellissimo, 3 stanze, ripostiglio, comfort, scambiasi con più piccolo. Indirizzo Piccolo. 27643 I

QUARTIERE con stalla e rimessa affittasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 27631 I

QUARTIERE nove stanze e cucina, acqua, gas, piccolo giardino, pronto aprile, affittasi. Offerte «Aprile» al Piccolo. 27597 I

QUARTIERE via Pauliana 6, IV, di tre stanze, camerino, cucina, luce elettrica, scambiasi contro quattro stanze, camerino da bagno, ripostiglio, luce elettrica, massimo secondo piano, centro. Disposto anche ricompensare cambio. Offerte «Pauliana» Piccolo. 27575 I

QUARTIERE bellissimo, camera cucina, spazioso, scambiasi con camera oppure camerino in più, verso buon compenso. Amerigo Vespucci 8, IV, Bizzardi. 27507 I

QUARTIERE 5 stanze, rimesso a nuovo, posizione centrica, senza comfort, vuoto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 28210 I

QUARTIERE tre stanze, cucina e ripostiglio, acqua e gas, parzialmente ammobiliato cedesi. Rivolgersi Ponziana 126, I, destra. 28224 I

QUARTIERE camera cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Via della Fabbrica 4, carraio. 28130 I

QUARTIERE centro, ammobiliato, 5 stanze, cedesi motivo partenza. Offerte Piccolo «Tutto comfort». 28034 I

QUARTIERE vuoto, due camere camerino cucina, cerco verso buon compenso. Indirizzo Piccolo. 27489 L

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, cucina, acqua, affittasi prontamente a Servola. Indirizzo Piccolo. 27954 I

QUARTIERE di cinque stanze scambiasi con tre. Escluso mediatori. Chiozza N. 38, p. II. 28082 I

QUARTIERE, camera e cucina, con mobili, cederebbesi causa partenza, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 28250

QUARTIERI, piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, affittansi. Caffè Adriatico, Müllner. 28266 I

QUARTIERINO, camera cucina, acqua, gas, parchetti, adatto sposi, cedesi. Indirizzo Piccolo. 27918 I

STALLA, rimessa 2 cavalli, carrozze, affittasi prontamente. Offerte «Quindici minuti centro» Piccolo. 26678 I

STANZE 2, cucina, in campagna, soleggiate, in Rozzol, scambiansi. Offerte «Salute» Piccolo. 27263 I

STANZE 2, cucina, scambio con quartiere portinaio. Offerte «Emma» Piccolo. 27992

VILLA in città vuota, 7 stanze, bagno introdotto, luce elettrica, prontamente d'affittare. Offerte «Villa» al Piccolo. 27793 I

VILLA in città, 7 stanze, bagno, scambierebbesi con appartamento 4 stanze, comfort moderno. Offerte «Scambio» Piccolo. 27795 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO ammobiliato, due camere, di cui una matrimoniale, cucina, centrale, primo o secondo piano, pulitissimo, rileverebbesi prossimo marzo pronti contanti. Scrivere ampi dettagli «Pulizia» Piccolo. 27497

APPARTAMENTO centralissimo, quattro, cinque stanze grandi, bagno, cercasi per agosto. Offerte «Lucio» Piccolo. 26559 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina soleggiato, cerco. Offerte «Buona mancia» Piccolo. 27238 L

APPARTAMENTO 3-4 camere e cucina in città, o villa, cercasi. Scrivere «Appartamento» al Piccolo. 27465 L

APPARTAMENTO vuoto o ammobiliato, qualunque posizione, 2-4 vani, cerco prontamente. Offerte «Napoleone» Piccolo. 22254 L

CAMERA e cucina ammobiliate, semplici, in campagna, preferibile Roiano o Servola, cercasi. Offerte «Rina» Piccolo. 2760

CAMERA vuota, semiammobiliata, comodo cucina, cerca signora con figlia impiegata, eventualmente in cambio lavori casalinghi. Offerte «Quartierino» al Piccolo. 28044 L

CAMERE tre, camerino, cucina, vuoto, oppure ammobiliato, centro o fuori, cerca forestiero; paga bene. Scrivere sub «Argentina» al Piccolo 27653

OFFRO mille tremila compenso a chi procurami quartiere soleggiato, vuoto, due, tre camere, camerino, cucina. Scrivere «Misso» al Piccolo. 27553 L

QUARTIERE ammobiliato, camera e cucina, cercano in affitto coniugi. Offerte «Lovi» Piccolo. 27631 L

QUARTIERE 4 camere, camerino bagno, cucina cercasi. Offerte «B» Piccolo 27[illegible]

QUARTIERE cinque-sei stanze, comfort moderno, soleggiato, cercasi per agosto. Offerte sub «Antonio» al Piccolo 278

QUARTIERE 2-3 stanze, possibilmente vuoto cercasi. Offerte con prezzo sub «Sposi» Piccolo. 28018 L

QUARTIERE quattro stanze, centrico, uso ufficio, cercasi, eventualmente scambio altro quartiere, quattro stanze, casa modernissima. Offerte sub «Centrico» al Piccolo. 27960 L

QUARTIERE tre stanze, ripostiglio, per ufficio eventualmente in subaffitto, con ingresso libero cercasi al mare oppure vie laterali. Offerte sub «Ufficio» al Piccolo. 28190 L

QUARTIERINO due camere, camerino, cucina, tutto comfort, cercano coniugi soli pagando un anno anticipato. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 25171 L

QUARTIERINO ammobiliato, indifferente posizione, cerco pagando bene mobili, biancheria. Offerte sub «Marittimo Wilson» Piccolo. 27561 L

QUARTIERINO vuoto o ammobiliato cercasi. Offerte Napolitano Giulio, via Udine 10. 27115 L

QUARTIERINO cercasi pagando 1-2 anni anticipati, eventualmente semiammobiliato. Offerte «Prezzo» Piccolo. 28163 L

STANZA cucina, camera con focolaio, vuoto, indipendente, cercasi. Offerte sub «Hilda» al Piccolo. 27920 L

STANZE due, stanzino, cucina, eventualmente tre stanze, tutto comfort, cercano sposi, con compenso. Sub «Marittimo» Piccolo. 27512 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ATTACCAPANNI elegantissimo, stoffa fina, specchio molato 250, letti ferro con rete metallica 146. Turk, S. Lazzaro 10. 300 M

A. GUARNITURA pelo stola manicotto, vendo lire 250. Corso Garibaldi 25, quarto, porta 22. 27695 M

ABITO da società, uomo, vendesi. Sartoria Bellanova, ponte della Fabra 2. 27762 M

ARMADIO 4 cassetti, due letti, una persona, sgabelli, cesta paglia grande, vendesi buon prezzo causa mancanza spazio. Slataper 2, III. 200.6 M

ARMADIO due porte vendesi. Guardiella San Giovanni inf. 455, villetta alcune case più in su della farmacia Stalio. 28762 M

ARMONICA con 39 tasti vendesi. Via Gallina 4, porta 12. 0236 M

ARMONIUM vendesi lire 600. Indirizzo al Piccolo. 27541 M

BICICLETTA ottimo stato, gomme Dunlop, vendesi. Via Udine 43. 27329 M

BICICLETTA passeggio vendesi lire 150. Via S. Giacomo monte 15. 28260 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi. Via Giulia 61, trattoria. 2'035 M

BICICLETTA corsa vendesi. Via Giulia 15, Berger. 2/6'6 M

BICICLETTA nuovissima vendesi rara occasione. Via Genova 11, II, sinistra. 27609 M

BICICLETTA corsa, riserva tubolari, vende qualunque prezzo. Bosco 60-III. 0283 M

BICICLETTA nuovissima mezza corsa, altra passeggio, vendonsi metà prezzo. Via Pallini 1, I. 23136 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi occasione. Via Ponziana 62, porta 9. 2/635 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi causa partenza. Giulia 36, II, Predolin. 27671 M

BICICLETTE due, una da donna, stufa petrolio, armonica, vendo tutto occasione. Commerciale 45, calzoleria. 28004 M

BORSETTA argento vendo. Indirizzo al Piccolo 27597 M

CAMERA matrimoniale mogano, faggio, frassino, vendonsi prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Chiozza 39, Montagnari. 27453 M

CAMERA matrimoniale vendesi sotto lire 1000. Via Maiolica 11, terzo. 2000 M

CAMERA mogano lucida da vendere. Via Ferriera 47, falegname. 3'08 M

CAMERA matrimoniale porte piene, con grande pitche, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 27741 M

CAMERA letto matrimoniale, rovere lucidato, solamente lire 1400; altra faggio, mogano, acero prezzo occasione; camera pranzo, cucina, sedie. Pregasi confrontare. Punzo, Filzi 15. 202 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, massiccia, bassissimo prezzo, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 28264 M

CAMERA matrimoniale massiccia, prezzo bassissimo, cucina, moderna 300, vendo. Scalinata N. 10. 000 M

CAMERA matrimoniale massiccia 1600, altra di Slavonia, magnifica, radice pioppo, 2000. Turk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 200 M

CANAPE' uso letto, con cassettino, buono stato, vendo occasione. Ghega 8, terzo, 16. 27697 M

CANARINE vendonsi. Piazza S. Giovanni 4, II, porta 12 A. 27591 M

CANARINI bravissimi cantori, prezzo occasione vendonsi. Gallina 2, porta 7. 2'032 M

CANARINI Harzseifert, maschi 20, femmine 25, vendo. Via Lloyd 8 B, terzo. 27333 M

CANARINI veri Harzseifert, insuperabili, specialità giaiconi, bravi cantori, vendonsi. Foscolo 15, porta 14. 37990 M

CANE lupino mesi 6, vendesi. Sette fontane 46, porta 14. 27505 M

CANE lupino mesi 6 vendesi. San Francesco 4, IV, porta 9, dalle 14-15. 27493 M

CANE danese, nero, razza gigante, docile, ottima difesa vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 27042 M

CANE bassotto, pattini rotelle nuovi, singoli [illegible] «Interessenschaften», vendonsi. Rapicio 3, porta 2, dalle 17 alle 20. 27035 M

CANE da caccia tre anni, finissimo, bellezza straordinaria, assolutamente unico nella regione, vendesi lire 6300. Via Pasquale Revoltella 464, III piano, porta 5. 27679 M

CANE S. Bernardo per villa, scambierebbesi con altro o verso esiguo importo di denaro. Indirizzo Piccolo. [illegible] M

CANE, cagna, lupini purissimi, mesi 6, vendonsi. Giulia 84, Dubretti. 27774 M

CAPPELLI tre vende modista, occasione. Indirizzo Piccolo. 2792 M

CAPRE due gravide e due anitre vendonsi causa partenza. Rivolgersi trattoria Subban, Guardiella (Timignano) S. Giovanni. 27178 M

CARRETTO quattro ruote, vendesi, occasionissima. Via Fabbrica 4. 9'258 M

CARRETTO due ruote, vendesi, Ugo Foscolo 10, botteghino frutta. 27076 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi. Aleardi N. 494, Ferlugra, vicino Piazza Scorcola. 27651 M

CARROZZELLA bellissima, lettino bianco, vendesi occasione. Fabio Filzi 16, portiere. 27703 M

CARROZZELLA bambini vendo prezzo occasione. Rolamo, via Moreri 66, primo. 27737 M

CUCINA moderna, elegantissima, vendesi occasione, pagamento mensile. Chiozza 39, Montagnari. 27453 M

DISCHI Pathè nuovi, regolatore cornetta, vendonsi. Vidali 2, primo, destra. 2[illegible]

DIVANO, poltrone, sedie, salotto, regolatore tre pesi, tappeto, altro corsia, lampadario, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 27[illegible]

FARMACIA di casa, buonegrazie legno duro, vendonsi occasionissima. Via Bonomo 9, secondo. Schiller. 27543 M

FRACK, completo, elegante, foderato seta, due panciotti, uno seta bianca, quasi nuovo, vendesi lire 400. Zovenzoni 6, primo destra, Berti. 27760 M

FRACK, bonjour, salon, cilindro, vendonsi. Dalle 12 in poi, Alessandro Volta 12, pt., sinistra. 27775 M

FRANCOBOLLI 10.000, grande assortimento, vendesi singoli pezzi o serie, buon prezzo. Dalle 10 alle 16, via Arcata 16, scala seconda, II piano, Urli. 28026 M

GRAMMOFONO Helvetia, perfetto, con 40 dischi doppi, vendo. Indirizzo Piccolo. 27696 M

LAMPADE due, gas, vendonsi occasione. Carducci 34, II, porta 10. 28270 M

LETTI uguali, nuovi, suste, letto piazza mezza, camera acero, cucina, vendonsi causa partenza. Occasione. Massimo d'Azeglio 3, I. 27624 M

LETTO buono stato, pulito vendesi subito causa partenza. Via Cologna 7, IV. 28154 M

LETTO, susta, sgabello, sedie, modiglioni, bollitore gas, quadri, vendonsi. Molingrande 32, quinto. 200648 M

MACCHINA cucire Singer vendesi qualunque prezzo. Via del Ponte 6, I, sinistra. 7323 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda, vendesi. Molino Vapore 3, IV, Bianchi. 7320 M

MACCHINA cucire, lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, Fabio Filzi 15. 203 M

MACCHINA cucire da sarto, spola rotonda, vendesi causa bisogno. Beccherie 3, III, sinistra. 27547 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda; apparati ricamo, vendo giornata, causa bisogno, Piazza Scuole Israelitiche 2, I, sinistra. 27545 M

MACCHINA scrivere Adler, perfettissima, vendo occasione 1600. Mismasi, Caffè Tommaso. 28200 M

MACCHINA cucire germanica, spoletta rotonda, vendesi. Vidali 2, I, destra. 28196 M

MACCHINA fotografica Alba, 9×12, obbiettivo doppio anastigmatico Eurynar Rodenstock, vendesi occasione. Accessori. Gatteri 36, II, porta 9. 28090 M

MANDOLINO Perugia, bilancia 6 shili, bollitore splendido, lampada gas, vendonsi. Rismondo 12, secondo. 27551 M

MATTERASSI (alcuni) lire 45, alcune suste 60, brande 45, due ottomane, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, 9. 28246 M

MOBILI usati, stanza, cucina, occasione vendo. Rossetti 41, IV, porta 21; dalle 10-13. 27711 M

MOLINO a un palmento, pietre diametro 1.10, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 27719 M

CAMERA da letto vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 27601 M

OROLOGIO Zenith tascabile, vendesi. Olmo 14, porta 8. 27699 M

PATTINI uomo con. Potelle fibbra seminuovi, vera occasione, vendonsi. Gatteri 36, II, porta 9. 28090 M

PELLICCERIA, alcuni Paletot, paltoncini e sciarpe, volpi, prezzi occasione. Valerio, piazza Cavana 3, primo. 7298 M

PELLICCIA uomo, gatto russo, collaro castoro, panno nero, vendo occasione. Ghega 8, III, 16. 27697 M

PELLICCIA giacca grigio, 400 lire e mantello elegante, vendo. Mode salon Laurencis, Via Artisti 3, terzo. 37736 M

PIANINO nero altezza 160 «Lambergergloss», incrociate, piastra completa 7¼ ottave, moderatore, vendesi lire 4300. Via Sanità 16, I. 27405 M

PIANINO trepedali, incrociate, moderatore arpa, meccanico, Renner Stoccarda, ultima perfezione vendesi. Solitario 25, III. 28072 M

PIANO Mignon nero incrociate «Stingl», vendesi lire 6400. Via Sanità 16, I. 27405 M

PIANOFORTE Bayer perfetto vendesi lire 800. Via Quercie 49, Roiano. 27663 M

PIANOFORTE viennese perfetto vendesi lire 950. Via Sanità 16, I. 27557 M

SALOTTINO moderno, palissandro, con grande floraia, vendo. Foscolo 37, porta 9. 27741 M

SCRIVANIA, armadietto, nuovi americani vendo occasione. Rivolgersi banco Caffè Specchi, ore 1012, 14-16. 28030 M

SMOCKING e gilè usati vendonsi. Piazza Borsa 1, sartoria. 28090 M

SMOCKING, gilè, calzoni, quasi nuovi, persona grande, vendo. Via Molino a Vapore N. 9, I. 27916 M

SMOCKING completo, più frack, panno finissimo; vestito donna, modello sera, crêpe-chiffonne bianco nero, tutto quasi nuovo, vendo occasionissima. Visitare anche lunedì, via Udine 2, porta 16. 281836 M

SPARHERD guarnito ottone, letto, susta, franceschi 3 novembre, vendo. Piazza Valle 2, mezzanino. 7221 M

STANZA matrimoniale completa, letto 1 piazza vendo. Indirizzo Piccolo. 27236 M

STANZA da pranzo da vendere. Via Ciamician 11, III piano. 27462 M

STUFA ferro «Burckhardt» usata, 2 metri alta, per carbone, legna, lire 140 vendesi. Piazza degli Studi 4, portiere. 27448 M

STUFA gas, vendesi. Commerciale 3, trattoria. 27675 M

TAPPETO Argamann, buono stato, vendo occasione. Ghega 8, terzo, 16. 27697 M

TAPPETO Bucharra vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28016 M

TAPPETO splendido vendesi prezzo mite. Via Tiziano 11, porta 7. 28104 M

VIOLINO vendesi. Andrena Amerigo Vespucci N. 19. 28148 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ATTENZIONE! compero mobili comuni, lussuosi, macchine cucire, grammofoni, dischi, porcellane, tappeti, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5. 7324 N

CONIGLI maschio, femmine, solamente razza grande, comperansi prezzi alti. Offerte «Razza gigante» Piccolo. 28020 N

LIBRI antichi, classici anche stranieri, libri e stampe di Trieste, qualunque bel libro (esclusi romanzi) acquista Saba, presso libreria Antica Moderna, S. Nicolò 30. 420 N

PIANINO oppure pianoforti acquistansi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 27556 N

SINGER seminuova compero. Alquati, Valdirivo 12, dalle 12-13. 27944 N

SPARHERD media grandezza cercasi se vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 28228 N

TORNIO 250 cm. fra punte, circa 100 cm. diametro massimo, perfetto stato, compero. Offerte indirizzare Gorizia, Agenzia Molesini sub «Tornio S. T.». 643 N

ZOCCOLI olandesi di legno cercansi. Indirizzo al Piccolo. 28232 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh. Via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, brillanti, perle, orologi. Corso Garibaldi 14, I p. 28064 O

A. A. A. ARGENTO, oro, brillanti, platino, dentiere, orologi, prezzi elevatissimi; riparazioni entro giornata. Solitario 16-I. 10570 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere prezzi elevatissimi compera oreficeria Buda Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTO, oro, platino, brillanti, dentiere, acquistansi. Banco preziosi, via Borsa 2. 10031 O

A. A. COMPERO vendo brillanti, gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 304 O

CARTA per sigarette Centauro 15, Excelsior 20 cente. per libretto. Cartoleria Morpurgo, via Borsa. 27581 O

DISTURBI più vari causati da anemia, la clorosi della giovanetta, disturbi mestruali, capogiri, mancanza d'appetito, esaurimenti si influenzano nel modo più assoluto con una cura di «Arsoferrin», ricostituente che agisce solo sul sangue e sul ricambio. Trovasi nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo e in tutte le altre farmacie. 324 O

DOUBLE faces, qualità andante, tinta indifferente, cercasi metri tremila. Donaggio, Trieste, Chiesa greci. 27721 O

FAGIOLI: cercasi compratore per vagoni completi. Offerte a Ed. Suppanz, Pristava, Jugoslavia. 27637 O

LENTIGGINI, bitorzoli, macchie del viso, scompariscono usando l'«Acqua antifelidica» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 O

LIQUORE e Cachets Godina. Antireumatico e antigottoso. Profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico, degli arti, dei muscoli come pure di tutte le forme gottose ed infiammabili. Usato da più di 30 anni. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile l'uso dei cachets. Chiedetelo ovunque. 324 O

MACCHINE cucire (60) trazione elettrica, impianto completo, vendo. Via San Nicolò 5, mezzanino. 2766 O

PANNO ordinario pesante, cerca metri tremila Donaggio. Trieste, Chiesa greci. 27721 O

PIANOFORTI qualsiasi, riparazione in genere assumonsi con garanzia. Fabbrica pianoforti Miniussi e Kidrich Casimiro, Donadoni 16, int. 26973 O

PRESERVATIVI modernissimi, signori, signore, catalogo illustrato gratis. Canetti, Napoli, Medina 54. 1020

PRIMA di vendere oro, argento, chiedete prezzi offerti dalla grande oreficeria via Gallina, dirimpetto Mercato. Ricca scelta orologi. Riparazioni. Prezzi miti. [illegible]

STRACCI 50 cartaccia archivio, ferramenta, metalli, acquistansi. Via Milano 29. 27791 O

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc. Prezzi miti. Massima sollecitudine. Boegan, Ginnastica 9. [illegible]

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

FUNZIONARIO pensionato dello Stato, provvisto carta libera circolazione Ferrovie, occuperebbesi presso seria ditta commerciale incarichi fiducia, sistemazione pendenze, commissioni, primaria referenze e garanzie, miti pretese. Rivolgersi direzione Bar Milanese, pomeriggio. 20043 P

PER l'introduzione nelle Venezie di liquori genuini di piccola ma antica fabbrica toscana, cercansi rappresentanti seri e viaggiatori disponenti di propria clientela. Senza tali requisiti e referenze inutile offrirsi. Scrivere Fratelli Janiszenski, Fiume. 87481 P

PRIMARIA ditta in generi alimentari cerca abile piazzista bene introdotto, eventuale cointeressenza. Scrivere sub «Esistenza assicurata» Piccolo. 27733 P

VIAGGIATORE esperto attivo disponente clientela Venezia Giulia, Fiume (escluso Udinese) cercasi vendita salumi, formaggi, grassi, olii, cioccolatterie, dolci. Offerte dettagliate, pretese diaria, sotto «Giovane forza» al Piccolo. 27740 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI 18 BL, 18 P, 15 Ter, autofurgoncino 16 HP, motocarrozzetta Indian, bicicletta motore, marcianti, vendonsi, scambiansi, occasione. Conti, Corsini, Zanon, Stuparich 4. 28952 Q

CAMION Spa efficientissimo, rimesso nuovo, 25 quintali, vendesi. Gatteri 36, Goriup Panzera. 27655 Q

CAMIONCINO, possibilmente Ford, cercasi. Offerte con prezzo sub «Silica» Piccolo. 27505 Q

CARROZZERIE, qualunque articolo per carrozzerie, come pure pellami e vernici trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2376 Q

FIAT 501 Spinto, carrozzeria tipo corsa, due posti, perfetto stato, qualunque prova, vendesi subito causa partenza. Visibile presso Garage Rötl, via S. Francesco. 27664 Q

LUCE Bosch, impianti completi e trombe Bosch trovasi presso la ditta M. Cillia, via Giulia 23. 2376 Q

MONOBLOCCHI nuovi per Fiat, tipo 15 Ter, 18 BL, 18 BLR, e 18 P, trovansi pronti presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2376 Q

MOTO Bianchi, seminuova, vendesi. Via Eremo n. 4, officina Camiro. 27924 Q

MOTOCICLETTA Indian Scout, quasi nuova, vendesi. Indirizzo: Hotel Milano. 27972 Q

MOTOCICLETTA Sunbeam 500, in ottimo stato, vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 4, pt. 28244 Q

OCCASIONE vendesi camioncino Itala, perfettissimo, portata 8 q.li. Visibile Auto moto scuola Vattari, Nicolò 12. 27701 Q

PEZZI di ricambio per tutti i tipi di vetture Fiat, e ricco assortimento di cuscinetti a sfere trovansi presso la ditta M. Cillia, Via Giulia 23. 2376 Q

PRESSA idraulica vendesi. Ricco assortimento parti ricambio auto; cuscinetti sfere; gomme. Conti, Corsini, Zanon, telef. 2953 bis. 28052 Q

VETTURETTA torpedo o Spider cercasi. Rivolgersi Rustia, Postumia. 10861 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A 50 per cento garantito offro a capitalisti sull'importo versato, assicurato, per seria industria, novità automobilistica brevettata, unica Italia. Offerte «Autogeno» Piccolo. 28182 R

AZIENDA piccola, seria, lucrosa, poco rilievo, cedesi improvvisa partenza. Offerte «Macdonald» Piccolo. 27719 R

BAR avviatissimo, centrica posizione, vendesi causa partenza. Offerte «Bar» Piccolo. 27023 R

BAZAR cartoleria bene avviato vendesi buonissime condizioni causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 27764 R

CAPITALISTA disposto sovvenzionare merci cercasi. Scrivere «Commerciante» al Piccolo. 28174 R

DITTA protocolata d'anteguerra in rappresentanze generi alimentari, disponente d'uffici, personale e magazzini cerca di associarsi con altro rappresentante di primarie case degli stessi articoli anche senza capitali, ma di moralità ineccepibile. Scrivere sub Lavoro abbinato» al Piccolo. 27735 R

DITTA bene avviata cerca socio capitalista con 70.000-100.000 lire, oppure associerebbesi con altra già esistente che abbia disponibilità capitali. Offerte «Ottimo affare» al Piccolo. 28172 R

ESERCIZIO avviatissimo, centrica posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 28421 R

MOTORISTA propria picola officina associerebbesi con proprietario vettura, camion, eseguendo qualsiasi riparazione occorrente. Pretese minime. Offerte «Motorista» Piccolo. 27627 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 28220 R

NEGOZIO commestibili, centro, garanzia lavoro, retrobottega, magazzino, causa grave età vendo prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 28096 R

NEGOZIO arredato oppure solo arredamento, cedesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 28208 R

OCCASIONE: Liquoreria caffè, rione popolato, ricco inventario, cedo con decreto, lire 12.000. Informazioni: Dreos, Caffè Tommaso, 8-11, oppure Conti 4, trattoria, 3-6, giornalmente. 28216 R

TRATTORIA-buffet vendo. Via Timeus 3, portinaio. 27952 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA centrica, due quartieri vuoti, fondo, tettoie per industria, acqua, gas, energia elettrica, vendesi. Informazioni deposito carboni, materiali costruzione, Molingrande 10. 27473 S

CASA 3 quartieri, camera cucina, piccolo terreno, vendesi causa dissesti finanziari. Indirizzo Piccolo. 28116 S

CASA 22 locali, giardino, cinque minuti dal tram, vendesi occasione. Offerte «65.000» Piccolo. 27521 S

CASA città, circa 200.000, acquisterei. Tratto soltanto senza intermediari. Offerte «Emilio Trentini» Piccolo. 28062 S

CASE da vendere e campagna metà prezzo. F. Piccoli, Pirano. 28074 S

CASETTA bellissima, 2 quartieri, orto, stalletta, vendesi prezzo 16.000. Roiano Molini 750. 27705 S

CASETTE 2, a Servola, ciascuna con cucina, 2 stanze, acqua, stalla, cantina, 393 tese orto, da vendere. Rivolgersi Servola-Valle 1078. 27940 S

CASETTA splendida, 7 locali, trattoria, giardino, vendesi. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 27689 S

CASETTA, orto, 2 quartierini, orto, vicinanze città, vendesi convenientemente. Ricci 10. 28268 S

VILLINO Istria, casetta con terreno, vicino spiaggia, acquestirebbesi. Dettagliate offerte «Istria» Piccolo. 27239 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. A. A. A. ACCERTAMENTI, informazioni fidenziali ovunque. Istituto Pollini, Corso Trieste. 2...

A. ACCERTAMENTI, incarichi fiducia, informazioni, sorveglianze, indagini ovunque, con agenti specializzati. «Piti», Torrebianca 22. Autorizzato Prefettura, per servizi polizia privata 275...

A. COSTUMI orientali, pierrot seta lussuosi, leggiansi persone distinte. Via Bosco 10. ...

A. AVENDO da fare regali, ricordate l'orologeria-oreficeria F. Cavallar, via S. Lazzaro. 243...

A rate; stoffe, vestiti uomo, mantelli su misura. Corso Garibaldi 5, primo. ...

AURELIA. L'autorità persegnita chiromanti stregoni, non però Mago Merlino che, giustamente, consiglia di acquistare le calze nell'emporio di via Mazzini, angolo S. Lazzaro, per avere fortuna anche nel carnevale. 2810...

CHIROMANZIA, sistema Desbarolles, lunga esperienza, risultati brillantisimi. Piccardi 15-V, meriggio. 1085...

GLI ipofosfiti combattono tutti i malanni del sistema nervoso. Vi rendono forti e sani. Contro tutti gli esaurimenti, debolezze, nevrastenie non v'ha di meglio che una cura di siroppo della farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. ...

KIMONO seta vendesi, noleggiasi. Indirizzo Piccolo. Visitare qualsiasi ora. 2790...

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizer, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2064. 037...

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, accoglie gestanti, amorevoli cure, scrupolosa pulizia, massima segretezza, desiderando assistenza medico. Corso Garibaldi 23, primo. ...

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, desiderando assistenza medica. Segretezza. G... n. 29. 2811...

MASCHERE noleggiansi: domino, pierrot, diversi costumi nuovi. Premiato Salone, S. ...stiano 6. 730...

MASCHERE, grandioso assortimento domino, costumi, ultima novità, nuovi, seta, raso fin... mo, ultimissime creazioni moda. Toro 12, p... 2553...

MASCHERE, costumi splendidi, tutti nuovi, noleggiansi. Carducci 24, porta 6. 2759...

MASCHERE rara bellezza, concorso premio, noleggiansi. Prezzi di concorrenza. S. Nicolò ...

MASCHERE noleggiansi: ricco assortimento, prezzi mitissimi. Volcini. Ireneo Croce 16. ...

MASCHERE, Ricco assortimento domino, pierrots, costumi diversi. Tiziano 9, porta 12. ...

MASCHERE, grandioso assortimento, nuove, eleganti'ssime. Prezzi miti. Chiozza 9-I. ...

MATRIMONIO! Ricchi stranieri, facoltosi e tedeschi, desiderano matrimonio. A signore anche senza dote, dà informazioni, in tutta massima discrezione, Stabrey, Berlino N. Stolpischestrasse 49. 1070...

NOLEGGIANSI abiti maschera, nuovissimi. Malcanton 15, II. ...

PIATTOLE, pidocchi, spariscono in tre ore, la innocua polvere antifirica: Farmacia Go... Ginnastica 4. 1445

RAUCEDINI, laringiti, raffreddori, catarri bronchiali, tutte insomma le forme catarrali trovano rimedio efficace nello Sciroppo Pe... le Pertinax (marca registrata), preparato e venduto solamente nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Per bambini L. 6 e per adulti lire 8.

SALA Venezia. Tiziano 4: Oggi matinée dalle 13. Grande veglia mascherata dalle 16 al mattino, con premio al migliore gruppo mascherato.

SALA Roma, Carducci 12. Oggi, dalle 17 al mattino, veglione mascherato. Ingresso: cavalieri lire 3, dame 1.

SALA via Boccaccio 33: Dalle 16 al mattino, festa da ballo mascherato con premiazione di maschere.

SALA Mazzini, Istituto 15: Festino mascherato dalle 16. Seralmente lezioni: maestro Gio...

SALA Diana: Oggi grande veglia mascherata dalle 17 in poi.

SALA Fenice, S. Francesco 5, massimo salone da ballo Trieste.

SALA Fenice: Oggi dalle 18 in poi veglione mascherato. Premiazioni.

SCABBIOTAL, specifico per la scabbia, preparato nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, vendesi ovunque.

TRENTENNE, costumi illibati, dote, quarantamila, cerca distinto israelita, scopo matrimonio. Conforte, anonime cestinansi. «Affettuosa» 2799...

Dopo lunga malattia, cessò di vivere, venerdì 1 corr., assistito dai suoi cari,

Ernesto Bello

pittore

Accasciati dal dolore, la consorte **GIOVANNINA**, i figli **ERNESTO** e **DOMENICO**, assieme alle famiglie **VIDMER** e **MARTINGANO**, partecipano tale sciagura agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 3 corr., alle ore 9.30, partendo dall'ospedale Regina Elena.

Trieste 2 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

GIOVANNI FLORIAN

spirava questa mane, dopo lunghe sofferenze.

Profondamente addolorati, i fratelli **PIETRO, CARLO** e la sorella **EMMA**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà lunedì 4 corrente, ad ore 10, movendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 2 febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Questa mane si spegneva, dopo lungo soffrire,

ANTONIA ved. KURZ

nata FABRIS

Le desolate figlie **MARIA ved. STEFANI, STEFANIA in ZUMIN, LUCIA in SANDRI, VALERIA in GREGORI, GISELLA in ANTONELLI** e **GIUSEPPINA in ZUMIN**, in unione agli altri congiunti, ne danno, accasciatissimi, l'annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno oggi, ad ore 16.

Trieste, 2 febbraio 1924.

Ad ore 1 di ieri, dopo breve malattia, si spense serenamente a soli 23 anni

Marcello Siega

I desolati genitori, i fratelli e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

La salma del caro estinto verrà trasportata all'ultima dimora oggi, domenica 3 corrente, ad ore 11, partendo il convoglio dalla abitazione.

Trieste, 2 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

Crudel morbo rapiva, dopo breve malattia, all'affetto dei suoi cari che lo adoravano,

Ettore Sianamea

d'anni 9

Affranti da indicibile dolore, i genitori **ETTORE** e **AMELIA**, il fratellino **BRUNETTO**, i nonni, le zie, gli zii e i parenti tutti danno parte dell'irreparabile sventura agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato angioletto seguiranno domenica 3 corrente, ad ore 10.15, partendo dalla casa N. 6 di via Lorenzo Bernini.

Trieste, 1.o febbraio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Pietro Brunetic...

d'anni 51

cessò di vivere improvvisamente ... nelle ore pomeridiane.

La desolatissima consorte **VEGLI...**, figli **BRUNO, GUIDO** e **MARIO** (asse...) in unione agli altri congiunti, da... la triste partecipazione a quanti lo ... nobbero.

I funerali del caro estinto avranno ... go lunedì 4 corrente, ad ore 14, par... do il convoglio dalla cappella dell'O... dale Regina Elena.

Trieste, 2 febbraio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.
